Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno 69° — Roma - Giovedì, 2 agosto 1928 - Anno VI — Numero 179

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

AVVISO di pubblicazione di un fascicolo della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuità distribuzione degli atti di Governo ed a tutti gli abbonati alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, che si è oggi ultimata la spedizione del fascicolo 2°, volume II, del 1928, della Raccolta ufficiale leggi e decreti.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione del fascicolo suddetto dovranno essere indirizzati al Regio ufficio della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, via Giulia, n. 52 Roma (16), entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso, giusta quanto dispone l'art. 18 del decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, prevenendo che trascorso detto termine tali reclami non saranno più ammessi, e che gli interessati dovranno pagare i volumi che richiederanno.

S'intende che gli abbonati alla « Gazzetta Ufficiale » non hanno diritto a ricevere gratuitamente la Raccolta ufficiale, per avere la quale occorre l'abbonamento a parte.

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina di un membro effettivo nel Collegio centrale arbitrale presso l'Opera nazionale per i combattenti.

Con R. decreto 28 giugno 1928-VI, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio successivo, il gr. uff. dott. Ignazio Giordani, direttore generale nel Ministero dell'economia nazionale, è stato nominato membro effettivo del Collegio centrale arbitrale presso l'Opera nazionale per i combattenti, in sostituzione del gr. uff. dott. Alessandro Brizi, chiamato ad altra carica.

Mostra di opere dello Spagna e Mostra delle produzioni artistiche del libro e della miniatura, in Spoleto.

Con decreto 7 luglio 1928-VI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 23 detto al registro n. 8 Finanze, foglio n. 148, il comune di Spoleto è stato autorizzato a promuovere, ai termini del R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 515, una Mostra delle opere dello Spagna e dei suoi allievi, nonchè una Mostra delle migliori produzioni artistiche del libro e della miniatura, di scuola umbra, da tenersi a Spoleto dal 15 luglio al 30 ottobre 1928.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2182.

LEGGE 15 marzo 1928, n. 1481.

Conversione in legge del R. decreto-legge 10 marzo 1927, n. 291, che dà esecuzione al Trattato di amicizia, di commercio e di navigazione, ed al Protocollo concernente la giurisdizione da applicarsi ai sudditi italiani nel Regno del Siam, stipulati in Roma il 9 maggio 1926 tra l'Italia ed il Siam.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 10 marzo 1927, n. 291, che dà esecuzione al Trattato di amicizia, di commercio e di navigazione, e al Protocollo concernente la giurisdizione da applicarsi ai sudditi italiani nel Regno del Siam, stipulati in Roma il 9 maggio 1926 fra l'Italia e il Siam.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — VOLPI — BELLUZZO — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Trattato di amicizia, di commercio e di navigazione tra l'Italia e il Siam.

S. M. il Re d'Italia e S. M. il Re del Siam, nell'intento di consolidare le relazioni di amicizia e di cordialità che felicemente esistono tra i due Paesi ed essendo persuasi che tale scopo si potrà meglio raggiungere col rivedere i trattati ora esistenti tra i due Stati, hanno deciso di fare tale revisione dei trattati basandola su principî di equità e di benefici reciproci, e a tal uopo hanno nominato a loro Plenipotenziari:

Sua Maestà il Re d'Italia:

S. E. BENITO MUSSOLINI, Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Sua Maestà il Re del Siam:

S. E. il signor PHYA SARBAKICH PRIJA, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Siam presso S. M. il Re d'Italia;

I quali dopo essersi scambiati i loro pieni poteri, riconosciuti in buona e debita forma, si sono accordati sui seguenti articoli:

Art. 1.

Tra il Regno d'Italia ed il Regno del Siam regnerà pace ininterrotta e amicizia perpetua.

Art. 2.

Le Alte Parti contraenti convengono che, nel caso che una divergenza sorgesse tra di loro, la quale non potesse essere risolta di comune accordo o con ogni mezzo diplomatico, sottometteranno tale divergenza ad uno o più arbitri scelti da loro oppure alla Corte permanente internazionale dell'Aja. Questa Corte avrà giurisdizione sulla vertenza sia per mutuo consenso delle due Parti, sia, in mancanza di consenso, a semplice richiesta di una delle Parti.

Art. 3.

I sudditi di ciascuna delle Alte Parti contraenti avranno piena libertà, anche insieme colle loro famiglie, di entrare nel territorio dell'altra Parte, di viaggiarvi, di soggiornarvi o risiedervi, come pure di uscirne.

Saranno loro garantite protezione e sicurezza permanenti, sia nei riguardi delle persone come dei beni, nello stesso modo dei nazionali, sotto condizione tuttavia di conformarsi alle leggi del Paese e con riserva dell'osservanza e dell'applicazione delle leggi di polizia riguardanti gli stranieri.

I sudditi di ciascuna delle Alte Parti contraenti potranno, in qualunque luogo del territorio dell'altra, esercitare, in conformità delle leggi del paese, la loro professione e tutti i mestieri leciti, darsi al commercio o all'industria, esercitare il traffico, tanto all'ingrosso quanto al minuto, di tutti i prodotti e articoli del commercio lecito sia in persona, sia per mezzo di rappresentanti, soli o in società con stranieri o nazionali; essi potranno prendere al loro servizio, per qualsiasi impiego, quelle persone che loro converranno.

Essi potranno, alle condizioni fissate dalla legislazione locale, acquistare in piena proprietà, possedere, occupare, vendere o trasmettere per successione, testamento, donazione e per ogni qualsiasi altro titolo, prendere o cedere in affitto tutti gli immobili, costruiti o non, destinati ad abitazione o a qualsiasi uso lecito, commerciale, industriale, agricolo o di qualsiasi altra specie, sotto riserva delle disposizioni stabilite, nell'interesse della sicurezza nazionale, per alcune zone o per alcune località dalle leggi relative al soggiorno e allo stabilimento degli stranieri. Essi potranno ugualmente acquistare, possedere e trasmettere per successione, testamento, donazione, o per qualsiasi altro titolo, beni e effetti mobili di ogni specie.

Art. 4.

I sudditi di ciascuna delle Alte Parti contraenti godranno, in tutto il territorio dell'altra, completa libertà di coscienza. Essi potranno costruire e possedere chiese, esercitare privatamente e pubblicamente il loro culto, costruire e mantenere cimiteri, seguendo i loro costumi religiosi, come pure fondare istituzioni educative e opere religiose, ospitaliere e di carità, conformandosi tuttavia alle leggi, ordinanze e regolamenti del Paese.

Art. 5.

I sudditi di ciascuna delle Alte Parti contraenti non saranno sottoposti, sul territorio dell'altra Parte, a contributi, tasse o imposte di qualsiasi specie, diverse o maggiori di quelle che sono o saranno imposte sui nazionali, o sui sudditi della nazione più favorita a questo riguardo.

Art. 6.

I sudditi di ciascuna delle Alte Parti contraenti saranno esenti, nel territorio dell'altra, da ogni servizio militare obbligatorio nelle truppe regolari di terra e di mare, nelle guardie o nelle milizie nazionali. Essi saranno esenti da ogni requisizione militare o prestazione militare di qualsiasi specie, ad eccezione dei gravami derivanti dal possesso o dalla locazione di beni immobili e delle prestazioni e requisizioni militari, che saranno sopportate egualmente dai nazionali, a titolo di proprietari o locatari di beni immobili. Essi non saranno obbligati a pagare alcuna tassa che sia imposta in luogo e vece del servizio militare personale. Essi saranno esenti da ogni prestito forzoso e da ogni contribuzione straordinaria imposta in tempo di guerra.

Art. 7.

Le abitazioni, i magazzini, le fabbriche, i negozi ed ogni altra costruzione dei sudditi di ciascuna delle Alte Parti contraenti situati nel territorio dell'altra con tutti i terreni ed annessi adibiti per residenza, commercio o industria, saranno esenti da ogni visita o perquisizione e da ogni esame ed ispezione di libri, carte, contabilità, che si trovassero in essi, a meno che non siano eseguiti con osservanza delle condizioni e colla procedura prescritta dalle leggi, dai decreti e dai regolamenti applicabili ai sudditi della nazione stessa.

Art. 8.

Sul territorio di ciascuna delle Alte Parti contraenti i sudditi dell'altra Parte potranno, come i nazionali e in conformità di quanto è stabilito all'art. 3 del presente Trattato, compiere ogni affare, impiantare ogni industria, aprire qualsiasi fabbrica, intraprendere ogni ricerca e sfruttamento di miniere, come pure esercitare qualsiasi intrapresa agricola e forestale alle condizioni e con le limitazioni fissate dalle leggi, ordinanze e regolamenti del Paese. Essi godranno inoltre, a tale riguardo, del trattamento della nazione più favorita.

Tuttavia è inteso che il presente articolo non dovrà essere interpretato in modo da limitare l'autonomia fiscale e giurisdizionale riconosciuta al Siam col presente Trattato.

Art. 9.

I sudditi di ciascuna delle Alte Parti contraenti avranno libero accesso ai tribunali dell'altra Parte per far valere e tutelare i loro diritti. Essi saranno liberi, come i nazionali o i sudditi o cittadini della nazione più favorita, di scegliersi quei legali, avvocati o procuratori che crederanno per far valere e tutelare i loro diritti davanti ai detti tribunali.

Nessuna condizione o formalità sarà imposta ai sudditi di una delle due Alte Parti contraenti per quanto concerne l'accesso ai tribunali dell'altra Parte, che non sia applicabile ai propri sudditi od a quelli della nazione più favorita.

Art. 10.

Le Società commerciali, industriali, finanziarie (ivi comprese le Società per assicurazione e gli Istituti pubblici di assicurazione sulla vita umana), domiciliate nel territorio di una delle Alte Parti contraenti e ivi validamente costituite in conformità delle leggi rispettive, saranno, con le modalità e salvo i limiti fissati dalle leggi in vigore, riconosciute come aventi l'esistenza legale nel territorio dell'altra, e potranno, anche per mezzo di filiali, succursali od agenzie, esercitarvi la loro attività e tutti i loro diritti, compreso quello di adire i tribunali sia per intentarvi un'azione sia per difendersi.

In ogni caso le dette Società godranno, nel territorio dell'altra Parte, degli stessi diritti che sono o saranno accordati a Società similari di un altro qualsiasi Paese.

Le dette Società e Istituti non dovranno pagare, per l'esercizio di affari commerciali od industriali nel territorio dell'altra Parte, imposte, tributi o tasse diverse o più elevate di quelle pagate dalle Società e Istituti nazionali o appartenenti alla nazione più favorita.

Art. 11.

Le Alte Parti contraenti convengono di non ostacolare il loro commercio reciproco coll'imporre divieti o restrizioni alle importazioni, esportazioni o al transito di qualsiasi merce, salvo le seguenti eccezioni e sempreché esse siano applicate contemporaneamente e con le stesse modalità a tutte le nazioni od a quelle che si trovino nelle identiche condizioni:

1° Divieti o restrizioni relativi alle armi, munizioni e materiali da guerra;

2° Divieti o restrizioni, imposti per ragioni di sicurezza pubblica o per ragioni di salute pubblica;

3° Divieti o restrizioni riguardanti articoli, che sono o potranno in futuro essere oggetto di monopolio di Stato;

4° Divieti o restrizioni relativi alla protezione degli animali o delle piante contro le malattie, gli insetti nocivi o i parassiti;

5° Divieti o restrizioni riguardanti articoli della stessa natura di quelli di produzione nazionale e dei quali sia per legge interna proibita o colpita da restrizioni la produzione, la vendita ed il trasporto.

Resta convenuto, tuttavia, che ciascuna Parte avrà il diritto, in via temporanea, qualora circostanze eccezionali dovessero richiederlo e per lo spazio di tempo ritenuto assolutamente necessario, di mantenere e istituire speciali divieti o restrizioni all'importazione e alla esportazione di particolari prodotti.

Nel caso in cui una delle Alte Parti contraenti dovesse adottare nuovi divieti o restrizioni all'importazione ed alla esportazione, resta convenuto che, su richiesta dell'altra Parte, dovrà studiarsi il modo per cui il provvedimento, nella sua applicazione, apporti il minimo danno alle relazioni commerciali fra i due Paesi.

Art. 12.

Il Regno d'Italia riconosce che il principio dell'autonomia nazionale deve essere applicato al Regno del Siam, in tutto ciò che concerne l'ammontare dei dazi sulle importazioni e esportazioni di merci, nonchè i drawbacks, i diritti di transito, e qualsiasi altra tassa e imposta; e, subordinatamente alla condizione dell'eguaglianza di trattamento con le altre nazioni sotto questi riguardi, l'Italia conviene di consentire che il Siam fissi nella sua tariffa dazi più alti di quelli stabiliti dai Trattati esistenti, con l'ulteriore condizione tuttavia che tutte le altre nazioni, che avrebbero diritto di reclamare al trattamento di una tariffa speciale nel Siam, abbiano aderito a tale aumento liberamente e senza pretendere qualsiasi beneficio o privilegio a titolo di compenso.

Art. 13.

In quanto all'ammontare, alla garanzia e alla riscossione dei dazi di importazione e di esportazione, compresi le sopratasse, i coefficienti e le maggiorazioni di cui questi diritti sono o potrebbero essere oggetto, come pure rispetto al transito, alla riesportazione, al deposito, alle formalità doganali e al trasbordo delle merci, ciascuna delle Alte Parti contraenti s'impegna di far profittare l'altra di ogni favore o immunità che una di esse avesse accordati o potesse accordare ad un terzo Paese.

In applicazione di questo principio, i prodotti del suolo e dell'industria del Regno del Siam che saranno importati in Italia, e i prodotti del suolo e dell'industria dell'Italia che saranno importati nel Regno del Siam, destinati sia al consumo, sia al deposito, alla riesportazione o al transito saranno sottoposti allo stesso trattamento e non saranno passibili di diritti nè più elevati nè diversi di quelli cui siano sottoposti i prodotti della nazione più favorita a questo riguardo.

E' inteso che queste disposizioni non si applicano ai favori speciali, attualmente accordati o che potranno essere accordati ulteriormente a Stati limitrofi, per favorire il traffico di frontiera.

Resta inteso inoltre che le disposizioni di questo articolo, in quanto riguardano l'ammontare dei dazi e relativi coefficienti e maggiorazioni, non si riferiscono ai favori che l'una o l'altra Parte contraente già concede o possa concedere in avvenire ad un terzo Stato qualsiasi in conseguenza di una unione doganale con esso stipulata, nè ai vantaggi preferenziali che le due Alte Parti contraenti abbiano accordato o possano accordare in seguito alle loro colonie, protettorati, o possedimenti.

Art. 14.

Senza pregiudizio delle disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 e per un periodo di tempo non superiore a dieci anni dal giorno dall'entrata in vigore del presente Trattato, le seguenti merci originarie e provenienti dall'Italia non potranno in nessun caso essere sottoposte, alla loro importazione nel Siam, a dazi *ad valorem* superiori a quelli qui appresso indicati e precisamente:

Tessuti di cotone di ogni specie . .	6 %	ad valorem
Automobili e camions	10 %	»
Cappelli	10 %	»
Latte condensato	10 %	»
Vini di ogni specie e Vermouth . .	12 %	»

E' tuttavia inteso che il Siam potrà, in ogni momento, trasformare i suddetti dazi *ad valorem* in dazi specifici, a condizione però che questi ultimi non rappresentino, in ogni caso, un aggravio superiore del dazio *ad valorem* sopra specificato.

Art. 15.

E' stabilita reciproca e completa libertà di navigazione fra i territori delle due Alte Parti contraenti. I sudditi di ciascuna delle Alte Parti contraenti avranno, sullo stesso piede dei nazionali o dei cittadini della nazione più favorita, piena libertà di recarsi con le loro navi e i loro carichi nei luoghi e porti dei territori dell'altra; saranno tuttavia tenuti a conformarsi sempre alle leggi del Paese nel quale arrivano.

Le navi mercantili battenti la bandiera di ciascuna delle Alte Parti contraenti, i loro equipaggi, passeggeri e carichi, godranno, sotto tutti i rapporti, al loro arrivo nei territori dell'altra Parte, sia direttamente dal Paese di origine, sia da un altro Paese e qualunque sia il luogo di provenienza o di destinazione dei loro passeggeri e carichi, gli stessi diritti, privilegi, libertà, favori, immunità ed esenzioni, di cui godono le navi, gli equipaggi, i passeggeri, e i carichi nazionali o della nazione più favorita.

I sudditi di ciascuna delle Alte Parti contraenti godranno anche dello stesso trattamento per i trasporti ferroviari, per quanto riguarda le persone e le merci.

Art. 16.

Per tutto ciò che riguarda l'arrivo, la permanenza, la partenza, il carico e lo scarico delle navi nei porti, harbours, docks, bacini e baie delle due Alte Parti contraenti, tutti i privilegi e tutte le facilitazioni che siano accordate da una Parte alle navi nazionali o alle navi di una terza Potenza qualsiasi saranno estesi alle navi dell'altra Parte.

Art. 17.

Nessuna tassa di tonnellaggio, di porto, di transito, di faro, di pilotaggio, di quarantena e simili, o tasse corrispondenti di qualsiasi natura, o di qualsiasi denominazione, imposta in nome o a profitto del Governo, di pubblici funzionari, di privati, corporazioni o enti qualsiasi, sarà imposta nei porti dei territori di una delle Alte Parti contraenti alle navi dell'altra, che non sia egualmente e nelle stesse condizioni imposta, in casi analoghi, alle navi nazionali in generale o alle navi della nazione più favorita.

Tale eguaglianza di trattamento sarà applicata reciprocamente alle navi rispettive, qualunque sia il porto dal quale esse arrivino e qualunque possa essere la loro destinazione.

Art. 18.

Le navi italiane e siamesi potranno passare da un porto di una delle Alte Parti contraenti in uno o più porti della stessa Parte, sia per formare o completare il loro carico con destinazione all'estero, sia per scaricare tutto o parte del loro carico portato dall'estero.

Le dette navi potranno, conformandosi alle leggi e regolamenti degli Stati rispettivi, conservare a bordo la parte del loro carico proveniente dall'estero, destinata ad un altro porto sia dello stesso Paese, sia di un altro, e riesportarla, senza essere costrette a pagare, per quest'ultima parte del loro carico, alcun diritto di dogana, salvo quelli di sorveglianza, i quali, peraltro, non potranno essere percepiti che nella misura più bassa stabilita per le navi nazionali o per quelle della nazione più favorita.

Art. 19.

Il trattamento delle navi nazionali o della nazione più favorita non si estende:

1° al cabotaggio che resta regolato dalle leggi, che sono o saranno in vigore in ciascuna delle Alte Parti contraenti;

2° agli incoraggiamenti accordati o che potranno essere accordati alla marina mercantile nazionale;

3° all'esercizio della pesca nelle acque territoriali delle Alte Parti contraenti nè all'esercizio del servizio marittimo dei porti, rade e spiaggie. Il servizio marittimo comprende l'esercizio del rimorchio, l'assistenza e il salvataggio delle persone, navi e carichi.

Art. 20.

Se un bastimento da guerra o mercantile di una delle Alte Parti contraenti fosse arenato o naufragato nelle acque o nei porti dell'altro Paese, la nave, i passeggeri e il carico godranno degli stessi favori ed immunità che, per legge o regolamento o convenzione, questo Paese concede in casi analoghi a navi nazionali od a quelle della nazione più favorita. Saranno accordati al capitano e all'equipaggio aiuti e assistenza nella stessa misura in cui vengono concessi ai nazionali o ai sudditi o cittadini della nazione più favorita.

Le merci, che si potessero salvare da una nave o bastimento arenato o naufragato di una delle Alte Parti contraenti, non saranno soggette a tasse doganali nel territorio dell'altra a meno che non siano vendute per il consumo nel Paese in cui la nave è naufragata.

Art. 21.

La nazionalità delle navi sarà constatata secondo le leggi dello Stato, al quale la nave appartiene, a mezzo dei documenti e patenti che si trovano a bordo, rilasciati dalle autorità competenti. Salvo il caso di vendita giudiziaria, le navi di ciascuna delle Alte Parti contraenti non potranno cambiare di nazionalità senza che il venditore abbia ottenuto, preventivamente, il permesso di dismissione della bandiera, rilasciato dalle competenti autorità dello Stato al quale la nave appartiene.

Art. 22.

Le navi da guerra delle due Alte Parti contraenti potranno entrare, soggiornare ed eseguire riparazioni nei porti e località dell'altra, nei quali è permesso l'accesso delle navi da guerra di una terza nazione qualsiasi. Le navi saranno sottoposte agli stessi regolamenti ed avranno diritto agli stessi onori, vantaggi, privilegi ed esenzioni, che sono accordati attualmente o saranno accordati in futuro a navi da guerra di altre nazioni.

Art. 23.

Ciascuna delle Alte Parti contraenti avrà facoltà di nominare Consoli generali, Consoli, Vice-consoli e Agenti consolari nelle città e nei porti dell'altra nei quali riterrà utile stabilire uffici consolari. Le Alte Parti contraenti si riservano, tuttavia, il diritto di designare le località che riterranno conveniente escludere dall'applicazione di questa disposizione purchè queste limitazioni siano applicate ugualmente a tutti gli altri Paesi.

Tuttavia i suddetti Consoli generali, Consoli, Vice-consoli e Agenti consolari entreranno nelle loro funzioni, soltanto dopo che avranno ricevuto il gradimento del Governo del Paese ove sono stati inviati. Questo dovrà munirli, senza ritardo e senza spese, di un *exequatur,* che assicuri il libero esercizio delle loro funzioni.

Essi eserciteranno tutti i poteri e funzioni e godranno di tutti gli onori, privilegi, esenzioni ed immunità, che sono generalmente ammessi dal diritto internazionale o che saranno accordati dal suddetto Governo agli ufficiali consolari della nazione più favorita.

Art. 24.

Nel caso in cui un suddito italiano, morendo, lasci dei beni nel Siam, o un suddito siamese, morendo, lasci dei beni in Italia, e gli aventi diritto alla successione non siano conosciuti, o siano assenti o incapaci e non rappresentati, gli ufficiali consolari interessati avranno il diritto di richiedere l'apposizione di sigilli su tutti i mobili, gli effetti e le carte del defunto, come pure che tali sigilli vengano tolti. Essi potranno procedere in persona alla liquidazione della successione, o nominare un amministratore, per procedere alla liquidazione stessa. Qualunque contestazione venisse a sorgere, saranno competenti a decidere su di essa i tribunali del Paese nel quale i beni sono situati. L'intervento consolare non sarà più ammesso dal momento in cui sarà constatato che non vi sono aventi diritto alla successione appartenenti alla nazionalità dell'ufficiale consolare.

Nel caso in cui vi siano dei sudditi di una delle Alte Parti contraenti assenti o incapaci e non rappresentati, aventi diritto in una successione aperta sul territorio dell'altra, gli ufficiali consolari interessati, se il defunto non è loro connazionale, avranno veste per richiedere l'apposizione dei sigilli su tutti i mobili, gli effetti e le carte del defunto, per assistere all'inventario e per provocare la nomina, da parte dell'autorità locale competente, di un amministratore della successione. Questo sarà scelto su loro presentazione, fra le persone che la legge o l'uso designano per compiere tale funzione. I suddetti ufficiali consolari avranno diritto di ottenere da tale amministratore tutte le informazioni relative alla liquidazione della successione. Il loro intervento non sarà più ammesso dal momento in cui tutti gli aventi diritto della stessa nazionalità degli ufficiali consolari saranno presenti o rappresentati.

Nel caso in cui i sudditi di una o dell'altra Parte contraente siano interessati nella successione di un suddito appartenente ad una terza Nazione, le disposizioni del capoverso precedente non potranno pregiudicare i diritti riconosciuti dal Governo locale agli ufficiali dello Stato, al quale apparteneva il defunto.

Art. 25.

Le disposizioni del presente Trattato non toccano, nè sostituiscono o modificano in alcuna guisa le leggi, regolamenti ed ordinanze relativi alla sicurezza ed all'ordine pubblico, alla polizia sanitaria, alla naturalizzazione, ed alla immigrazione, che siano o saranno emanati dall'una o dall'altra Parte contraente.

Art. 26.

Il presente Trattato sostituirà, dal giorno dello scambio delle ratifiche, ogni anteriore Trattato, Convenzione o Accordo, fatto tra le due Alte Parti contraenti.

Da tale data ogni precedente Trattato, Convenzione o Accordo esistente fra le due Alte Parti contraenti cesserà di essere in vigore, compreso il Trattato di amicizia, commercio e navigazione firmato a Londra il 3 ottobre 1868, l'Accordo concernente l'importazione e la vendita di bevande alcooliche firmato a Roma il 5 luglio 1884 e la Convenzione supplementare al Trattato del 1868 firmata a Parigi l'8 aprile 1905.

Art. 27.

Il presente Trattato entrerà in vigore dalla data dello scambio delle ratifiche e rimarrà applicabile per 10 anni dalla data medesima.

Nel caso in cui nè l'una nè l'altra delle Alte Parti contraenti abbia notificato 12 mesi prima dello spirare dei suddetti 10 anni la sua intenzione di disdire il Trattato, questo resterà in vigore fino allo spirare di un anno dal giorno in cui una delle Alte Parti contraenti l'avrà denunziato.

Resta però stabilito che tale denunzia non avrà per effetto la rimessa in vigore di qualsiasi Trattato, Convenzione o stipulazione, che siano stati abrogati col presente Trattato.

Art. 28.

Il presente Trattato sarà ratificato e le ratifiche saranno scambiate a Roma o a Bangkok al più presto possibile.

Il presente Trattato è stato redatto in italiano ed in inglese ed entrambe le versioni hanno lo stesso significato, ma resta convenuto che, qualora sorgesse una contestazione sul suo significato, questo verrà stabilito in base al testo inglese.

In fede di che i rispettivi Plenipotenziari l'hanno firmato e munito dei loro sigilli.

Fatto in duplice copia, a Roma, il 9 maggio 1926 dell'Era cristiana, corrispondente al 9° giorno del 2° mese del 2469 dell'Era buddistica.

(*L. S.*) BENITO MUSSOLINI.

(*L. S.*) PHYA SARBAKICH PRIJA.

ANNESSO.

Protocollo concernente la giurisdizione da applicarsi a sudditi italiani nel Regno del Siam.

Al momento di procedere oggi alla firma del Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra il Regno d'Italia ed il Regno del Siam, i Plenipotenziari delle due Alte Parti contraenti hanno stipulato quanto segue:

Art. 1.

Il sistema di giurisdizione in vigore finora al Siam per i cittadini italiani, nonchè i privilegi, le esenzioni ed immunità goduti dagli italiani al Siam che fossero parte o conseguenza di tale sistema, cesseranno assolutamente dalla data dello scambio delle ratifiche del Trattato sopramenzionato e da tale data tutti i sudditi italiani, corporazioni, società ed associazioni nel Siam saranno soggetti alla giurisdizione dei tribunali siamesi.

Art. 2.

Fino alla promulgazione ed all'entrata in vigore di tutti i codici siamesi e cioè: codice penale, civile, commerciale, codici di procedura, nonchè della legge sull'organizzazione giudiziaria, e per il periodo susseguente di non oltre 5 anni, l'Italia potrà, per mezzo del suo personale diplomatico e consolare nel Siam, quando a giudizio discrezionale di esso sembri ciò opportuno nell'interesse della giustizia, mediante richiesta scritta indirizzata al giudice o ai giudici del tribunale presso il quale la causa è pendente, avocare a sè qualunque causa pendente in qualsiasi tribunale siamese, eccettuata la Corte Suprema (Dika Court), in cui un cittadino italiano, o corporazione, società od associazione sia convenuto o imputato.

Tali cause avocate saranno trasferite all'autorità diplomatica o consolare per il giudizio e cesserà quindi ogni giurisdizione siamese sulle cause medesime.

Le cause su indicate saranno giudicate dalle dette autorità diplomatica o consolare secondo le leggi italiane. Tuttavia negli affari che sono regolati dai codici e dalle leggi del Regno del Siam regolarmente promulgati ed in vigore ed

il cui testo sia stato comunicato alla R. Legazione italiana in Bangkok, i diritti e gli obblighi delle parti in causa saranno determinati dalla legge siamese.

Allo scopo di discutere tali cause e di dare esecuzione alle sentenze che fossero emesse, continua nel Siam la giurisdizione degli ufficiali diplomatici e consolari italiani.

Fino alla data in cui tutti i codici siamesi sopra specificati entreranno in vigore il Governo siamese continuerà a comunicare alla Legazione italiana nel Siam i testi di tutte le nuove leggi e regolamenti che verranno promulgati e il Governo siamese farà il possibile per prendere in considerazione le obiezioni che la Legazione gli sottoporrà in un ragionevole periodo di tempo nei riguardi dei testi medesimi.

Art. 3.

I ricorsi in appello prodotti da sudditi italiani, corporazioni, società o associazioni contro le sentenze di prima istanza verranno trattati dalla Corte d'appello di Bangkok.

L'appello su questioni di interpretazione della legge sarà deferito dalla Corte d'appello alla Corte Suprema (San Dika).

Qualsiasi cittadino italiano, corporazione, società o associazione, che sia convenuto o imputato in qualunque causa da discutersi innanzi ad un tribunale di provincia, potrà domandare il rinvio della causa ad altro tribunale. Se questa richiesta è ammessa dall'autorità giudiziaria locale, la causa sarà giudicata sia a Bangkok, sia sul luogo dagli stessi giudici componenti il tribunale, che sarebbe competente a Bangkok.

Nei riguardi dei diritti accordati col presente articolo, l'Italia godrà il trattamento della nazione più favorita.

Art. 4.

Per evitare difficoltà che potessero nascere dal trasferimento della giurisdizione contemplata dal presente protocollo si stabilisce:

a) tutte le cause in cui sia stata prodotta domanda in giudizio posteriormente alla data dello scambio delle ratifiche del sopramenzionato Trattato, saranno decise dai tribunali siamesi, sia che il fatto determinante della lite sia sorto prima di tale data, sia che sia sorto dopo;

b) tutte le cause pendenti davanti i funzionari diplomatici o consolari italiani alla data anzidetta avranno il loro corso normale davanti a tali funzionari, fino alla loro completa definizione, e la giurisdizione del personale diplomatico e consolare rimarrà in vigore a tale scopo.

In rapporto a qualsiasi causa deferita all'autorità diplomatica o consolare italiana in virtù della clausola *b*) del presente articolo o che fosse avocata dalla detta autorità in virtù dell'art. 2, le autorità siamesi, a richiesta delle autorità diplomatiche e consolari, presteranno la loro assistenza in tutto quanto può interessare la causa.

In fede di che i sottoscritti Plenipotenziari hanno apposto la loro firma e i loro sigilli.

Fatto in duplice copia, a Roma, il 9 maggio 1926 dell'Era cristiana, corrispondente al 9° giorno del 2° mese del 2469 dell'Era buddistica.

(*L. S.*) BENITO MUSSOLINI.
(*L. S.*) PHYA SARBAKICH PRIJA.

Treaty of Friendship, Commerce and Navigation between Italy and Siam.

His Majesty the King of Italy and His Majesty the King of Siam, being desirous of strengthening the relations of amity and good understanding which happily exist between the two States, and being convinced that this cannot be better accomplished than by revising the treaties hitherto existing between the two Countries, have resolved to complete such revision, based upon the principles of equity and mutual benefit, and for that purpose have named as their Plenipotentiaries, that is to say:

His Majesty the King of Italy:

H. E. BENITO MUSSOLINI, Chief of Government, Premier and Minister for Foreign Affairs;

His Majesty the King of Siam:

H. E. PHYA SARBAKICH PRIJA, His Envoy Extraordinary and Minister Plenipotentiary at the Court of His Italian Majesty;

Who, after having communicated to each other their respective full powers, found to be in good and due form, have agreed upon the following articles:

Art. 1.

There shall be constant peace and perpetual friendship between the Kingdom of Italy and the Kingdom of Siam.

Art. 2.

The High Contracting Parties agree that in case any difference should arise between them which could not be settled by mutual agreement or by diplomatic means they will submit such difference to une or more arbitrators chosen by them or to the Permanent Court of International Justice at the Hague.

The latter will acquire jurisdiction over the matter either by means of a common agreement between the two Parties, or, in case of a failure to agree, by the simple request of either Party.

Art. 3.

The subjects of each of the High Contracting Parties shall have complete liberty together with their families to enter, travel, reside in or depart from the territory of the other Party; they shall receive there the same protection and security for their persons and property as is accorded to native subjects provided that they conform to the laws of the country and under reserve of the observance and application of the local police laws concerning aliens.

The subjects of each of the High Contracting Parties upon conforming themselves to the law of the country may, throughout the whole extent of the territory of the other exercise their professions and permitted callings, engage in commerce or industry, and carry on trade, wholesale or retail, in all products and goods of lawful commerce, either in person or by representative, individually or in association with foreign or native subjects or citizens; and they may there take into their service in all forms of employment such persons as they choose. They may there within the conditions fixed by local legislation, acquire, hold title to, possess, occupy, sell, transmit by inheritance, will, gift or any other manner, and lease or rent all immoveable property, either land or buildings, used for purposes of dwelling or for any commercial, industrial, agricultural or other lawful purpose, under reserve of the provisions enacted in the interest of national security for certain zones or for certain localities by laws relating to temporary residence or to the settlement of aliens. They may there acquire, possess and transmit by inheritance, will, gift or by any other method goods, personal effects and moveables of every kind.

Art. 4.

The subjects of each of the High Contracting Parties shall enjoy in the whole extent of the territory of the other Party entire liberty of conscience. They may there build and maintain churches, engage in the private or public exercise of their worship, build and keep up cemeteries, according to their religious customs, and also establish educational, religious and charitable institutions and hospitals, always conforming to the laws, ordinances and regulations of the country.

Art. 5.

The subjects of each of the High Contracting Parties shall not be subjected on the territory of the other Party to duties, charges or taxes of any kind or nature other or higher than those which are or may be imposed upon native subjects or upon the subjects or citizens of the most favoured nation.

Art. 6.

The subjects of each of the High Contracting Parties shall be exempt on the territory of the other from all compulsory military service, either on land or sea, in the regular forces, national guard, or militia. They shall be exempt from all military requisitions or military forced labour of every kind, except charges exacted by virtue of the possession or location of immoveables and except military forced labour and military requisitions which are equally imposed upon all native subjects by virtue of the ownership, possession or location of immoveables.

They shall not be obliged to pay any tax imposed in lieu of personal military service, and shall be exempt from all forced loans and from extraordinary contributions imposed in time of war.

Art. 7.

The dwellings, warehouses, manufactories, shops, and all other buildings of the subjects of each of the High Contracting Parties in the territories of the other, together with all premises used in connection therewith for purposes of residence, commerce or industry, shall be exempt from visits and searches, and from examinations or inspections of books, papers or accounts therein located, except under the conditions and with the forms prescribed by the laws, ordinances, and regulations applying to native subjects.

Art. 8.

In the territory of each of the High Contracting Parties the subjects of the other Party may, upon the same terms as native subjects, in accordance with the provisions of Article 3 of the present Treaty and within the conditions fixed by the laws, ordinances and regulations of the country, carry on every kind of business, establish industries, open factories, undertake searches for minerals and mining operations, and enter into agricultural and forestry undertakings. They shall further enjoy with respect to these several matters most favoured nation treatment, it being understood that this article shall not be interpreted in a manner to detract from the fiscal and jurisdictional autonomy which the present Treaty confers upon Siam.

Art. 9.

The subjects of each of the High Contracting Parties shall have free access to the courts of justice of the other in pursuit and defence of their rights; they shall be at liberty, equally with native subjects and with the subjects or citizens of the most favoured nation, to choose and employ lawyers, advocates and representatives to pursue and defend their rights before such courts. No condition or requirements shall be imposed upon the subjects of either of the High Contracting Parties in connection with such access to the courts of justice of the other, which do not apply to native subjects or to the subjects or citizens of the most favoured nation.

Art. 10.

Commercial, industrial and financial Companies and Associations (including life insurance Companies and the Public Institution for life insurance) domiciled in the territory of one of the High Contracting Parties and there validly organised in accordance with the existing law, shall, upon their fulfilling all the formalities prescribed by the laws there in force, and subject to the limitations fixed by those laws be recognised as having a legal existence within the territory of the other Party; and they and their branches and agencies may there exercise their activities and rights. They shall have free and ready access to the courts of justice to pursue or to defend their rights.

In every case the said Companies and Associations shall enjoy in the territory of the other Party the same rights as those which are or may be accorded to the similar Companies and Associations of any other Country.

The said Companies and Associations shall not be compelled to pay for the purpose of carrying on their commercial or industrial business in the territory of the other Party, imposts, duties or taxes other or higher than those which are or may be exacted from similar national Companies or Associations or from those of the most favoured nation.

Art. 11.

The High Contracting Parties agree not to obstruct mutual commerce between the two Countries by the prohibition of or by restrictions placed upon the importation, exportation or transit of any article, subject to the following exceptions, which however shall be applicable to all countries alike or such countries as are subject to the same conditions:

1. Prohibitions or restrictions upon arms, munitions and war material;

2. Prohibitions or restrictions for reasons of public safety or public health;

3. Prohibitions or restrictions upon articles which are or may hereafter become the object of Government monopoly;

4. Prohibitions or restrictions for the protection of animals or plants against diseases, noxious insects or parasites;

5. Prohibitions or restrictions with regard to articles similar to those domestic articles whose internal production, sale, or transport is forbidden or similarly restricted by the national law.

It is understood, however, that either Party shall have the right during a temporary period when exceptional circumstances may so require and only so long as it is absolutely necessary, to maintain or establish special prohibitions or restrictions with respect to the import and export of particular articles. In the event of either Party's having to adopt new prohibitions or restrictions with respect to imports and exports it is agreed that at the request of the other Party means shall be studied by which the proposed measure in its application will cause the least injury to the commercial relations between the two Countries.

Art. 12.

The Kingdom of Italy recognizes that the principle of national autonomy should apply to the Kingdom of Siam in all that pertains to the rates of duty on importations and exportations of merchandise, drawbacks, and transit and all other taxes and impositions; and subject to the condition of equality of treatment with other nations in these respects, Italy agrees to assent to increases by Siam in its tariff to rates higher than those established by existing Treaties, on the further condition, however, that all other nations entitled to claim special tariff treatment in Siam assent to such increases freely and without the requirement of any compensatory benefit or privilege.

Art. 13.

With regard to the giving of bond, and vith regard to the collection of import and export duties (including surtaxes, coefficients and augmentations which are or may be based upon these duties), and with regard to transit duties, re-exportations, deposits, customs formalities and the transhipment of merchandise, each of the High Contracting Parties agrees to accord to the other such rights, privileges and immunities as are or may be accorded to third Countries.

In accordance with this principle, goods produced or manufactured in Siam imported into Italy and goods produced or manufactured in Italy imported into Siam, whether for consumption, deposit, re-exportation or transit, shall be subjected to the same treatment as, and shall be liable to duties not higher or other than those imposed with respect to the products of the most favoured nation.

It is understood however that the principles of the two foregoing paragraphs are not applicable with respect to the special favours which are or may be accorded to neighbouring states for facilitating frontier traffic. It is further understood that the provisions of this Article concerning the rate of import and export duties and corresponding coefficients and augmentations applies neither to the favours that either High Contracting Party grants or may grant to any third Country by virtue of a customs Union entered into with such third Country, nor to the preferential advantages which either of the High Contracting Parties have granted or may grant to its colonies, protectorates and possessions.

Art. 14.

Without prejudice to the provisions contained in Articles 12 and 13 and for a period of time not exceeding ten years from the date of the coming into force of the present Treaty, the following goods originating in and coming from Italy shall not on importation into Siam be subjected in any case to a customs duty in excess of the following amounts ad valorem: Cotton Manufactures, six per cent; Hats, ten per cent; Motor Cars and Trucks, ten per cent; Canned Condensed Milk, ten per cent; Wines and Vermouth, twelve per cent.

It is understood that in regard to particular classes of the abovementioned articles, customs duties may be imposed on a specific basis, provided that such specific duties do not in any case exceed in amount the equivalent of the specified ad valorem duty.

Art. 15.

Full and complete liberty of navigation shall exist reciprocally between the territories of the two High Contracting Parties. The subjects of each of the High Contracting Parties shall have complete liberty to come with their ships and cargoes to the places and ports in the territories of the other upon the same terms as native subjects or the subjects or citizens of the most favoured nation, always conforming themselves to the laws of the country to which they come.

The merchant ships flying the flag of either of the High Contracting Parties, and their crews, passengers and cargoes, shall enjoy in every respect upon their arrival in the territory of the other, either directly from their own country or from some other country, and regardless of the place from which their passengers or cargoes come or to which they are bound, the same rights, privileges, liberties, favours, immunities and exemptions as are enjoyed by national ships, with their crews, passengers and cargoes or by those of the most favoured nation.

The subjects of each of the High Contracting Parties shall enjoy also the same treatment with respect to the transport by railway of their persons, their goods and their merchandise.

Art. 16.

In all that concerns the arrival, the stay, the departure, the loading and the unloading of merchant ships in the ports, harbours, docks, basins and bays of the two High Contracting Parties, all the privileges and facilities which may be accorded by one Party to national ships or to the ships of a third Power will be extended to the ships of the other Party.

Art. 17.

No duties of tonnage, harbour, water transit, pilotage, lighthouse, quarantine or other similar or corresponding duties of whatever nature, or under whatever denomination, levied in the name or for the profit of the Government, public functionaries, private individuals, corporations or establishments of any kind, shall be imposed in the ports of the territories of either Country upon the vessels of the other Country, which shall not equally and under the same conditions be imposed in the like cases on national vessels in general or vessels of the most favoured nation. Such equality of treatment shall apply reciprocally to the respective vessels, from whatever port or place they may arrive and whatever may be their place of destination.

Art. 18.

Italian and Siamese ships may proceed from a port of one of the High Contracting Parties to one or more ports of the same Party, either to load their cargoes in whole or in part for a foreign destination, or to discharge their cargoes in whole or in part, brought from abroad.

The said ships, upon conforming to the laws and regulations of the respective Countries, may keep on board that part of their cargo coming from abroad which is bound for another port either of the same Country or another, and may re-export it without being compelled to pay for the said part of their cargo any customs duty save the charges for safe-keeping, it being understood however that the latter charges shall not be higher than those exacted under similar circumstances from national ships or from those of the most favoured nation.

Art. 19.

National treatment or most favoured nation treatment with respect to ships shall not be applicable:

1. To the coasting trade, which will continue to be regulated by the laws which are or may be in force in each of the High Contracting Parties.

2. To subsidies which are or may be given to the national merchant marine.

3. To the exercise of fisheries in the territorial waters of the High Contracting Parties, nor to the exercise of maritime service in ports, bays and shores. The maritime service embraces towing, assistance and salvage of life, ships and cargoes.

Art. 20.

If a ship of war or merchant vessel of either of the High Contracting Parties has stranded or been wrecked in the waters or harbours of the other State, the ship or vessel, her passengers and cargo shall enjoy the same favours and immunities as those which may be granted in analogous cases by the laws and regulations of the latter State or by convention to national ships or to those of the most favoured nation. Aid and assistance shall be rendered to the captain and crew in the same measure as to native subjects or to the subjects or citizens of the most favoured nation. The merchandise which has been saved from a merchant ship or war vessel of one of the High Contracting Parties which has been stranded or wrecked shall not be subject to any customs duty in the territory of the other Contracting Party unless it is cleared for consumption in the latter State.

Art. 21.

The nationality of ships shall be determined in accordance with the laws of the country to which the ship belongs by means of the documents and certificates issued by the competent authorities and carried on board. Except in the event of a judicial sale, the ships of the High Contracting Parties shall not change their nationality unless the seller has previously obtained the necessary permit for the transfer of flag issued by the competent authority of the State to which the ship belongs.

Art. 22.

The vessels of war of each of the High Contracting Parties may enter, remain and make repairs in those ports and places of the other to which the vessels of war of other nations are accorded access; they shall there submit to the same regulations and enjoy the same honours, advantages, privileges and exemptions as are now, or may hereafter be conceded to the vessels of war of any other nation.

Art. 23.

Each of the High Contracting Parties shall have the right to appoint Consuls-General, Consuls, Vice-Consuls, and Consular Agents in the towns and ports of the other Party, wherever this may seem useful. The High Contracting Parties, however, reserve to themselves the right to designate certain localities es excluded from the application of this provision, provided that such exceptions be applied equally to all other Countries.

It is, however, understood that such Consuls-General, Consuls, Vice-Consuls and Consular Agents shall not enter upon their functions until they shall have been approved by the Government of the Country to which they have been sent, which Government shall provide them without delay and without expense with an exequatur assuring to them the free exercise of their functions.

They shall exercise all the powers and functions and shall enjoy all the honours, privileges, exemptions and immunities which are generally accorded by international law or which may hereafter be accorded by the said Government to the Consular Officers of the most favoured nation.

Art. 24.

In case of the death of an Italian subject leaving an estate in Siam or of a Siamese subject leaving an estate in Italy, if those having the right to the succession should be unknown, or absent or legally incapable and without representatives, the proper Consular Officers shall have the right to require the sealing, as well as the breaking of the seals, on all moveables, effects and papers of the deceased. They may proceed themselves with the settlement of the estate or may name an administrator to do so. In all cases in which a contest may arise, the matter shall be settled by the competent tribunals of the Country in which the property is situated. Consular intervention shall not be admitted after it has been ascertained that there is no one of the same nationality as the Consular Officer having the right of succession.

When the subjects of one of the High Contracting Parties who are absent or legally incapable and without representatives, are interested in an unsettled estate in the territory of the other Party, the proper Consular Officers, if the deceased was not of their nationality shall be entitled to require the placing of seals on all moveables, personal effects and papers of the deceased, to assist in making an inventory and to apply for the appointment of an administrator by the competent local authority. The latter shall be chosen upon the Consuls' suggestion from among the persons designated by law or by custom. They shall have the right to secure from such administrator all information concerning the settlement of the estate. Their intervention shall not be permitted after all those of the same nationality as the Consul having claims shall be present or represented.

When the subjects of either of the High Contracting Parties are interested in the estate of a subject of a third Power, the stipulations of the foregoing paragraph shall not detract from the rights recognised by the local government in favour of the Consular Officers of the State to which the deceased belonged.

Art. 25.

The stipulations contained in the present Treaty shall not affect, supersede or modify in any way the laws, regulations or ordinances of the High Contracting Parties, now in force or hereafter enacted, with regard to national security, public order, the public health, naturalization, and immigration.

Art. 26.

The present Treaty shall, from the date of the exchange of ratifications, be substituted for all former Treaties, Conventions and Agreements made between the two High Contracting Parties. From that date all former Treaties, Conventions and Agreements between the two High Contracting Parties shall cease to be binding, including the Treaty of Friendship, Commerce and Navigation signed in London October 3rd, 1868, the Arrangement relating to the Importation and Sale of Spirituous Drinks, signed at Rome, 5th July 1884, and the Supplementary Convention to the Treaty of 1868, signed at Paris on April 8th, 1905.

Art. 27.

The present Treaty shall come into effect on the date of the exchange of ratifications and shall remain in force for ten years from that date.

In case neither of the High Contracting Parties should have notified twelve months before the expiration of the said ten years the intention of terminating it, it shall re-

main binding until the expiration of one year from the day on which either of the High Contracting Parties shall have denounced it.

It is clearly understood, however, that such denunciation shall not have the effect of reviving any of the Treaties, Conventions, Arrangements, or Agreements abrogated by the present Treaty.

Art. 28.

This Treaty shall be ratified and the ratifications thereof shall be exchanged either at Rome or Bangkok, as soon as possible.

This Treaty has been executed in English and in Italian, both versions having the same meaning; but it is hereby agreed that in the event of any dispute arising as to the meaning thereof, its meaning and intent shall be determined by the English text.

In witness whereof the respective Plenipotentiaries have signed the present Treaty and have thereunto affixed their seals.

Done in duplicate at Rome, the ninth day of may, in the nineteen hundred and twenty-sixth year of the Christian era, corresponding to the ninth day of the second month in the two thousand four hundred and sixty-ninth year of the Buddhist era.

(*L. S.*) PHYA SARBAKICH PRIJA.

(*L. S.*) BENITO MUSSOLINI.

ANNEX.

Protocol concerning jurisdiction applicable in the Kingdom of Siam to Italian subjects.

At the moment of proceeding this day to the signature of the new Treaty of Friendship, Commerce, and Navigation between the Kingdom of Italy and the Kingdom of Siam, the Plenipotentiaries of the two High Contracting Parties have agreed as follows:

Art. 1.

The system of jurisdiction heretofore established in Siam for Italian subjects and the privileges, exemptions, and immunities now enjoyed by Italian subjects in Siam as a part of or appurtenant to said system shall absolutely cease and determine on the date of the exchange of ratifications of the above mentioned Treaty, and thereafter all Italian subjects, corporations, companies, and associations in Siam shall be subject to the jurisdiction of the Siamese Courts.

Art. 2.

Until the promulgation and putting into force of all the Siamese Codes, namely, the Penal Code, the Civil and Commercial Code, the Codes of Procedure, and the Law for Organization of Courts, and for a period of five years thereafter, but no longer, the Kingdom of Italy, through its Diplomatic and Consular Officials in Siam whenever in its discretion it deems it proper so to do in the interest of justice, may by means of a written requisition addressed to the judge or judges of the Court in which such case is pending, evoke any case pending in any Siamese Court, except the Supreme or Dika Court, in which an Italian subject, corporation, company or association is defendant or accused.

Such case shall then be transferred to said Diplomatic or Consular Official for adjudication, and the jurisdiction of the Siamese Court over such case shall thereupon cease. Any case so evoked shall be disposed of by said Diplomatic or Consular Official in accordance with the laws of the Kingdom of Italy, except that as to all matters coming within the scope of Codes or Laws of the Kingdom of Siam regularly promulgated and in force, the texts of which have been communicated to the Italian Legation in Bangkok, the rights and liabilities of the parties shall be determined by Siamese Law.

For the purpose of trying such cases and of executing any judgments which may be rendered therein, the jurisdiction of the Italian Diplomatic and Consular Officials in Siam is continued.

Until the date when all the Siamese Codes mentioned above shall have come into force the Siamese Government will continue to communicate to the Italian Legation in Siam the texts of all new laws and regulations which have been promulgated and the Siamese Government will endeavour to take into consideration the objections with regard to such texts which the said Legation may have submitted within a reasonable time.

Art. 3.

Appeals by Italian subjects, corporations, companies and associations from judgments of courts of first instance in cases to which they may be parties, shall be adjudged by the Court of Appeal at Bangkok.

An appeal on a question of law shall lie from the Court of Appeal at Bangkok to the Supreme or Dika Court.

An Italian subject, corporation, company, or association who is defendant or accused in any case arising in the Provinces, may apply for a change of venue and should the Court consider such change desiderable the trial shall take place either at Bangkok or before the judge in whose Court the case would be tried at Bangkok.

With respect to the rights granted in this article Italy shall enjoy the treatment of the most favoured nation.

Art. 4.

In order to prevent difficulties which may arise from the transfer of jurisdiction contemplated by the present protocol, it is agreed:

a) all cases in which action shall be taken subsequently to the date of the exchange of ratifications of the above-mentioned Treaty, shall be entered and decided in the Siamese Courts, whether the cause of action arose before or after the date of said exchange of ratifications.

b) all cases pending before the Italian Diplomatic and Consular Officials in Siam on said date shall take their usual course before such Officials until such cases have been finally disposed of, and the jurisdiction of the Italian Diplomatic and Consular Officials shall remain in full force for this purpose.

In connection with any case coming before the Italian Diplomatic or Consular Officials under clause (*b*) of Article 4, or which may be evoked by said Officials under Article 2, the Siamese authorities shall upon request by such Diplomatic or Consular Officials lend their assistance in all matters pertaining to the case.

In witness whereof the undersigned Plenipotentiaries have hereto signed their names and affixed their seals.

Done in duplicate at Rome, the ninth day of may, in the nineteen hundred and twenty-sixth year of the Christian era,

corresponding to the ninth day of the second month in the two thousand four hundred and sixty-ninth year of the Buddhist era.

(*L. S.*) PHYA SARBAKICH PRIJA.

(*L. S.*) BENITO MUSSOLINI.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
GRANDI.

Numero di pubblicazione 2183.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1742.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Montirone.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 dicembre 1927 (VI), n. 2350, col quale il comune di Montirone è stato soppresso e il rispettivo territorio aggregato a quello di Borgosatollo;

Vista la deliberazione del podestà di Borgosatollo, rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Montirone;

Visto il rapporto del presidente presso la sezione della Corte di appello di Brescia, il quale, su conforme parere di quell'avvocato generale, propone la soppressione di detto ufficio;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Montirone è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 277. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2184.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1743.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Frontignano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1927 (VI), n. 2202, col quale il comune di Frontignano veniva soppresso e il rispettivo territorio aggregato a quello di Barbariga;

Vista la deliberazione del podestà di Barbariga, rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Frontignano;

Visto il rapporto del presidente della sezione di Corte di appello di Brescia, il quale, su conforme parere di quell'avvocato generale, propone la soppressione di detto ufficio;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Frontignano è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 278. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2185.

REGIO DECRETO 21 giugno 1928, n. 1727.

Costituzione, presso il Ministero dell'economia nazionale, di una Commissione consultiva e di un Comitato permanente della pesca.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2525;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quello per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Presso il Ministero dell'economia nazionale è costituita una Commissione consultiva della pesca, che dà il suo parere:

a) sugli argomenti, pei quali il parere stesso è richiesto dalle leggi e dai regolamenti;

b) sugli argomenti che riguardano il coordinamento dell'azione da svolgersi dalle diverse Amministrazioni pubbliche;

c) sugli argomenti che il Ministro per l'economia nazionale deliberi di sottoporle in materia di pesca e industrie affini;

d) sugli argomenti che il Ministro per le comunicazioni, pel tramite e d'intesa con quello per l'economia nazionale, ritengà di sottoporle in materie di sua competenza aventi attinenza con la pesca o con le industrie affini.

Art. 2.

La Commissione è presieduta dal Sottosegretario di Stato per l'economia nazionale. Fanno parte della Commissione:

a) il direttore generale dell'industria e delle miniere, il capo della divisione amministrativa ed il capo dell'ispetto-

rato tecnico della pesca presso il Ministero dell'economia nazionale;

b) un rappresentante di ciascuno dei Ministeri delle comunicazioni (Marina mercantile), delle colonie e della marina;

c) il segretario del Regio comitato talassografico italiano;

d) tre rappresentanti degli industriali della pesca;

e) tre rappresentanti dei pescatori;

f) un rappresentante dei commercianti del pesce;

g) tre membri scelti dal Ministro per l'economia nazionale fra i dirigenti gli istituti scientifici che hanno attinenza con la pesca, fra studiosi ed esperti di pesca e fra coloro che dedicano la loro attività ad enti o consorzi che hanno per scopo la tutela della pesca.

I membri di cui alle lettere d), e) e f) sono nominati su proposta dei rispettivi organismi sindacali.

I membri elettivi durano in carica un triennio e possono essere riconfermati.

Art. 3.

Il Ministro per l'economia nazionale ha facoltà di far intervenire alle sedute della Commissione, con voto consultivo, esperti in particolari rami della pesca o delle industrie affini.

Art. 4.

La Commissione si aduna, in sessione ordinaria, una volta all'anno, ed in sessione straordinaria, quando lo reputi opportuno il Ministro per l'economia nazionale.

Negli intervalli fra le sessioni, la Commissione è sostituita, per le questioni urgenti, e per ogni altra inerente all'attuazione delle sue deliberazioni, da un Comitato permanente della pesca, che è pure presieduto dal Sottosegretario di Stato per l'economia nazionale, ed è composto dei funzionari di cui alla lettera a) dell'art. 2, del rappresentante del Ministero delle comunicazioni, e di altri due membri della Commissione consultiva, da designarsi dalla Commissione medesima.

Il Comitato permanente della pesca darà altresì il suo parere sulle questioni deferite al suo esame da disposizioni di legge e di regolamento.

Art. 5.

Nell'assenza del Sottosegretario di Stato per l'economia nazionale, la Commissione ed il Comitato sono presieduti dal direttore generale dell'industria e delle miniere.

Le sedute dei due organi consultivi sono valide purchè intervenga la metà più uno dei componenti. Le deliberazioni sono approvate a maggioranza assoluta di voti.

In caso di parità di voti, decide il voto del presidente.

Art. 6.

Al servizio di segreteria della Commissione e del Comitato si provvede con decreto del Ministro per l'economia nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 262. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2186.

REGIO DECRETO 26 aprile 1928, n. 1725.

Fissazione dei contributi dovuti per le proprie scuole a sgravio dai comuni di Atina, Amalfi, Montecorvino Rovella e Roccadaspide, in esecuzione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1923, n. 2996, e l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti i commi 2°, 3° e 4° dell'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'art. 85 del testo unico approvato con R. decreto 22 gennaio 1925, n. 432, e l'art. 3 del R. decreto 10 giugno 1926, n. 1125;

Veduto il R. decreto 14 gennaio 1926, n. 493, col quale furono stabiliti i contributi dovuti dai Comuni delle provincie di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, in esecuzione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduto il R. decreto 16 giugno 1927, n. 1636, col quale furono rettificati alcuni dei contributi suddetti;

Considerato che nella determinazione dei contributi stessi furono esclusi quelli dovuti per le scuole a sgravio;

Veduti gli elenchi delle scuole a sgravio legalmente istituite ed esistenti al 1° gennaio 1924 nei comuni di Atina della provincia di Caserta, e di Amalfi, Montecorvino Rovella e Roccadaspide della provincia di Salerno: elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Napoli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione dei contributi che, in aggiunta a quelli stabiliti dal R. decreto 14 gennaio 1926, n. 493, modificato dal R. decreto 16 giugno 1927, n. 1636, i comuni di Atina, della provincia di Caserta, e di Amalfi, Montecorvino Rovella e Roccadaspide, della provincia di Salerno, devono annualmente versare, per le proprie scuole a sgravio, alla Regia tesoreria dello Stato, il cui ammontare rimane stabilito nella somma risultante dall'elenco annesso al presente decreto, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1928 Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 260. — SIROVICH.

Elenco delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare per le proprie scuole a sgravio nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 18 del R. D. L. 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, in aggiunta a quelle stabilite dal R. D. 14 gennaio 1926, n. 493, modificato dal R. D. 16 giugno 1927, n. 1636.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole a sgravio legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto di insegnante di scuola a sgravio legalmente istituita	Totale
	I. — PROVINCIA DI CASERTA.			
1	Atina	1	800	800
	II. — PROVINCIA DI SALERNO.			
1	Amalfi	4	800	3.200
2	Montecorvino Rovella	2	»	1.600
3	Roccadaspide	2	»	1.600
		8		6.400

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la pubblica istruzione: FEDELE.

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Numero di pubblicazione 2187.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 giugno 1928, n. 1759.

Riordinamento del Regio comitato talassografico italiano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Vista la legge 13 luglio 1910, n. 442, che istituisce il Regio comitato talassografico italiano, e sue successive modificazioni;

Visto il R. decreto 15 luglio 1923, n. 1799, che apporta modificazioni all'ordinamento del Regio comitato talassografico italiano;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di riordinare il detto Regio comitato talassografico italiano;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto con quello per le finanze, per l'economia nazionale, per la pubblica istruzione e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Regio comitato talassografico italiano, eretto in ente morale autonomo sotto la vigilanza del Ministero della marina, ha sede in Roma, presso il Ministero della marina.

Esso provvede al coordinamento degli studi e delle ricerche dei suoi Istituti relative alla conoscenza fisica, chimica e biologica dei mari italiani e delle colonie, prevalentemente in rapporto alle industrie della pesca e della navigazione, e presenta al Governo le relative proposte del caso.

Il Comitato, in casi particolari, può anche provvedere, a mezzo dei suoi Istituti, all'organizzazione ed alla esecuzione di tali ricerche.

Art. 2.

Il Regio comitato talassografico è presieduto dal Ministro per la marina.

Fanno parte del Regio comitato:

Un senatore designato dal Senato, un deputato designato dalla Camera dei deputati, il segretario generale del Consiglio nazionale di ricerche, tre delegati tecnici del Ministero della marina (fra cui il direttore dell'Istituto idrografico), due delegati tecnici del Ministero dell'economia nazionale (fra cui l'ispettore tecnico della pesca), un delegato del Ministero della pubblica istruzione, un delegato del Ministero delle comunicazioni e tre tecnici chiamati nel proprio seno dal Comitato stesso.

Tutti questi membri durano in carica quattro anni e possono essere rieletti; quelli che appartengono al Comitato per l'ufficio che ricoprono rimangono in carica fino a che conservano la destinazione di ufficio.

Il Comitato nomina nel proprio seno il vice presidente, il segretario e, anche fuori del proprio seno, l'amministratore.

Art. 3.

Il Regio comitato ha un Consiglio di presidenza, costituito dal presidente, dal vice presidente, dal segretario, dall'amministratore, dal direttore dell'Istituto idrografico, dall'ispettore tecnico della pesca del Ministero dell'economia nazionale e da due tecnici eletti dal Comitato in seduta plenaria.

Il direttore dell'Istituto idrografico, il segretario del Comitato, l'ispettore tecnico della pesca del Ministero dell'eco-

nomia nazionale e uno dei due tecnici del Consiglio di presidenza costituiscono la « Commissione tecnica consultiva », presieduta dal vice presidente.

Art. 4.

L'ufficio di presidenza risiede nel Ministero della marina ed è retto da persona designata dal presidente anche fuori dei membri del Regio comitato.

Art. 5.

Il Regio comitato, per conseguire i suoi fini e sostenere gli oneri corrispondenti, provvedendo al funzionamento degli Istituti talassografici dipendenti, avrà a sua disposizione ed amministrerà un contributo governativo annuo di lire 400,000, che sarà compreso nel bilancio del Ministero della marina, e contributi dei Ministeri dell'economia nazionale, della pubblica istruzione e delle comunicazioni, nonchè contributi fissi o temporanei di enti autarchici, di enti scientifici o privati.

Art. 6.

Dietro deliberazione del Consiglio di presidenza potranno essere ammessi a far parte del Regio comitato — per la sola durata del versamento del contributo — rappresentanti di altri enti che abbiano personalità giuridica e si impegnino a versare, almeno per tre anni consecutivi, un contributo annuo di L. 10,000.

Art. 7.

Gli enti contribuenti avranno facoltà di avvalersi — previo accordo colla presidenza del Regio comitato — degli Istituti talassografici per speciali indagini e ricerche relative alla pesca o ad altro argomento che rientri nella sfera di attività degli Istituti stessi e che non ne turbi il regolare funzionamento.

Le relazioni fra gli enti e gli Istituti talassografici dovranno sempre avere luogo per il tramite della presidenza del Regio comitato talassografico.

Art. 8.

Il Ministero della marina provvederà ai mezzi di trasporto ed a quanto può occorrere per il compimento di crociere e campagne talassografiche.

Art. 9.

Il Comitato svolgerà le sue funzioni secondo il regolamento che sarà approvato con Regio decreto su proposta del Ministro per la marina di concerto coi Ministri per le finanze, per l'economia nazionale, per l'istruzione pubblica e per le comunicazioni.

Art. 10.

Sono abrogati i Regi decreti 15 luglio 1923, n. 1799, e 4 maggio 1924, n. 994, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, ed ogni altra disposizione che contrasti con il presente decreto.

Art. 11.

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore dal 1° luglio 1928, e con la stessa data s'intendono decaduti tutti i membri del Regio comitato.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO — FEDELE — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1 *agosto* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 275, *foglio* 2. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2188.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1757.

Inclusione dell'Opera pia nazionale per le vedove ed i figli degli aeronauti in Loreto fra gli enti indicati nell'art. 1 del R. decreto 3 luglio 1904, n. 382.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 marzo 1904, n. 67, e il R. decreto 3 luglio 1904, n. 382;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto 24 aprile 1927, n. 1065;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fra gli enti e istituti menzionati dall'art. 1 del R. decreto 3 luglio 1904, n. 382, a favore dei quali è devoluto il provento derivante all'Erario dall'aumento di cent. 5 alla tassa di bollo sulle quietanze o ricevute indicate dall'art. 1 della legge 3 marzo 1904, n. 67, è compreso anche il seguente altro ente:

g) Opera pia nazionale per le vedove ed i figli degli aeronauti in Loreto, eretta in ente morale con R. decreto 24 aprile 1927, n. 1065.

Art. 2.

Alle quattro categorie d'impiegati civili e militari previsti dall'art. 2 del succitato R. decreto 3 luglio 1904, n. 382, è aggiunta quest'altra:

e) militari della Regia aeronautica.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 3 del più volte richiamato R. decreto 3 luglio 1904, n. 382, sarà, a cominciare dall'esercizio finanziario 1927-28, accreditato, a favore della fondazione Opera pia nazionale per le vedove e i figli degli aeronauti in Loreto, l'intero importo dell'aumento della tassa di bollo applicata alle quietanze rilasciate dai militari della Regia aeronautica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 291. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2189.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1744.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Brandico e Longhena.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 ottobre 1927 (V), n. 2013, col quale i comuni di Brandico e Longhena sono stati soppressi e i rispettivi territori aggregati a quello di Mairano;
Vista la deliberazione del podestà di Mairano, rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Brandico e Longhena;
Visto il rapporto del presidente presso la sezione della Corte di appello di Brescia, il quale, su conforme parere di quell'avvocato generale, propone la soppressione di detti uffici;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione degli ex comuni di Brandico e Longhena sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 279. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2190.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1745.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Berzo Inferiore e Prestine.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 27 ottobre 1927 (V), n. 2080, col quale i comuni di Berzo Inferiore e Prestine sono stati soppressi e i rispettivi territori aggregati a quello di Bienno;
Vista la deliberazione del podestà di Bienno, rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Berzo Inferiore e Prestine;
Visto il rapporto del presidente presso la sezione della Corte di appello di Brescia, il quale, su conforme parere di quell'avvocato generale, propone la soppressione di detti uffici;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione degli ex comuni di Berzo Inferiore e Prestine sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 280. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2191.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1746.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Sulzano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 ottobre 1927 (V), n. 2017, col quale il comune di Sulzano è stato soppresso e il rispettivo territorio aggregato a quello di Sale Marasino;
Vista la deliberazione del podestà di Sale Marasino, rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Sulzano;
Visto il rapporto del presidente della sezione di Corte di appello di Brescia, il quale, su conforme parere di quell'avvocato generale, propone la soppressione di detto ufficio;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Sulzano è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 281. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2192.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1747.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Barco.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1927 (VI), n. 2195, col quale il comune di Barco è stato soppresso e il rispettivo territorio aggregato a quello di Orzinuovi;

Vista la deliberazione del podestà di Orzinuovi, rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Barco;

Visto il rapporto del presidente presso la sezione della Corte di appello di Brescia, il quale, su conforme parere di quell'avvocato generale, propone la soppressione di detto ufficio;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Barco è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 274, *foglio* 282. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2193.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1748.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Brozzo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1927 (VI), n. 2198, col quale il comune di Brozzo è stato soppresso e il rispettivo territorio aggregato a quello di Marcheno;

Vista la deliberazione del podestà di Marcheno, rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Brozzo;

Visto il rapporto del presidente presso la sezione della Corte d'appello di Brescia, il quale, su conforme parere di quell'avvocato generale, propone la soppressione di detto ufficio;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Brozzo è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 274, *foglio* 283. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2194.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1749.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Alone e Comero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 12 febbraio 1928 (VI), n. 421, col quale i comuni di Alone e Comero sono stati soppressi e i rispettivi territori aggregati a quello di Casto;

Vista la deliberazione del podestà di Casto, rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Alone e Comero;

Visto il rapporto del presidente presso la sezione della Corte d'appello di Brescia, il quale, su conforme parere di quell'avvocato generale, propone la soppressione di detti uffici;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione degli ex comuni di Alone e Comero sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 274, *foglio* 284. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2195.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1750.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Cremezzano, Oriano e Scarpizzolo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 novembre 1927 (VI), n. 2217, col quale i comuni di Cremezzano, Oriano e Scarpizzolo sono stati soppressi e i rispettivi territori aggregati a quello di Pedergnaga;

Vista la deliberazione del podestà di Pedergnaga, rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Cremezzano, Oriano e Scarpizzolo;
Visto il rapporto del presidente della sezione di Corte di appello di Brescia, il quale, su conforme parere di quell'avvocato generale, propone la soppressione di detti uffici;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione degli ex comuni di Cremezzano, Oriano e Scarpizzolo sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 285. — Sirovich.

Numero di pubblicazione 2196.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1751.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Irma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 novembre 1927 (VI), n. 2215, col quale il comune di Irma è stato soppresso e il rispettivo territorio aggregato a quello di Bovegno;
Vista la deliberazione del podestà di Bovegno, rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Irma;
Visto il rapporto del presidente della sezione di Corte di appello di Brescia, il quale, su conforme parere di quell'avvocato generale, propone la soppressione di detto ufficio;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Irma è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 286. — Sirovich.

Numero di pubblicazione 2197.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1752.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Binetto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 settembre 1927 (V), n. 1902, col quale il comune di Binetto è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Grumo Appula;
Vista la deliberazione del podestà di Grumo Appula, rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Binetto;
Visto il rapporto del primo presidente presso la Corte di appello di Bari, il quale, su conforme parere di quel procuratore generale, propone la soppressione di detto ufficio;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Binetto è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 287. — Sirovich.

Numero di pubblicazione 2198.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1753.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Ludriano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 settembre 1927 (V), n. 1906, col quale il comune di Ludriano è stato soppresso e il rispettivo territorio aggregato a quello di Roccafranca;
Vista la deliberazione del podestà di Roccafranca, rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Ludriano;
Visto il rapporto del presidente presso la sezione della Corte di appello di Brescia, il quale, su conforme parere di quell'avvocato generale, propone la soppressione di detto ufficio;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Ludriano è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 288. — Sirovich.

Numero di pubblicazione 2199.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1754.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Vello.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 27 ottobre 1927 (V), n. 2077, col quale il comune di Vello è stato soppresso e il rispettivo territorio aggregato a quello di Marone;

Vista la deliberazione del podestà di Marone, rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Vello;

Visto il rapporto del presidente della sezione di Corte di appello di Brescia, il quale, su conforme parere di quell'avvocato generale, propone la soppressione di detto ufficio;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Vello è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 289. — Sirovich.

Numero di pubblicazione 2200.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1755.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Palù.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 febbraio 1928 (VI), n. 478, col quale il comune di Palù è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Zevio;

Vista la deliberazione del podestà di Zevio, rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Palù;

Visto il rapporto del primo presidente presso la Corte di appello di Venezia, il quale, su conforme parere di quel procuratore generale, propone la soppressione di detto ufficio;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Palù è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 290. — Sirovich.

Numero di pubblicazione 2201.

REGIO DECRETO 14 giugno 1928, n 1671.

Riconoscimento come corpo morale dell'Istituto autonomo per le case popolari ed economiche, con sede in Este.

N. 1671. R. decreto 14 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, l'Istituto autonomo per le case popolari ed economiche, con sede in Este, viene riconosciuto come corpo morale, ed è approvato il suo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2202.

REGIO DECRETO 21 giugno 1928, n. 1676.

Erezione in ente morale, sotto la denominazione di « Istituto papirologico », del Gabinetto di papirologia presso la Regia università di Firenze.

N. 1676. R. decreto 21 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Gabinetto di papirologia presso la Regia università di Firenze è eretto in ente morale, sotto la denominazione di « Istituto papirologico », ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2203.

REGIO DECRETO 14 giugno 1928, n. 1691.

Riforma dell'Amministrazione dell'Opera nazionale di patronato Regina Elena per gli orfani del terremoto.

N. 1691. R. decreto 14 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, di concerto con i Ministri

per la giustizia e per le finanze, si provvede alla riforma dell'Amministrazione dell'Opera nazionale di patronato Regina Elena per gli orfani del terremoto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2204.

REGIO DECRETO 21 giugno 1928, n. 1692.

Fusione della Cassa di risparmio di Castelfranco Veneto con quella della Marca Trivigiana che assume la nuova denominazione di « Cassa di risparmio della Marca Trivigiana e di Castelfranco Veneto ».

N. 1692. R. decreto 21 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per le finanze, si provvede per la fusione della Cassa di risparmio di Castelfranco Veneto con quella della Marca Trivigiana, che assume la denominazione di « Cassa di risparmio della Marca Trivigiana e di Castelfranco Veneto ».

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2205.

REGIO DECRETO 21 giugno 1928, n. 1693.

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Piacenza.

N. 1693. R. decreto 21 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, vengono approvate delle modificazioni allo statuto organico della Cassa di risparmio di Piacenza.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2206.

REGIO DECRETO 28 giugno 1928, n. 1699.

Autorizzazione al Consorzio generale federativo delle utenze del Mella, con sede in Brescia, a riscuotere i contributi consorziali con i privilegi fiscali.

N. 1699. R. decreto 28 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, si autorizza, ai sensi della legge 2 febbraio 1888, n. 5192 (serie 3ª), il Consorzio generale federativo delle utenze del Mella, con sede in Brescia, a riscuotere i contributi consorziali con i privilegi fiscali.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2207.

REGIO DECRETO 14 giugno 1928, n. 1700.

Autorizzazione alla Casa Umberto I per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate ad accettare un legato disposto a suo favore.

N. 1700. R. decreto 14 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro per la guerra, la Casa Umberto I per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate è autorizzata ad accettare il legato di L. 10,000 elargito a suo favore dal nobiluomo Vincenzo Olginati.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2208.

REGIO DECRETO 14 giugno 1928, n. 1701.

Autorizzazione alla Casa Umberto I per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate ad accettare un legato disposto a suo favore.

N. 1701. R. decreto 14 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro per la guerra, la Casa Umberto I per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate è autorizzata ad accettare il legato di L. 20,000 disposto a suo favore dalla signora Olga Regazzoni vedova Bertarelli.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2209.

REGIO DECRETO 14 giugno 1928, n. 1705.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Pinerolo.

N. 1705. R. decreto 14 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Pinerolo.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2210.

REGIO DECRETO 28 giugno 1928, n. 1707.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, numero 1907, del Consorzio di irrigazione Rio Dugale di Mezzane, con sede in San Pietro di Lavagno.

N. 1707. R. decreto 28 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione Rio Dugale di Mezzane, con sede in San Pietro di Lavagno (provincia di Verona).

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2211.

REGIO DECRETO 28 giugno 1928, n. 1708.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, numero 1907, del Consorzio di irrigazione Fontanile Curione Tre Porte, con sede in Montichiari.

N. 1708. R. decreto 28 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione Fontanile Curione Tre Porte, con sede nel comune di Montichiari (provincia di Brescia).

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2212.

REGIO DECRETO 28 giugno 1928, n. 1724.

Modificazione di due temi dei concorsi a premio istituiti con la Fondazione scientifica Cagnola di Milano.

N. 1724. R. decreto 28 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, vengono modificati due dei quattro temi dei concorsi a premio istituiti con la Fondazione scientifica Cagnola di Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2213.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1728.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione e sistemazione di una piazza d'armi in Macerata.

N. 1728. R. decreto 7 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per la guerra, viene dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione e sistemazione di una piazza d'armi e relative strade d'accesso in territorio del comune di Macerata.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2214.

REGIO DECRETO 31 maggio 1928, n. 1729.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di depositi munizioni e della sistemazione dei servizi militari nel comune di Trani.

N. 1729. R. decreto 31 maggio 1928, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per la guerra, viena dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di depositi munizioni e la sistemazione dei servizi militari in territorio del comune di Trani (provincia di Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2215.

REGIO DECRETO 28 giugno 1928, n. 1732.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Monsignor Corrado Marinozzi », in Pollenza.

N. 1732. R. decreto 28 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Monsignor Corrado Marinozzi », in Pollenza, viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2216.

REGIO DECRETO 28 giugno 1928, n. 1733.

Erezione in ente morale della « Pia fondazione Asilo parrocchiale », in Argelato.

N. 1733. R. decreto 28 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la « Pia fondazione Asilo Parrocchiale » di Argelato viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1928 - Anno VI

REGIO DECRETO 31 maggio 1928.

Radiazione delle roggie Desio, Prada, Rossola e Fontanin o di Luisago dall'elenco delle acque pubbliche della provincia di Como.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 4 maggio 1922, n. 15098, col quale venne approvato l'elenco delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Como;

Vista la sentenza 13 luglio-30 agosto 1926 emessa dal Tribunale superiore delle acque pubbliche nella causa tra il Ministero dei lavori pubblici e l'ing. Tittoni Traversi Antonio con la quale è stato riconosciuto il carattere privato delle roggie Desio, Prada, Rossola, Fontanin o di Luisago, già inscritte ai numeri 300, 301, 302 e 304 nel citato elenco;

Vista la successiva sentenza 1° dicembre 1927-19 gennaio 1928 emessa dalla Corte di cassazione del Regno, sezioni unite civili, tra le medesime parti, con la quale è stato dichiarato il carattere privato delle suindicate roggie;

Considerato che per effetto di quest'ultima decisione passata in cosa giudicata, deve senz'altro procedersi alla cancellazione delle roggie Desio, Prada, Rossola e Fontanin o di Luisago dall'elenco delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Como, non avendo esse i caratteri obbiettivi di corsi d'acqua pubblica;

Visto il R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, convertito nella legge n. 2595 del 18 dicembre 1927, ed il regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono cancellate dall'elenco delle acque pubbliche della provincia di Como le roggie Desio, Prada, Rossola e Fontanin o di Luisago, inscritte rispettivamente ai nn. 300, 301, 302, 304 dell'elenco principale approvato con Nostro decreto 4 maggio 1922, n. 15098.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

DECRETO MINISTERIALE 22 luglio 1928.

Scioglimento dell'Amministrazione dell'Istituto nazionale di beneficenza « Vittorio Emanuele III », con sede in Roma, e nomina del commissario straordinario.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuta l'opportunità di provvedere a riforme nell'ordinamento dell'Istituto nazionale di beneficenza « Vittorio Emanuele III », con sede in Roma, allo scopo di coordinare l'azione di detto Istituto agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica;

Vista la proposta del prefetto di Roma;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

L'Amministrazione dell'Istituto nazionale di beneficenza « Vittorio Emanuele III », con sede in Roma, è sciolta.

La temporanea gestione del predetto Istituto è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al generale gr. uff. Raffaele De Vita, prefetto del Regno, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi sei, tutte le riforme che riterrà opportune nei riguardi dell'ente stesso, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1928.
Norme per l'uso dei bollettari prescritti dal regolamento per l'impianto ed esercizio degli ascensori pel trasporto in servizio privato di persone o di merci accompagnate da persone.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 20 del regolamento per l'impianto ed esercizio degli ascensori pel trasporto in servizio privato di persone o di merci accompagnate da persone, approvato con R. decreto 23 giugno 1927, n. 1404;

Visti gli articoli 74 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, che reca nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e 621 del relativo regolamento approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 824;

Decreta:

Art. 1.

I bollettari a madre e figlia, prescritti per gl'ingegneri dell'Amministrazione dei lavori pubblici quali incaricati delle prove, ispezioni e verifiche agli ascensori, constano ciascuno di 50 bollette del tipo conforme alla tabella allegata al presente decreto.

Art. 2.

I bollettari di cui al precedente articolo, distinti per serie e numero d'ordine, saranno prelevati secondo le esigenze presso le Intendenze di finanza dietro rilascio di ricevuta.

Art. 3.

La custodia e la tenuta dei bollettari prelevati è sotto la personale responsabilità degli incaricati del servizio di ispezione.

Art. 4.

Entro i dieci giorni successivi al termine di ogni esercizio finanziario gl'ingegneri di cui al primo articolo del presente decreto rimettono:

a) alla Ragioneria centrale del Ministero dei lavori pubblici una distinta delle contribuzioni di cui all'art. 19 del regolamento approvato con R. decreto 23 giugno 1927, numero 1404, riscosse nell'esercizio scaduto, con gli estremi delle quietanze dei versamenti mensili effettuati in Tesoreria;

b) alla Intendenza di finanza presso la quale furono prelevati i bollettari, il conto giudiziale dei bollettari stessi, per la sua presentazione alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

Il Ministro: GIURIATI.

ALLEGATO
(Pag. 1)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI . . . .

Servizio d'ispezione agli ascensori di uso privato.

Bollettario: Serie . . . . . N. . . . . . Bolletta N. . . . . .

Il Signor . . . .

proprietario dell'ascensore situato in . . . .

. . . .

ha pagato le seguenti contribuzioni . . . .

Prima prova e verifica di collaudo . . . . L. . . . . . .

Ispezione periodica, straordinaria o verifica di riparazione . . . .

Spese di viaggio { percorso in ferrovia, tranvie e automobili in servizio pubblico . . . . ; indennità chilometrica di percorso su via ordinaria . . . . }

Indennità di pernottamento . . . .

diconsi L. . . . . . cent. . . . . . L. . . . .

. . . . li . . . . 19 . . . .

L'Ingegnere.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI . . . .

Servizio d'ispezione agli ascensori di uso privato.

Bollettario Serie . . . N. . . . Bolletta n. . .

Sig. . . . .
Ascensore situato in . . . .
. . . .
. . . .

Prima prova e collaudo . . . . . L. . . . .

Ispezione straordinaria o di verifi-
zione:
percorso totale in ferrovia ecc.,
totale quota parte . . . . L. . . . .

Spese di viaggio:
indennità per via ordinaria o quota parte . . . . . . L. . . . .
indennità di pernottamento . L. . . . .

. . . . li . . . . 19 . .

L'Ingegnere.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI . . . .

Servizio d'ispezione agli ascensori privati.

Bollettario Serie . . . N. . . . Bolletta n. . .

Riporto L. . . . .

Sig. . . . .
. . . .
Ascensore situato in . . . .
. . . .
. . . .
Contributo . . . .

Da riportare L. . . . .

. . . . . . li . . . . . . 19 . .

ALLEGATO
(Pag. 2)

Art. 19 *del regolamento approvato con R. decreto* 23 *giugno* 1927, *n.* 1404.

Per i collaudi di primo impianto e per le ispezioni periodiche e straordinarie eseguiti da un ingegnere dell'Amministrazione dei lavori pubblici spettano all'Erario da parte del proprietario dello stabile ove è impiantato l'ascensore le seguenti contribuzioni:

a) per la prima prova e verifica di collaudo (esclusi i mezzi e la manovalanza per la prova di apparecchio paracadute e per la prova di carico) L. 100;

b) per ogni ispezione periodica o straordinaria (escluse quelle ordinate dal Prefetto a norma dell'art. 15) e per ogni verifica di riparazioni prescritte L. 50;

c) quando per le prove, ispezioni e verifiche l'ingegnere debba recarsi fuori del capoluogo di Provincia, l'importo delle spese di viaggio in prima classe per il percorso in ferrovia, tranvie e su automobili in servizio pubblico ed un'indennità di L. 1 per chilometro di percorso su strade ordinarie;

d) se l'ingegnere è obbligato a pernottare fuori del capoluogo di Provincia sarà dovuta anche una ulteriore contribuzione di L. 15.

Le contribuzioni di cui alle lettere *c*) e *d*) debbono essere ripartite fra i vari proprietari di ascensori di cui siano state eseguite le visite in una sola gita fuori del capoluogo di residenza.

Le contribuzioni di cui alla lettera *b*) sono ridotte alla metà quando le ispezioni o le verifiche si effettuano nello stesso giorno e nella medesima via a vari ascensori appartenenti allo stesso proprietario o alla stessa società.

Roma, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

Il Ministro: GIURIATI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Kodelja fu Giuseppe nato a Vipacco il 1° aprile 1857 e residente a Trieste, via Aleardi, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Codelia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Kodelja è ridotto in « Codelia ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Kodelja nata Clignon fu Giovanni, nata il 5 giugno 1886, moglie;
2. Alfredo di Francesco, nato il 3 agosto 1913, figlio;
3. Valeria di Francesco, nata il 16 novembre 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Krainich fu Giovanni nato a Trieste il 17 settembre 1892 e residente a Trieste, via Concordia, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Krainich è ridotto in « Carini ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Krainich Anna nata Scarpa fu Antonio, nata il 9 marzo 1893, moglie;
2. Valerio di Giuseppe, nato il 25 ottobre 1919, figlio;

3. Romana di Giuseppe, nata il 2 marzo 1921, figlia;
4. Umberto di Giuseppe, nato l'11 gennaio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Marsich di Antonio nato a Muggia l'11 agosto 1904 e residente a Muggia, piazza della Libertà, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Marsich è ridotto in « Marsi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Eugenio Matteicich fu Giacomo nato a Pisino il 6 luglio 1883 e residente a Trieste, via Conti, n. 30, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mattei »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Eugenio Matteicich è ridotto in « Mattei ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Calliroe Matteicich nata Drioli di Ugo, nata il 9 aprile 1889, moglie;
2. Delia di Eugenio, nata il 6 maggio 1911, figlia;
3. Bruno di Eugenio, nato il 26 agosto 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Mersich fu Antonio nato a Buie d'Istria il 27 aprile 1882 e residente a Trieste, via Madonna del Mare, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mersini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Mersich è ridotto in « Mersini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Mersich nata Vardabasso di Giovanni, nata il 16 maggio 1884, moglie;
2. Antonio di Pietro, nato il 28 settembre 1907, figlio;
3. Attilio di Pietro, nato il 16 ottobre 1911, figlio;
4. Pietro di Pietro, nato il 29 marzo 1914, figlio;
5. Antonio di Pietro, nato il 2 ottobre 1916, figlio;
6. Mario di Pietro, nato il 24 agosto 1918, figlio;
7. Silvio di Pietro, nato il 10 giugno 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Comunicazioni.

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che è stato presentato il 18 luglio 1928 alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto 17 maggio 1928, n. 1330, che approva la convenzione per la concessione dell'autostrada Firenze-Lucca verso **Viareggio.**

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 15 luglio 1928 è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 28 giugno 1928, n. 1448, recante assegnazione di fondi per opere pubbliche all'infuori dei limiti generali d'impegno.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 1° agosto 1928 - Anno VI

Francia	74.84	Belgrado	33.70
Svizzera	368.16	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.842	Albania (Franco oro)	307.25
Olanda	7.69	Norvegia	5.11
Spagna	314.62	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.662	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.565	Polonia (Sloty)	215 —
Vienna (Schillinge)	2.70	Danimarca	5.11
Praga	56.70	Rendita 3.50 %	71.75
Romania	11.75	Rendita 3.50 % (1902)	66 —
Peso argentino (Oro	18.29	Rendita 3 % lordo	45.15
Peso argentino (Carta	8.03	Consolidato 5 %	82.625
New York	19.116	Littorio 5 %	82.50
Dollaro Canadese	19.06	Obbligazioni Venezie 3,50 %	75.90
Oro	368.85		

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA E DELLE MINIERE

Ufficio della Proprietà intellettuale

Trasferimenti di privative industriali.

N. 9923, trascritto il 23 febbraio 1928.

Trasferimento totale da Carlo Laget, a Roma, alla Compagnia Italiana dei Segnali, a Milano, della privativa industriale n. 257310 reg. gen.; con decorrenza dal 7 marzo 1927, per l'invenzione del titolo:

« Soccorritore elettromagnetico a tre posizioni ad eccitazione in un determinato senso subordinata alla inversione della corrente ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 27 dicembre 1927, e registrato il 16 gennaio 1928 all'ufficio demaniale di Milano, n. 24999, vol. 3175 atti privati).

N. 9924, trascritto il 10 gennaio 1927.

Trasferimento totale da Giovanni Magni, a Brescia, alla Società anonima Ceretti & Tanfani, a Bovisa (Milano), della privativa industriale n. 253 294 reg. gen.; con decorrenza dal 3 luglio 1926, per l'invenzione del titolo:

« Paratoia piana automatica a comando idraulico ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 15 dicembre 1926 a Milano, e registrato il 17 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di S. Angelo Lodigiano, n. 132, vol. 50 atti privati).

N. 9925, trascritto il 27 settembre 1927.

Trasferimento totale da Gustav Huhn, a Berlino, alla International Metallic Paskings Company Limited, a Westminster (Londra), della privativa industriale n. 252 241 reg. gen.; con decorrenza dal 2 settembre 1926, per l'invenzione del titolo:

« Perfezionamento negli anelli di guarnizione cavi in metallo tenero per premistoppa ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente il 13 agosto 1927, a Berlino, e dalla Società cessionaria il 13 settembre 1927, a Londra, e registrato il 22 settembre 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6092, vol. 369, atti privati).

N. 9926, trascritto il 27 settembre 1927.

Trasferimento totale da Gustav Huhn, a Berlino, alla International Metallic Paskings Company Limited, a Westminster (Londra), della privativa industriale n. 252.242 reg. gen.; con decorrenza dal 2 settembre 1926, per l'invenzione del titolo:

« Guarnizione per steli di stantuffi, alberi di turbine e simili ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente il 13 agosto 1927, a Berlino, e dalla Società cessionaria il 13 settembre 1927, a Londra, e registrato il 22 settembre 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6092, vol. 369 atti privati).

N. 9927, trascritto il 1° maggio 1928.

Trasferimento totale da Pericle Ferretti, a Napoli, al Ministero della Marina - Direzione Generale delle costruzioni navali e meccaniche, a Roma, della privativa industriale n. 244.375 reg. gen.; vol. 710, n. 120, reg. att., con decorrenza dal 25 novembre 1925, per l'invenzione del titolo:

« Apparecchio per la navigazione subacqua con i motori termici e per la carica delle batterie in immersione ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente il 6 marzo 1928 e registrato il 24 marzo 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 22259, vol. 376, atti privati).

N. 9928, trascritto il 24 agosto 1926.

Trasferimento totale da Petracci Cesare, a Fermo (Ascoli Piceno), a Dal Pozzo Alfredo, a Firenze, della privativa industriale n. 232.372 reg. gen.; vol. 626, n. 226, reg. att., con decorrenza dall'11 agosto 1924, per l'invenzione del titolo:

« Trasmissione per freno a nastro ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente il 14 agosto 1926, e registrato il 18 agosto 1926 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 2958, vol. 502, atti civili).

N. 9929 trascritto il 2 febbraio 1927.

Trasferimento totale da Dal Pozzo Alfredo, a Firenze, a Dal Pozzo Francesco, a Firenze, della privativa industriale n. 232.372 reg. gen.; vol. 626, n. 226, reg. att., con decorrenza dall'11 agosto 1924, per l'invenzione del titolo:

« Trasmissione per freno a nastro ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 29 gennaio 1927, e registrato il 31 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 11374, vol. 506, atti civili).

N. 9930, trascritto il 7 aprile 1927.

Trasferimento totale da Zanardo Giovanni Battista, a Roma, alla World Bestos Corporation, a New York (S U.A.), della privativa industriale n. 258.191, reg. gen.; con decorrenza dal 5 novembre 1926, per l'invenzione del titolo:

« Metodo di trattamento della pasta di amianto per fabbricare articoli resistenti all'attrito ed al calore ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente il 4 gennaio 1927, e registrato l'11 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Albano, n. 1071, vol. 83, atti privati).

N. 9931, trascritto il 29 luglio 1927.

Trasferimento totale da Bosisio Lorenzo, a Milano, alla Società anonima Istrumenti di misura C. G. S., a Milano, della privativa industriale n. 253808 reg. gen.; con decorrenza dal 26 agosto 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di misure elettriche per circuiti a corrente continua ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente il 15 luglio 1927 e registrato il 21 luglio 1927 all'ufficio demaniale di Crema n. 81, volume 75, atti privati).

N. 9932 trascritto il 15 novembre 1927.

Trasferimento totale dalla Siemens Schuckert Werke G. m. b H., a Berlino, a Hetsch Franz Karl, a Mannheim (Germania), della privativa industriale n. 254083 reg. gen., con decorrenza dal 3 novembre 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Bruciatori per focolari ».

(Atto di cessione sottoscritto dalla società cedente 4 ottobre 1927 e registrato il 4 novembre 1927 all'ufficio demaniale di Torino, numero 27204, vol. 496 atti privati).

Roma, luglio 1928 - Anno VI

Il direttore: A. IANNONI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE SUPERIORE.

Elenchi dei laureati che hanno superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, di chimico, di farmacista, di ingegnere e di architetto nella sessione dell'anno 1927.

Laureati che hanno superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

REGIA UNIVERSITA' DI CATANIA.

1. Aceti Pasquale di Ernesto, da Fuscaldo
2. Assini Giuseppe di Alfonso, da S. Marco dei Cavoti
3. Arcabasso Giuseppe di Calogero, da Villafranca Sicula
4. Aufiero Giuseppe di Francesco, da Santa Paolina
5. Adilardi Washington di Raffaele, da Tropea
6. Agricola Agostino di Alfiero Domenico, da Sansevero
7. Abruzzese Gennaro fu Vincenzo, da S. Andrea di Conza
8. Barbato Arcangelo di Domenico, da Frattaminore
9. Barbera Salvatore di Giovanni, da Alì
10. Barretta Gaetano di Gaetano, da Secondigliano
11. Berardinone Enrico di Nicola, da Napoli
12. Bevere Lorenzo di Riccardo, da Napoli
13. Bruno Attilio di Michele, da Sansevero
14. Borrelli Vincenzo di Giuseppe, da Bellona
15. Caltabiano Antonino di Paolo, da Bronte
16. Calvi Fabio di Pasquale, da Palermo
17. Cappellano Gaetano di Michele, da Palermo
18. Castellucci Alberto di Raffaele, da Volturara Appula
19. Castello Vincenzo di Giuseppe, da Geraci Siculo
20. Cavallo Giovambattista di Luigi, da Sanlucido
21. Cecconi Vittorio Emmanuele di Antonio, da Foligno
22. Cicchella Tommaso di Pietro, da Torre del Greco
23. Cipriani Cesare di Pasquale, da Nicotera
24. Chincoli Francesco di Savino, da Canosa di Puglia
25. Cupi Antonino di Alfonso, da Francica
26. Chimenz Francesco di Baldassare, da Messina
27. Contaldo Giovanni di Francesco, da Pagani
28. Colotta Francesco di Domenico, da Montegiordano
29. Contaldi Prisco di Nicola, da Terzigno
30. Di Vietri Vincenzo di Antonio, da Spinazzola
31. D'Alessandria Eduardo di Federico, da Taranto
32. D'Allocco Raffaele di Giuseppe, da Montaguto
33. D'Avino Alfonso di Alfonso, da Napoli
34. De Feo Pietro fu Giuseppe, da Mirabella Eclano
35. Di Lauro Espedito di Francesco, da Napoli
36. D'Onofrio Luigi di Michele, da S. Felice a Cancello
37. Evangelista Crescenzo di Angelo, da Pignataro Interamna
38. Furino Raffaele di Enrico, da Catanzaro
39. Ferretti Lorenzo di Stefano Tito, da Roma
40. Firrisi Paolo di Giambattista, da Vittoria
41. Fittipaldi Corrado di Arturo, da Napoli
42. Fonte Giuseppe di Luigi, da Neviano
43. Florio Ugo di Antonio, da Amantea
44. Gala Giuseppe di Sebastiano, da Copertino
45. Gatto Ignazio di Leonardo, da Trabia
46. Gatto Pietro di Nicola Maria, da Perito
47. Gargano Francesco di Pasquale, da Amantea
48. Giammona Domenico di Eustachio, da Palermo
49. Giannuli Domenico di Vito Francesco, da Roma
50. Gomez De Ayala Augusto di Pio, da Secondigliano
51. Grasso Rosario di Giacomo, da Giarre
52. Grisley Guglielmo di Samuele, da Bronte
53. Gucciardo Salvatore di Alfonso, da Porto Empedocle
54. Jagoridcoff Stefan di Nicola, da Rila
55. Ingrao Andrea di Leonardo, da Alcamo
56. Iovino Ferdinando di Giovanni, da Sarno
57. Iannizzotto Giuseppe di Ignazio, da Chiaramonte Gulfi
58. La Martina Salvatore di Luciano, da Cefalù
59. Latte Carmine di Vincenzo, da Napoli
60. Leonardi Silvio di Luigi, da Atripalda
61. Longo Vito di Eduardo, da Catania
62. Macrì Giuseppe di Francesco, da Radicena
63. Mayer Felice di Guglielmo, da Fossacesia
64. Marano Giuseppe di Riccardo, da Andria
65. Mastrobuoni Antonio di Giuseppe, da Cerreto Sannita
66. Mastrogiovanni Giovanni di Pietro, da Guardiaregia
67. Mastrosimone Carlo di Francesco, da Napoli
68. Menini Luigi Romano di Ermigio, da Comacchio
69. Menozzi Antonio di Italo, da Palermo
70. Messina Giovanni di Nicola, da S. Martino d'Agri
71. Mitolo Michele di Vincenzo, da Foggia
72. Moltisanti Giambattista di Francesco, da Ragusa
73. Mogavero Leonardo di Michele, da Castelbuono
74. Murani Luigi di Giuseppe, da Venezia
75. Natalizia Remo fu Antonio, da Valmontone
76. Nesi Carmine Vincenzo di Ruggiero, da Fuscaldo
77. Nunziati Torquato di Giacinto, da Capradosso
78. Nuzzo Giuseppe di Angelo, da S. Maria a Vico
79. Olivieri Giovan Battista di Tommaso, da Castellammare di Stabia
80. Oliverio Alfredo Antonio di Francesco, da S. Giovanni in Fiore
81. Orlando Sebastiano di Domenico, da Balestrate
82. Oteri Letterio Nicolò di Gaetano, da Bauso
83. Parise Ugo di Francesco, da Mandatoriccio
84. Pazienza Ettore di Francesco, da Sansevero
85. Penta Gennaro di Pasquale, da Napoli
86. Princigalli Silvio di Stanislao, da Benevento
87. Pinto Albino di Raffaele, da Napoli
88. Pucci Gaetano di Antonio, da Palmi
89. Puglisi Alfio di Sante, da Piedimonte Etneo
90. Quattrocchi Gaetano di Rocco, da Mazzarino
91. Restivo Pietro di Damiano, da Villarosa
92. Rossi Francesco di Salvatore, da Acireale
93. Ricciardelli Luigi di Filippo, da Montemarano
94. Rossi Eugenio di Antonio, da Altavilla Irpina
95. Ruggiano Roberto fu Gaetano, da Roma
96. Sabbatucci Mario di Riccardo, da Roma
97. Salomone Francesco di Giovanni, da Racale
98. Salvadei Aldo di Ippolito, da Mantova
99. Salvi Michele di Antonio, da Nocera Superiore
100. Salvato Vincenzo di Nicola, da Montesano
101. Santoro Attilio di Antonio, da Cerisano
102. Scalzi Carmine di Luigi, da Petronà
103. Scifo Calogero di Carlo, da Campofranco
104. Severino Agrippino di Simone, da Rosolini
105. Spinella Rosario di Rosario, da Acireale
106. Schioppa Maria di Gennaro, da Avellino
107. Scornavacca Michele di Giuseppe, da Agira
108. Sesti Amedeo di Saverio, da S. Pietro in Amantea
109. Storace Francesco di Raffaele, da Chieti
110. Stisi Matteo di Serafino, da Tufo
111. Tafuri Giuseppe di Remigio, da Napoli
112. Trovio Bonelli Vittorio di Giovanni, da Roma
113. Vallillo Raffaello di Luigi, da Rotello
114. Verrusio Mario di Aristide, da Benevento
115. Zoccali Fortunato di Francesco, da S. Stefano d'Aspromonte
116. Zamparelli Fedele di Giacomo, da San Leucio

REGIA UNIVERSITA' DI GENOVA.

1. Abbo Ignazio di Ambrogio, da Lucinasco
2. Amoresano Luigi di Pasquale, da Ortodonico
3. Andreone Carlo di Giuseppe, da Ronsecco
4. Andreoni Giovanni di Cesare, da Milano
5. Avenia Giuseppe di Rosario, da Cicerale Cilento
6. Babini Riccardo di Romeo, da Cesenatico
7. Baldessari Claudio di Faustino, da Molina di Ledro
8. Balladelli Alberto di Lorenzo, da Tossignano
9. Ballario Giorgio di Ferdinando, da Torino
10. Basile Giambattista di Giovanni, da Bracigliano
11. Benvenuti Aroldo di Niccolò, da Montalone
12. Bertonati Bruno di Cesare, da Torino
13. Betteli Sinvano di Leonildo, da Soave
14. Bianchi Paolo di Francesco, da S. Colombano al Lambro
15. Biso Gino di Matteo, da Sarzana
16. Blitz Bianca di Hermann, da Trieste
17. Bolla Luigi di Ettore, da Udine
18. Bollag Luigi di Raffaele, da Hohenems
19. Bollettino Arcangelo fu Francesco, da Albano di Lucania
20. Bonini Arturo di Stefano, da Oleggio
21. Bonizzi Antonio di Paolo, da Milano
22. Borri Bartolomeo di Andrea, da Sommariva Bosco
23. Borsetti Nervillo di Nicola, da Ruina
24. Bossi Pietro di Pietro, da Madrid
25. Bottari Cesare di Francesco, da Francavilla Fontana
26. Bracci Torsi Harry di Cosimo, da Pisa
27. Bruna Francesco di Luigi, da Ceres
28. Brunelli Luigi di Vespuzio, da Petrella Salto
29. Bulgarelli Vittorio di Primo, da Campinos
30. Rumbaca Rocco di Giuseppe, da Gerace Marina
31. Buratti Pasquale di Ambrogio, da Somma Lombardo

32. Campiglio Alfredo di Virginio, da Tortona
33. Campodonico Giacomo di Francesco, da Spezia
34. Canaparo Luigi di Francesco, da Saliceto
35. Cangiano Rodolfo di Giuseppe, da Santa Maria Capua Vetere
36. Cantatore Francesco di Giuseppe, da Ruvo di Puglia
37. Cantutti Giulio di Giuseppe, da Carbonara Po
38. Caputi Giovanni di Giovanni, da Napoli
39. Carafoli Giulio di Francesco, da Livorno
40. Carelli Antonio di Francesco, da Lodi
41. Cazzamali Pietro di Aldo, da Caravaggio
42. Cecchi Ferruccio di Davide, da Zeme
43. Chiale Gianfranco di Giovanni, da Milano
44. Chiurco Costantino di Vincenzo, da Spezzano Albanese
45. Cicala Gabriele di Giuseppe, da S. Marco Evangelista
46. Ciriotti Francesco di Vincenzo, da S. Stefano Belbo
47. Citron Lazzaro di Abrahan, da Lystow
48. Clericò Pantaleone di Nicola, da Montauro
49. Concina Carlo di Umberto, da Asti
50. Confalonieri Dario di Angelo, da Trento
51. Corchia Ugo di Secondo, da Corniglio
52. Corseri Rosario di Giacomo, da Castelvetrano
53. Cossar Bruno di Giovanni, da Gorizia
54. D'Agostino Domenico di Giuseppe, da Sant'Ilario del Ionio
55. D'Alessandro Alfredo di Luigi, da Bovino
56. Davidovici David Slioma di Jankel, da Leova
57. Decaroli Mario di Matteo, da Torpè
58. Degle Ludovico di Ludovico, da Caldaro
59. De Michelis Ugo di Enrico, da Ravenna
60. Denoyè Cesare di Defendente, da Torino
61. De Simone Giuseppe di Luigi, da Cassino
62. Dettori Gio. Maria di Luigi, da Sassari
63. De Vecchi Luigi di Achille, da Paullo
64. De Vellis Guido di Attilio, da Strangolagalli
65. Di Fonzo Oscar di Alfonso, da Scerni
66. Di Maggio Gio. Battista di Luigi, da San Felice Circeo
67. Di Pietro Antonio di Antonino, da Novara di Sicilia
68. Donati G. Salvatore di Pietro, da Velate
69. Emmi Antonino di Salvatore, da Linguaglossa
70. Farro Giacomo di Antimo, da Marcianise
71. Faverzani Mario di Francesco, da Imperia
72. Feraboli Ercole di Amleto, da Cremona
73 Ferrara Antonino di Giuseppe, da Messina
74. Ferrari Paola di Emilio, da Mozzanica
75. Ferrario Giuseppe di Giulio, da Roma
76. Ferrero Lorenzo di Angelo, da Parigi
77. Ferrero Michelangelo di Bartolomeo, da Torino
78. Ferro Orazio di Francesco, da Frattamaggiore
79. Fischetti Matteo di Pasquale, da Montesantangelo
80. Fochessati Adolfo fu Cesare, da Ancona
81. Fossati Riccardo di Carlo, da Milano
82. Fracassi Antonio di Ermete, da Iseo
83. Frates Achille di Adolfo, da Melzo
84. Freri Gian Luigi di Pietro, da Verolanuova
85. Galante Matteo di Antonio, da Craco
86 Gandolfi Vincenzo di Ermete, da Mirandola
87. Garbari Tullio di Giorgio, da Pieve di Ledro
88. Garelli Domenico di Rodolfo, da Moretta
89. Gatti Luigi di Alberto, da Tortona
90. Geimini Ignazio di Pietro, da Pieve Fissiraga
91 Gentilini Giovanni di Gualtiero, da Rovereto
92. Giancotti Giuseppe di Gabriele, da Serra San Bruno
93 Gioffrè Giuseppe di Luigi, da Montevideo
94 Goggi Giuseppe di Francesco, da Isola S. Antonio
95. Goggi Mauro di Mansueto, da Isola S. Antonio
96. Gran Bruno di Angelo, da Trieste
97. Grande Francesco di Stefano, da Villafranca Piemonte
98. Grego Luigi di Antonio, da Petacciato
99. Grisolia Mario Eduardo di Salvatore, da Mattao
100 Gualdi Fiore di Giuseppe, da Codigoro
101. Gut Emmerico di Isidoro, da Kethely
102. Hammer Anselmo di Giuseppe, da Ragusavecchia
103. Hürlimann Leopoldo di Leopoldo, da Intra
104. Ignazzi Nicolò di Vito Andrea, da Monopoli
105 Iudice Ernesto di Diego, da Conversano
106. Jacobsohn Josef di Moses, da Libau
107. Lagomarsino Anna di Ferruccio, da Milano
108. Lamberti Bocconi Vittorio di Livio, da Spezia
109 Landini Bruno di Giulio, da Parma
110. Lanyi Elisabetta di Giuseppe, da Budapest
111 Lewithin Leone di Paolo, da Seredina Buda
112 Loreti Francesco di Lodovico, da Bellano
113. Lucatorto Alfredo di Vito, da Bitetto
114. Madrigrano Antonio di Vincenzo, da Mendicino
115. Manghisi Onofrio di Pietro, da Polignano a Mare
116. Mannuzzo Stefano di Salvatore, da Berchidda
117. Marchisio Vittorio di Carlo, da Trapani
118. Margaritelli Elio di Rinaldo, da Deruta
119. Marri Enzo di Ugo, da Bagnacavallo
120. Martino Nicola di Vincenzo, da Vinchiaturo
121. Martinz Armando di Enrico, da Pola
122. Marzi Enzo di Giovanni, da Mondolfo
123. Massaroli Paolo di Giacomo, da Ravenna
124. Massi Alfredo di Carlo, da Roma
125. Mastronuzzi Giuseppe di Girolamo, da Taranto
126. Menighini Rosario di Giov. Battista, da Chiaravalle Centrale
127. Mercati Ercole di Silvio, da Baiso
128. Miani Domenico di Natale, da Villanova d'Ardenghi
129. Midana Alberto di Enrico, da Torino
130. Migliavacca Angelo fu Cesare, da Pavia
131. Milanaccio Francesco di Ernesto, da S. Martino Alfieri
132. Minniti Giuseppe di Michele, da Reggio Calabria
133. Montagnini Luigi di Salvatore, da Trino
134. Mora Francesco di Giuseppe, da Caprino Bergamasco
135. Moriani Fausto di Vittorio, da Firenze
136. Mugnoz Eledi fu Raffaele, da Camerino
137. Nardelli Nicola di Antonio, da Francavilla Fontana
138. Nardi Luigi di Ernesto, da Montalto Uffugo
139. Nasi Carlo di Vincenzo, da Tronzano Vercellese
140. Nastri Francesco di Giacomo, da Napoli
141. Nava Vera di Gian Angelo, da Pavia
142. Nemes Arturo di Enrico, da Fiume
143. Orsenigo Vittorio di Antonio, da Pioltello
144. Osvaldella Guido di Fortunato, da Trieste
145. Pacchioni Manfredi fu Antonio, da Catanzaro
146. Pachor Cesare di Stefano, da Trieste
147. Pap Cornelio di Casimiro, da Miskolcz
148. Papale Salvatore di Nicola, da Curti
149. Parravicini Luigi di Alessandro, da Milano
150. Parrini Mario di Lodovico, da Firenze
151. Perotto Ugo di Piero, da Torino
152. Persico Antonio di Giulio, da Cremona
153. Picco Francesco di Bernardino, da Vercelli
154. Picoco Giovanni di Giuseppe, da Napoli
155. Pirro Pasquale di Ponziano, da Lucera
156. Piva Giuseppe di Silvio, da Padova
157. Poli Francesco di Luigi, da Capodistria
158. Pons Giorgio di Stefano, da Ivrea
159. Pozzi Renzo fu Domenico, da Cunardo
160. Pratesi Ruggero di Francesco, da Firenze
161. Provenzano Luigi di Giovanni, da Gallipoli
162 Provvisionato Arrigo di Paolo, da Trani
163. Quarantelli Mario di Eduardo, da San Leucio
164. Racheli Rosa di Vittorio, da Pavia
165. Raffaldi Angelo di Daniele, da Milano
166. Rampini Pio fu Pietro, da Pezzana
167. Rebez Paolo fu Arturo, da Trieste
168. Ricci Bruno di Ernesto, da Bari
169. Righi Riva Pietro di Romano, da Modena
170. Rimatori Elio fu Attilio, da Camerino
171. Rizzi Roberto fu Guglielmo, da Cloz
172. Rizzoni Paolo di Raffaele, da Camugnano
173. Roagna Michele di Francesco, da Vigone
174. Rodia Angelo di Alfonso, da Cava dei Tirreni
175. Rogate Teresio di Felice, da Menaggio
176. Romani Giulio di Enrico, da Roma
177. Saggese Pasquale di Carlo, da Napoli.
178. Saggese Massi Gerardo Antonio di Gerardo, da Assunzion del Paraguay
179. Sanoli Giuseppe di Virgilio, da Cortaccia
180 Sardi Paolo di Pietro, da Castellazzo Bormida
181. Sassi Achille di Gaetano, da Altavilla Silentina
182. Scaramelli Antonio fu Ugo, da Ferrara
183. Scarpari Salvatore di Giuseppe, da Castelfranco Veneto
184. Scavini Bruno di Francesco, da Verona
185. Schieppati Carlo fu Angelo, da Milano
186 Scognamiglio Mario di Nicola, da Castellammare di Stabia
187. Scotti Douglas Ranunzio di Gustavo, da Milano
188. Scuri Tarsilla di Gaetano, da Caronno Ghiringhello
189. Segata Camillo di Casimiro, da Sopramonte
190. Seri Molini Giacomo di Giovanni, da Sant'Oreste
191. Serra Giacomo di Francesco, da Maggiora
192. Sforza Francesco di Vito, da Milano
193. Signorelli Amos fu Francesco, da Ponteranica
194 Sinistrero Cesare di Teobaldo, da Diana d'Alba
195. Soglia Clelia di Giuseppe, da Parma
196. Spadafina Luigi di Michele, da Cerignola

197. Spina Ugo di Stefano, da Palermo
198. Spinelli Adriano di Angelo, da Milano
199. Spinelli Francesco di Demetrio, da Reggio Calabria
200. Tamponi Giovanni di Giovanni, da Silanus
201. Tannoia Francesco di Carlo, da Cerignola
202. Taramelli Torquato di Mario, da Pavia
203. Tavecchi Giovanni di Luigi, da Cremona
204. Timoncini Leone di Antonio, da Faenza
205. Tirler Enrico di Antonio, da Bolzano
206. Tonella Plinio di Silvio, da Grono
207. Tosi Ottorino di Giuseppe, da Pizzighettone
208. Trezza Umberto di Vincenzo, da Cava dei Tirreni
209. Vanni Amedeo di Angelo, da Spezia
210. Verdiglione Francescantonio di Giovanni, da Sorianello
211. Vetrella Carlantonio di Francesco, da Macerata Campania
212. Viola Giovanni di Germano, da Torino
213. Virano Guido di Giuseppe, da Celle Enomondo
214. Zanni Giberti Antonio di Attilio, da Modena
215 Zannini Giov. Maria di Domenico, da Vellano
216. Zavattaro Agostina di Roberto, da Borgo San Martino
217. Zepponi Giambattista di Ulderico, da Cingoli

REGIA UNIVERSITA' DI MILANO.

1. Agazzi Giovanni di Giovanni, da Palazzago (Bergamo)
2. Aggradi Pierino di Lorenzo, da Luserna San Giovanni (Torino)
3. Allegri Tertulliano di Romeo, da Busseto (Parma)
4. Altobello Emanuele di Giuseppe, da Campobasso
5. Amatucci Michele di Pellegrino, da San Polito-Ultra (Avellino)
6. Amodio Mario di Luigi, da Taranto
7. Antoniazzi Egidio di Pietro, da Nardò (Lecce)
8. Antonibon Arrigo di Giulio, da Vicenza
9. Arati Emanuele di Pietro, da Piacenza
10. Archi Antonio di Romolo, da Faenza (Ravenna)
11. Ardizzone Luigi di Angelo, da Voghera (Pavia)
12. Astrig Chirinian di Mihram, da Ada-Bazar (Turchia)
13. Baglivi Antonio di Pasquale, da New York (S. U. A.)
14. Barbanti Silva Edgardo di Raul, da Correggio (Reggio Emilia)
15. Bassetti Rodolfo di Beniamino, da Salorno (Trento)
16. Bellora Aldo di Giuseppe, da Vicenza
17. Bergonzi Mario di Virgilio, da Fornovo Taro (Parma)
18. Bianchi Luigi di Giulio, da Chignolo Po (Pavia)
19. Bianconi Enzo di Ettore, da Piazza Santo Stefano (Como)
20. Bigliardi Italo di Menotti, da Poviglio (Reggio Emilia)
21. Bolaffi Roberto di Alberto, da Torino
22. Boldi Ferdinando di Italo, da Gazzuolo (Mantova)
23. Bonaccorsi Mansueto di Antonio, da Bebedouro (Brasile)
24. Bonomi Gian Mario di Giacomo, da Bergamo
25 Borella Pietro Antonio di Roberto, da Novara
26. Bosisio Ernesto di Giuseppe, da Paullo Lodigiano (Milano)
27. Bottani Giovanni di Antonio, da San Biagio Callalta (Treviso)
28. Bottos Cesare di Luigi, da San Vito al Tagliamento (Venezia)
29. Bressan Guido di Giovanni, da Lucinico (Friuli)
30 Burlando Enrico di Luigi, da Genova
31. Carli Angelo di Andrea, da Asiago (Vicenza)
32 Carnevale Maffé Agostino di Giovanni, da Gambolò (Pavia)
33. Carugati Luigi di Eugenio, da Milano
34 Cattaneo Luigi di Giuseppe, da Pavia
35 Cavallacci Ulderico di Silvio, da Pescia
36 Cavallo Francesco di Angelo, da Sava (Lecce)
37. Cella Malugani Pietro di Angelo, da Piacenza
38. Centanni Gaulo di Giuseppe, da Monterubbiano (Ascoli Piceno)
39. Cesaretti Carlo di Giuseppe, da Sassoferrato (Ancona)
40. Chinaglia Alcide di Luigi, da Legnaro (Padova)
41. Colonna Angelin di Gustavo, da San Michele al Tagliamento (Venezia)
42. Confalonieri Rinaldo di Giuseppe, da Renate Brianza (Milano)
43. Consigli Guido di Attilio, da Rovigo
44. Cordero Celso di Aurelio, da Parma
45. Cottini Francesco di Valentino, da Fumane (Verona)
46. Crestani Giuseppe di Gerolamo, da Porto Maurizio (Imperia)
47. Deganello Mario di Giulio, da Cona (Venezia)
48. De Leonardi Furio di Orlando, da Trieste
49. Delli Veneri Edoardo di Gennaro, da Morcone (Benevento)
50 De Luca Nicola di Giov. Battista, da Petriolo (Macerata)
51 De Maria Vincenzo di Domenico, da Bovalino
52 De Petri Mario di Guglielmo, da Campogalliano (Modena)
53 De Renoche Augusto di Giulio, da Limana (Belluno)
54. De Vecchis Ezio di Antonio, da Ancarano (Teramo)
55. Dian Alessandro di Antonio, da Venezia
56 Di Monte Francesco di Benedetto, da Bari
57. Di Nola Guglielmo di Francesco Saverio, da Castellammare di Stabia (Napoli)
58. Drusini Giovanni di Eusebio, da Cornedo (Vicenza)
59. Faerstein Srul di Colman, da Leova (Romania)
60. Faleschini Bruno di Giovanni, da Moggio Udinese (Udine)
61. Favaro Annibale di Celestino, da Loreggia (Padova)
62. Fieschi Giovanni di Annibale, da Casteldidone (Cremona)
63. Fivoli Carlo di Vincenzo, da Castelnuovo di Porto (Roma)
64. Forleo Ascanio di Cataldo, da Francavilla Fontana (Lecce)
65. Fortunato Vittorio di Michele, da Salà Consilina (Palermo)
66. Fraccalanza Eugenio Gustavo di Giov. Battista, da Piombino Dese (Padova)
67. Galimberti Antonio di Adolfo, da Bergozzo (Novara)
68. Gallarate Napoleone di Giovanni, da Torrile (Parma)
69. Gatti Giovanni di Ercole, da Valletta (Malta)
70. Gedda Luigi di Giacomo, da Venezia
71. Ghedina Sisto di Antonio, da Cortina d'Ampezzo (Belluno)
72. Gliozzi Saverio di Giov. Battista, da Ardore (Reggio Calabria)
73. Grassi Alfredo di Edoardo, da Vailate (Cremona)
74. Griffith Giulio di Luigi, da Borgotaro (Parma)
75. Höfmann Oskar di Bernardo, da Szolnok (Ungheria)
76. Inglese Vittorio di Luigi, da Zeme (Pavia)
77. Jacobone Michele di Savino, da Canosa di Puglie (Bari)
78. Jacobson Abo di Mosè, da Libau (Lettonia)
79. Jurcev Giacomo di Carlo, da Zara (Dalmazia)
80. La Cava Angelo Francesco di Paolo, da Reggio Calabria
81. Lavatelli Guglielmo di Alfredo, da Novara
82. Leonardi Fausto di Pietro, da Rovereto (Trento)
83. Lerner Janchel di Peisah, da Secureni (Romania)
84. Lolli Armando di Giuseppe, da Poggio Nativo (Perugia)
85. Lunardi Bruno di Giovanni, da Nocata (Parma)
86. Mancini Luigi di Temistocle, da Cingia de' Botti (Cremona)
87. Mannucci Pietro di Camillo, da Volterra (Pisa)
88. Martignoni Giorgio di Celeste, da Bellinzona (Svizzera)
89. Martinoli Martino di Sebastiano, da Dongio (Svizzera)
90. Marvelli Walter di Renato, da Vigarano-Mainarda (Ferrara)
91. Mazzoleni Adolfo di Carlo, da Calvenzano (Bergamo)
92. Mela Benedetto di Angelo, da Torino
93. Menotti Mario di Giuseppe, da Rovereto (Trento)
94. Messinetti Silvio di Davide, da Cerzeto (Cosenza)
95. Minoprio Luigi di Achille, da Montebello (Pavia)
96. Misantone Antonio di Giustino, da Cellino Attanasio (Teramo)
97. Molnar Ladislao di Isidoro, da Vetea (Romania)
98. Molteni Antonio di Francesco, da Seregno (Milano)
99. Molteni Pietro di Pietro, da Caprino Bergamasco (Bergamo)
100. Mordini Enzo di Gualtiero, da Reggio Emilia
101. Morpurgo Beno di Oscar, da Gorizia
102. Nascimbene Gustavo di Andrea, da Pinarolo Po (Pavia)
103. Oclander Sarra di Smil, da Soroca (Romania)
104. Ottaviano Giuseppe di Vincenzo, da Ragusa Inferiore (Siracusa)
105. Paletta Pietro di Luigi, da Stanghella (Padova)
106. Palomba Giuseppe di Giovanni, da Alghero (Sassari)
107. Pecora Giuseppe di Paolo, da Polistena (Reggio Calabria)
108. Pecorone Giacinto di Cosmo, da Elena (Gaeta)
109. Pelicelli Mario di Ernesto, da Parma
110. Pellizzari Giuseppe di Rainiero, da Venezia
111. Pepe Nicolino di Nicola, da Piaggine (Salerno)
112. Peta Scanderberg di Antonio, da Caraffa di Catanzaro
113. Petrin Ildebrando di Pietro, da San Martino di Lupari (Padova)
114. Piana Pietro di Luigi, da Varzi (Pavia)
115. Piana Giov. Battista di Giacobino, da Varzi (Pavia)
116. Piffaretti Giuseppe di Pietro, da Ligornetto (Svizzera)
117. Quagliati Antonio Maria di Quintino, da Taranto
118. Ragionieri Luigi di Guido, da Lugano (Svizzera)
119. Riccardi Riccardo di Sesto, da Langhirano (Parma)
120. Riva Giuseppe di Lodovico, da Imbersago (Como)
121. Rodighiero Giacomo di Lorenzo, da Vicenza
122. Rossi Pietro di Luigi, da Montegallo (Ascoli Piceno)
123. Rotellini Jader di Lodovico, da Castel del Piano (Grosseto)
124. Salaroli Arnaldo di Pierino, da Filivera (Pavia)
125. Salerni Carmine di Vincenzo, da Castrovillari (Cosenza)
126. Salvadori Giorgio di Carlo, da Perugia
127. Sartori Carlo di Carlo, da Vezzano (Trento)
128. Scarpa Antonio di Francesco, da Loreo (Rovigo)
129. Scevola Pierino di Evasio, da Nicorvo (Pavia)
130. Scolari Enea di Felice, da Como
131. Scotti Oronzo di Carlo, da Poggiardo (Lecce)
132. Secco Andrea di Rocco, da Schiavon (Vicenza)
133. Semproni Mario di Luigi, da Bagnoregio (Roma)
134. Sirunian Armenag di Avedis, da Erzerum (Armenia)
135. Sola Antonio di Fabiano, da Lugo di Vicenza
136. Stochino Giovanni di Salvatore, da Lanusei (Cagliari)
137. Szolom Szakin di Leib, da Lodz (Polonia)
138. Tabanelli Mario di Augusto, da Todi (Perugia)
139. Taramelli Edoardo di Mario, da Pavia

140. Tassi Goffredo di Virgilio, da Firenze
141. Taustein Mendel di Baruch, da Sambor (Polonia)
142. Taviani Taviano di Vittorio, da San Miniato (Firenze)
143. Tecci Carlo di Enrico, da Castelfranci (Avellino)
144. Telese Vincenzo di Virgilio, da Santa Maria a Vico (Napoli)
145. Testolin Mario di Costante, da Padova
146. Toglia Canio di Canio, da Calitri (Avellino)
147. Tomasi Oscar di Luigi, da Hall (Austria)
148 Tomassini Augusto di Giuseppe, da Roma
149. Tondi Luigi di Fortunato, da Galatina (Lecce)
150. Toniolo Giov. Battista di Giuseppe, da Piovene (Vicenza)
151. Tinzl Maria di Giovanni, da Lasa (Trento)
152. Trazzi Camillo di Andrea, da Sermide (Mantova)
153. Turello Virgilio di Ugo, da Talmassons (Udine)
154 Turletti Aldo di Giovanni, da Verona
155. Uccheddu Raimondo di Giuseppe, da Oristano (Cagliari)
156. Vacchelli Silvio di Luigi, da Vescovato (Cremona)
157. Veresi Romano di Ambrogio, da Montù Beccaria (Pavia)
158. Vicentini Giuseppe di Alessandro, da Vicenza
159. Vigo Giovanni di Luigi, da Cervignano (Milano)
160 Vitali Luigi di Nicola, da Montecassiano (Macerata)
161. Wegmann Goffredo di Pietro, da Sluderno (Trento)
162. Zampieri Giacomo di Antonio, da Romano di Lombardia (Bergamo)
163. Zanuso Bortolo di Ottavio, da Alonte (Vicenza)
164. Zingarelli Giovanni di Luigi, da Anagni (Roma)
165 Zoia Gian Carlo di Achille, da Alessandria
166. Zoppellari Tommaso di Ivo, da Casellina e Torri (Firenze)

REGIA UNIVERSITA' DI NAPOLI.

1. Agliastro Pio di Antonino, da Trapani
2. Agosta Giuseppe di Giovanni, da Naso
3 Ametta Ugo di Enrico Giuseppe, da Torremaggiore
4. Andreucci Giovanni di Giuseppe, da San Paolo (Brasile)
5. Aragona Giuseppe di Antonio, da Villa S Giovanni
6. Aragona Santi di Francesco, da San Filippo del Mela
7. Ardito Francesco di Giacomo, da Polignano a Mare.
8. Ascarelli Adriano di Angelo, da Roma
9 Astuto Giovanni di Vincenzo, da Sortino
10 Attanasio Saverio di Aristide, da San Marco Argentaro
11 Auteri Elena di Pasquale, da Reggio Calabria
12 Azzollini Onofrio di Ilarione, da Molfetta
13 Baguzzi Felice di Pietro, da Verona
14 Baldi Cisman di Eugenio, da Roma
15 Balducci Cataldo di Vincenzo, da Corato
16 Balsamo Giovanni di Stefano, da Catania
17. Barbaro Michele di Gaetano, da Palmi
18 Bavastrelli Gaetano di Eduardo, da Barcellona Pozzo di Gotto
19 Biasucci Paolo di Ernesto, da New York
20 Bonanno Alfio di Gaetano, da Biancavilla
21. Bonanno Giuseppe di Angelo, da Misilmeri
22 Bonciani Gina di Guglielmo, da Viareggio
23 Brasiello Enrico di Ugo, da Bologna
24 Bresadola Vittorio di Francesco, da Trento
25. Bruno Filippo di Vincenzo, da Rosolini
26. Caiazzo Enrico di Salvatore, da Piazza del Galdo
27 Calise Francesco di Giuseppe, da Gaeta
28 Calvitto Pompeo di Angelo Gabriele, da Apricena .
29 Campanelli Luigi di Bernardino, da Rieti
30 Candura Filippo di Carmelo, da Calascibetta
31 Cantarella Giuseppe di Vincenzo, da Aci Catena
32 Cappadona Giuseppe di Giuseppe, da Riesi
33 Carbonaro Ignazio di Giuseppe, da Floridia
34 Carli Giovanni di Mariano, da Masse di Siena
35 Castagnari Giuseppe di Giovanni, da Bologna
36 Cataldo Carlo di Francesco, da Buccheri
37 Cataluccio Matteo di Francesco, da Floridia
38 Cattaino Adelina di Rocco, da Falcone
39. Cazzola Alberto di Giuseppe, da Bentivoglio
40 Checcacci Arturo di Pietro, da Campagnatico
41 Chinè Mario di Vincenzo, da Bovalino
42 Ciacciarelli Francesco di Pasquale, da San Giorgio a Liri
43 Cimino Salvatore di Giovanni, da Termini Imerese
44 Cipolloni Teresa di Mariano, da Santa Croce Camerina
45 Ciuffini Bruno di Fernando, da Perugia
46 Cloos Felice di Giuseppe, da Caltagirone
47 Coglitore Antonino di Salvatore, da Messina
48. Colaianni Gaetano di Gaetano da Mazzarino
49 Coletta Nunzio Attilio di Giovanni, da Pratola Peligna
50 Coletti Domenicantonio di Giovanni, da Ofena
51. Coraddu Massimino di Giovanni da Senorbì
52. Cordova Salvatore di Giuseppe Leopoldo, da Alessandria della Rocca
53 Costa Raffaele di Vincenzo, da Malerato
54. Costantino Domenico di Luigi, da Reggio Calabria
55. Cotti Antonio di Salvatore, da Domusnovas
56. Crespi Enrico di Alcide, da Orvieto
57. Cunsolo Giovanni di Pietro, da Agira
58. Daneu Antonio di Giovanni, da Opcina
59. D'Aquino Antonio di Saverio, da Seminara
60. De Angelis Emanuele di Angelo, da Ciciliano
61. De Echaniz Adele di Ettore, da Roma
62. De Fermo Cesare di Nicola, da Loreto Aprutino
63. De Gaetani Giovannino di Giovanni, da Catania
64. De Medici Giovanni di Michele, da Martirano
65. De Victoriis-Medori Francesco di Vittorio, da Arsita
66. Di Chiara Giuseppe di Giuseppe, da Palermo
67. Di Gregorio Giuseppe Giovanni di Mariano Rosario, da Licodia Eubea
68. Di Maria Carlo di Ferdinando, da Marineo
69. Distefano Giuseppe di Benedetto, da Catania
70. Emanuelli Francesco di Vittorio, da Montefiascone
71. Faralla Oreste di Olindo, da Patti
72. Ferrari Gino di Giulio, da Reggio Emilia
73. Ferro Filomena di Francesco, da Assoro
74. Fischl Carlo di Massimiliano Giovanni, da Balvanyos (Ungheria)
75. Fornari Arturo di Angelo, da Montemesola
76. Franco Domenico di Vincenzo, da Monteleone di Calabria
77. Fratini Carlo di Ottavio, da Acquapendente
78. Frischmann Paolo di Guglielmo, da Borsa (Romania)
79. Gafà Palmira di Ignazio, da Chiaramonte Gulfi
80. Gallina Dino di Agostino, da Monteporzio
81. Genovesi Cesare di Giuseppe, da Boville Ernica
82. Giannone Francesco di Raffaele, da Barletta
83. Ginanneschi Giuseppe di Savino, da Arcidosso
84. Giribaldi Angelo di Fausto, da Piacenza
85. Gori Vittorio di Benedetto, da Arsoli
86. Grassellino Vincenzo di Domenico, da Marsala
87. Grasso Rosario di Sebastiano, da Acireale
88. Guabello Eduardo di Umano, da Busacchi
89. Gualdi Luigi di Tito, da Roma
90. Guido Attilio di Barbaro, da Paternò
91. Har-Ewen Jacob di Sulin Sala Steinberg, da Secureni (Romania)
92. Hlavaty Roberto di Francesco, da Trieste
93. Iacovacci Roberto di Filippo, da Ceprano
94. Ieradi Giuseppe di Antonio, da Cortale
95. Ilari Luigi di Benedetto, da Moglialro
96 Iuon Carlo di Simone Pietro, da Terni
97. Jerman Antonio di Antonio, da Chiusi Lussignano
98. Kinkela Adolfo di Luigi, da Gimino
99. Lacovara Giuseppe di Giuseppe, da Matera
100. Lascaro Alfredo di Pietrangelo, da Cassano Murge
101. Licata Nicolò di Vito, da Monte San Giuliano
102. Liggeri Michele di Angelo, da Siracusa
103. Liotti Antonio di Placido Carmine, da Cirò
104. Losito Saverio di Angelo, da Andria
105. Lucchese Gaetano di Francesco Paolo, da Alcamo
106. Lukács Arnoldo di Enrico, da Fiume
107. Lumbrici Manlio di Vittore, da Cagli
108. Lungarotti Alberto di Marsilio, da Deruta
109. Macrì Vincenzo di Francesco, da Gioiosa Ionica
110 Mancioli Mario di Tommaso, da Roma
111. Marcelli Manfredi di Tito, da Cellino Attanasio
112. Marcovigi-Bertoloni Giacomo di Giulio, da Bologna
113. Marcucci Giuseppe di Domenico, da Montelabate
114. Margani Giuseppe di Luigi, da Pedara
115. Martegiani Italo di Filippo, da Montorio al Vomano
116. Martinelli Silverio di Michele, da Ponza
117. Martini Aldo di Giuseppe, da Castel San Niccolò
118. Martucci-Clavica Socrate di Francesco, da Mesagne
119. Mastrogiovanni Luigi di Pietro, da Scanno
120. Mattina Martino di Antonino, da Partinico
121 Mazza Carmelo di Francesco, da Agira
122. Mazzenga Evangelista di Loreto, da Alvito
123 Mazzoni Ermanno di Giulio, da Penne
124. Melis Guido di Benvenuto, da Cagliari
125. Memmi Renato di Giovanni, da San Cesario di Lecce
126. Mencarelli Lodovico di Luigi, da Perugia
127. Mendola Luigi di Rosario, da Pietraperzia
128 Mesiti Salvatore di Domenico, da Cittanova
129. Mezzar Giovanni di Giovanni, da Pisino
130 Migliorino Giuseppe di Francesco, da Sant'Agata Militello
131. Migneco Gaetano di Emilio, da Catania
132. Mircoli Vincenzo di Giuseppe, da Monterubbiano

133. Modugno Pasquale di Trifone, da Montrone
134. Monaco Elena di Omobono, da Capaccio
135. Mondaini Pietro di Giuseppe, da Coriano
136. Monteleone Saverio di Santo, da San Calogero
137. Monticelli Manlio di Ascanio, da Notaresco
138. Morabito Eduardo di Domenico, da Campo di Calabria
139. Mossa Mario di Luigi, da Nuraminis
140. Motta Domenico di Sebastiano, da Belpasso
141. Mulas Giuseppe Antonio di Cristoforo, da Fonni
142. Musilli Carlo di Modesto, da San Donato Val di Comino
143. Musumeci Nicolò di Giuseppe, da Militello
144. Occhiuto Luigi di Azof Luigi, da Rosignano Marittimo
145. Ovadia Andrea di Samuele, da Parigi
146. Paci Luigi di Leopoldo, da Mondairo
147. Pagliaro Antonino di Luigi, da Reitano
148. Palombelli Ugo di Enrico, da Roma
149. Pansera Ottavio di Giuseppe, da San Giovanni Incarico
150. Papa Gioacchino di Carlo, da Caltanissetta
151. Papa Luigi di Aristide, da Vallecorsa
152. Papaleo Vincenzo di Francesco, da Bagnolo del Salento
153. Pasquali Vittorio di Giovanni, da Castel di Ieri
154. Pastorelli Gaetano di Giacomo, da Piazza Armerina
155. Patrignani Francesco di Giuseppe, da Chieti
156. Pellecchi Luigi di Giuseppe, da Roma
157. Pellicari Antonio di Giovanni Carlo, da Legnago
158. Pennacchi Fabio di Francesco, da Assisi
159. Pettinato Ferdinando di Gaetano, da Troina
160. Pezzeri Vincenzo di Luigi, da Foligno
161. Piccaluga Mario di Giulio, da Nuraminis
162. Pilati Luigi di Leopoldo, da Comacchio
163. Pilloni Paolo di Fedele, da Sardara
164. Pisano Emilio di Salvatore, da Arbus
165. Pistorio Rosario di Antonio, da Catania
166. Placidi Luigi di Vincenzo, da Fossa
167. Poci Emanuele di Antonio, da Mesagne
168. Poeti Amleto di Mario, da Sassoferrato
169. Polito Salvatore di Pietro, da Messina
170. Potrata Giuseppe di Giuseppe, da Trieste
171. Primangeli Rodolfo di Valerio, da Acquapendente
172. Privitera Raffaele di Salvatore, da Carlentini
173. Puglisi Calcedonio di Rosario, da Messina
174. Puglisi Giuseppe di Rosario, da Messina
175. Raciti Alfio di Rosario, da S. Alfio
176. Raimondo Giuliano di Francesco Antonio, da Pollina
177. Ranalli Mario di Quintino, da Ortona a Mare
178. Rinaldi Stefano di Vincenzo, da Magione
179. Rizzo Angelo di Giambattista, da Alì
180. Rocchi Emilio di Francesco, da Fontechiari
181. Rodotà Riccardo di Stefano, da S. Benedetto Ullano
182. Romano Camillo di Emilio, da Roma
183. Ruotolo Antonio di Vincenzo, da Elena
184. Rusciani Francescantonio di Luigi, da Terranova di Pollino
185. Russo Benedetto di Antonio, da Militello Rosmarino
186. Saitta Giuseppe di Carmelo, da Roccalumera
187. Sajeva Francesco di Giuseppe, da Aragona
188. Saltalamacchia Umberto di Gaetano, da Lipari
189. Salucci Giuseppe di Luigi, da Roma
190. Salvadori Raffaello di Adolfo, da Poggibonsi
191. Sanfilippo Rosario di Giuseppe Salvatore, da Riesi
192. Santori Giacomo di Francesco Saverio, da Roma
193. Sapienza Concetto di Luciano, da Catania
194. Savignoni Ferdinando di Pietro, da Roma
195. Scavo Emanuele di Francesco, da Palermo
196. Schillaci Gaetano di Pasquale, da Belpasso
197. Schwalba Andric Gaio di Hotzmann Emma, da Oriovac
198. Scirè Francesco di Ettore, da Francofonte
199. Scuccimarri Venanzio di Vito Giuseppe, da Sannicandro
200. Scuderi Salvatore di Giovanni, da Pachino
201. Sella Enrico di Giuseppe, da Lugo
202. Severi Antonio di Severo, da Deruta
203. Severi Paolo di Nicodemo, da Roma
204. Sgroi Cesare di Cesare, da Partinico
205. Signa Antonino di Carmelo, da Palermo
206. Simeoni Paolo di Pio, da Rocca di Cave
207. Simone Giuseppa di Gennaro, da Sannicandro di Bari
208. Siracusa Salvatore di Francesco, da Reggio Calabria
209. Sirchia Luigi di Gioacchino, da Anco a
210. Sisto Eugenio di Domenico, da Cassano Murge
211. Skull Alice di Giuseppe, da Fiume
212. Skull Nevio di Giuseppe, da Fiume
213. Sorge Giuseppe di Francesco, da Catania
214. Sperati Egidio di Alcibiade, da Serrone
215. Stirpe Giovanni di Abilio, da Firenze
216. Stritof Walter di Giuseppe, da Trieste
217. Tagliaferri Enrico di Antonio, da Alatri.
218. Tannenbaum Bella di Maurizio, da Alessandria
219. Tata Giuseppe di Antonio, da Alvito
220. Tommisani Fioravante di Luigi, da Gaeta
221. Toscano Antonino di Giuseppe, da Savoca
222. Traina Ignazio di Giuseppe, da Misilmeri
223. Tricarico Emanuele di Cosimo Damiano, da Gallipoli
224. Trotta Giovanni di Pietro, da Palermo
225. Tumminello Biagio di Paolo, da Montevago
226. Uslenghi Francesco di Eugenio, da Mistretta
227. Vaccarella Giuseppe di Salvatore, da Villalba
228. Variali Emerico di Natale, da Arquata del Tronto
229. Vassallo Rosario Maria di Salvatore, da Pareo
230. Vertechy Giovanni di Giuseppe, da Cassino
231. Vessia Francesco di Antonio, da Palo del Colle
232. Via Enrico di Giulio, da Roma
233. Vicentini Cesare di Luigi, da Foggia
234. Vicini Vezio di Ernesto, da Sassofortino (fraz. di Roccastrada)
235. Vitullo Donato di Michele, da Francavilla al Mare
236. Vorona Issac di Avrum da Kischineff (Romania)
237. Zannelli Carlo di Pietro, da S. Giovanni a Teduccio
238. Zappalà Agnese di Rosario, da Roma

REGIA UNIVERSITA' DI PADOVA

1. Addis Leonardo di Pietro, da Osilo (Sassari)
2. Amadei Luigi di Giulio, da Bologna
3. Anzilotti Amedeo di Giulio, da Pisa
4. Ara Ferruccio di Augusto, da Trieste
5. Avetrani Tullio di Getulio, da Monterubbiano (Ascoli Piceno)
6. Azzolini Giorgio di Umberto, da Taggia Ligure
7. Bagnasco Salvatore di Vincenzo, da Palermo
8. Barella Alberto di Vincenzo, da Cesena Torinese
9. Barile Anna di Ferdinando, da Milano
10. Battisti Bruno di Costantino, da Tregnago (Verona)
11. Battistini Stefano di Ferdinando, da Torino
12. Benso Francesco di Gennaro, da Mondovì (Cuneo)
13. Berrardi Pier Luigi fu Giacomo, da Dronero (Cuneo)
14. Beruto Luigi di Pietro, da Tronzano Vercellese (Vercelli)
15. Bichowsky Jsak di Zwy, da Motza (Gerusalemme)
16. Billi Amedeo di Alessandro, da Sesto Fiorentino
17. Boccioni Edoardo di Arminio, da Porto Ceresio
18. Bonavia Giuseppe di Giovanni, da Cardè (Cuneo)
19. Bonuzzi Paolo di Bortolo, da S. Pietro Incariano (Verona)
20. Borri Marino di Romano, da Pian del Voglio (Bologna)
21. Botta Bruno di Giuseppe, da Varano Borghi (Como)
22. Brizio Giovanni Vincenzo di Pio, da Sale (Alessandria)
23. Bru.ero Anselmo di Romualdo, da S. Maurizio Canavese (Torino)
24. Butti Guido di Isidoro, da Ragogna (Udine)
25. Callegari Valentino di Valentino, da Ceneso di Bedonia (Parma)
26. Campanelli Corrado di Augusto, da Castelbellino (Ancona)
27. Cantone Diego di Giuseppe, da Rosasco (Pavia)
28. Canu Giuseppe fu Antonio, da Ozieri (Sassari)
29. Carbone Regina di Pasquale, da Priocca (Cuneo)
30. Carcani Giulio di Carlo, da Roma
31. Carlini Vincenzo di Giovanni, da Bieda (Viterbo)
32. Casalicchio Ermete di Ugo, da Taglio di Po (Rovigo)
33. Catinari Pasquale di Filiberto, da Monterubbiano
34. Cavazzana Giulio Cesare di Silvio, da Pontedera (Pisa)
35. Cecchieri Emilio fu Cesare, da Massa
36. Cenerelli Umberto di Carlo, da Loreto (Ancona)
37. Ciampi Noemi di Olga, da Pisa
38. Codecà Domenico di Giov., da Fossanova S. Marco di Ferrara
39. Colesanti Giuseppe di Luigi, da Bagnoregio (Viterbo)
40. Colarizi Arrigo di Alfredo, da Fermo (Ascoli Piceno)
41. Colucci Simone di Vincenzo, da Cerignola (Foggia)
42. Copetti Luigi di Girolamo, da Colloredo di Montalbano (Udine)
43. Corradini Giovanni di Guido, da Firenze
44. Cotta Ramusino Ferruccio di Giuseppe, da Verona
45. Cristalli Andrea di Giuseppe, da Fossato di Vico (Perugia)
46. Crusafio Giuseppe di Luigi, da Matino (Lecce)
47. D'Amico Mario di Enrico, da Roma
48. D'Anna Antonino di Alessandro, da Castellammare del Golfo (Trapani)
49. De Filippis Tobia di Michele, da S. Marco in Lamis (Foggia)
50. De Fuortes Francesco di Eduardo, da Ponticelli (Napoli)
51. De Grandis Domingo di Enrico, da Genova
52. Del Vaglio Ferdinando di Paolo, da Napoli
53. Dotti Enrico di Domenico, da Rocca S. Casciano (Firenze)
54. Facci Franco di Giuseppe, da Cabiate (Como)
55. Falco Arturo di Giovanni, da Cuneo

56 Falcone Domenico di Giacinto, da Casalanguida (Chieti)
57. Fiorentini Pietro di Giulio, da Staffolo (Ancona)
58. Filippi Angelo di Augusto, da Aspra Sabina (Perugia)
59. Gaeta Antonino di Pietro, da Firenze
60. Gallassi Augusto di Giuseppe, da Bologna
61. Gentili Augusto di Alfredo, da Pisa
62. Giannarelli Alfeo di Giuseppe, da Fivizzano
63. Gianferrari Vito di Luigi, da Reggio Emilia
64. Giannini Giovanni fu Orfellino, da Genova
65. Ghio Aldo di Giuseppe, da S. Quirico (Genova)
66 Graziosi Gino di Antonio, da Loreto (Ancona)
67. Jona Giulio fu Gioberti, da Ivrea (Aosta)
68 Juppa Giuseppe di Federico, da Torremaggiore (Foggia)
69. La Rocca Amerigo di Rocco, da Venosa (Potenza)
70. Lenzi Giuseppina di Orazio, da Arezzo
71. Locatelli Athos di Osvaldo, da S. Giovanni Valdarno (Arezzo)
72 Lostia Giovanni di Vittorio, da Trecate (Novara)
73. Maggiora Carlo di Domenico, da Refrancore (Alessandria)
74 Martinelli Rodolfo di Attilio, da Lucca
75. Massobrio Ernesto di Giovanni, da Alessandria
76. Michelazzi Luigi di Alberto, da Pisa
77. Molfese Renato di Gerardo, da Torino
78. Murri Astolfo di Aniceto, da Mesagne (Lecce)
79. Muzzarelli-Verzoni Alfonso di Niccolò, da Prato (Firenze)
80. Nassi Eros di Ferdinando, da Pisa
81. Nelli Aldo Renato di Enrico, da Viareggio
82. Nosenzo Mario di Domenico, da Varallo Sesia
83 Nuccelli Angelo di Giulio, da Cingoli (Macerata)
84 Nuti Guido di Riccardo, da Bagno di Romagna
85. Olivieri Francesco di Beniamino, da Brindisi
86 Orlando Luigi di Tommaso, da Salemi (Trapani)
87. Palumbi Gennaro di Raffaele, da Elice (Pescara)
88. Paoletti Sergio di Giulio, da Pontedera (Pisa)
89. Parodi Gerolamo di Lorenzo, da Genova
90. Pazzagli Raffaele di Adolfo, da Firenze
91 Pelliccia Gilberto di Olinto, da Pietrasanta (Lucca)
92. Penati Fausto di Carlo, da Torino
93. Pepino Luigi di Eugenio, da Torino
94. Perlini Antonio Amatore di Antonio, da Talamona (Sondrio)
95. Pierfederici Aldo di Ercole, da Novara
96. Pincherle Bruno di Emilio, da Trieste
97. Pinelli Luigi di Giuseppe, da Alessandria
98. Poggi Igino di Liberto, da Fontanelice (Bologna)
99. Politis Spiridione di Eugenio, da Corfù (Grecia)
100. Ragnotti Ercole di Giuseppe, da Perugia
101. Rampini Maria di Michele, da Pontelandolfo (Benevento)
102. Ranno Ada di Bernardino, da Vercelli
103. Razzoli Everardo di Giulio, da Parma
104. Ricci Eugenio di Giulio, da Pratola Peligna (Aquila)
105. Romanini Carlo di Domenico, da Artegna (Friuli)
106. Rotta Cesare di Lorenzo, da Lamporo (Novara)
107. Ruggerini Alessandro di Enea, da Viadana (Mantova)
108. Rumazza Battistino di Luigi, da Quinto al Mare (Genova)
109. Saini Ugo di Luigi, da Ivrea (Torino)
110. Salom Giuseppe di Giuseppe, da Trieste
111. Salvini Giuseppe di Spirito, da Coassolo Torinese
112. Sanna Giuseppe di Salvatore, da Cagliari
113. Sappa Spartaco di Domenico, da Centallo (Cuneo)
114. Scolari Edoardo di Giuseppe, da Romagnano Sesia
115. Scoz Giuseppe di Giovanni, da Trento
116 Secco Elia di Giuseppe, da Verona
117. Servici Anna di Giovanni, da Bologna
118 Sonnino Giacomo di Carlo, da Livorno
119 Sossi Oscar di Silvio, da Aidussina (Gorizia)
120. Simonetta Bono di Quintavalle, da Mantova
121 Stefanini Paride di Arnaldo, da Roma
122. Strazzulla Alfredo di Gaetano, da Pachino (Siracusa)
123 Tabanelli Mario di Sebastiano, da Massa Lombarda
124 Tabusso Luigi di Odilio, da Torino
125. Talamonti Luigi di Eugenio, da Altidona (Ascoli Piceno)
126 Toso Fernando di Giovanni, da Guaimallen (Mendoza)
127. Tozzi-Fontana Mario di Giuseppe, da Praduro e Sasso (Bologna)
128 Trossarelli Luigi di Andrea, da Torino
129 Ugurgieri della Berardenga Curzio di Francesco, da Siena
130 Uncini-Manganelli Mario di Carlo, da Cupramontana (Ancona)
131 Usseglio-Mattiet Guido di Giuseppe, da Giaveno (Torino)
132 Venturi Luigi di Omero, da Baricella (Bologna)
133 Visani Carlo di Eugenio, da Firenze
134 Zanetti Sergio di Cesare, da Novi (Modena)
135. Zanetti Serse di Angelo, da Minerbio (Bologna)

REGIA UNIVERSITA' DI PISA.

1. Amabile Gabriele di Amodio, da Castelpagano
2. Angelucci Vitaliano di Stefano, da Castelfrentano
3. Arcuri Nicola di Gennaro, da Nocara
4. Attorre Guglielmo di Antonio, da Maltignano
5. Avitabile Leva Filippo di Carmelo, da Modica
6. Baita Renato di Giovanni, da Trieste
7. Barbaro Palma di Giuseppe, da Taranto
8. Barocas Valerio di Alberto, da Alessandria (Egitto)
9. Belli Gaetano di Luigi, da Savona
10. Benadduci Corrado di Giuseppe, da Tolentino
11. Berti Ceroni Giuseppe di Quirino, da Fontanelice
12. Blandino Tiziano di Costantino, da Belluno
13. Bosio Leopoldo di Pietro Bartolomeo, da Milano
14. Brancadoro Giuseppe di Enrico, da Viterbo
15. Brugi Giovanni di Giuseppe, da Biella
16. Caglieri Dino di Augusto, da Pontedera
17. Caldana Guido di Nicolò, da Cornigliano Ligure
18. Canavero Michelangelo di Emilio, da San Pier d'Arena
19. Capoquadri Fabio di Ferdinando, da Empoli
20. Caporali Enzo di Giacomo, da Malagnino
21. Case Carlo di Giuseppe, da Rivamonte
22. Catalano Giorgio di Giovanni, da Roma
23. Ceccacci Bruno di Enrico, da Parma
24. Chimienti Pasquale di Amedeo, da Maruggio
25. Ciacci Antonio di Alessandro, da Belcastro
26. Cieri Vincenzo di Michele, da Agira
27. Cionini Acate di Lelio, da Sestola
28. Contardo Giov. Battista di Costantino, da Genova
29. Costa Luigi di Augusto, da Cesena
30. Cristofanetti Paolo di Luigi, da Roma
31. Daddi Giuseppe di Giuliano, da Firenze
32. D'Angelo Domenico di Carlo, da Archidiocesi di Philadelfia
33. D'Angelo Giuseppe di Pietro, da Penne
34. Da Porto Marco di Alcide, da Forlì
35. De Bonis Giuseppe di Massimino, da Vallecorsa
36. De Gara Paolo di Geza, da Merano
37. Del Chicca Silvio di Torello, da Pietrasanta
38. De Marini Sergio di Carlo, da Genova
39. De Montis Francesco di Antonio Ignazio, da Ortueri
40. Demuru Paolo di Giuseppe, da Luras
41. Di Jeva Alfonso di Domenico, da Cairo (Egitto)
42. Dionigi Arnaldo di Dionigio, da Ravenna
43. Donadio Vincenzo di Giuseppe, da Terracina
44. Doninelli Giuseppe di Gaudenzio, da Roma
45. Errico Francesco di Giuseppe, da Perito
46. Fascie Franco di Luigi, da Finalpia
47 Ferrante Augusto di Giuseppe, da Padova
48. Ferro-Luzzi Giovanni di Massimiliano, da Ancona
49. Gabrieli Rosario di Giovanni, da Calimura
50. Galli Romeo di Romeo, da Imola
51. Garribba Pasquale di Michele, da Barletta
52. Gatti Pietro di Antonio, da Quinto Vercellese
53. Gianni Aldo di Giuseppe, da Siena
54. Glendi Leonida di Cesare, da Voltri
55. Gonzini Angiolo di Aristodemo, da Firenze
56. Grassini Gioacchino di Paolo, da Orvieto
57. Greco Tommaso di Luigi, da Altamura
58. Imbrogno Salvatore di Giovanni, da Lappano
59. Lagna Donato di Antonio, da Galatina
60. Lariccia Giuseppe di Nicola, da Gallipoli
61. Laureati Lauro di Lamberto, da Tolentino
62. Leo Giuseppe di Pietro, da Cagliari
63. Leopoldo Silva José di Francesco, da S. Paolo (Brasile)
64. Liberti Raffaello di Pietro, da Roma
65. Liverani Ettore di Giuseppe, da Faenza
66. Liveriero Emilio di Armando, da Torino
67. Livi Livio di Amerigo, da Prato
68. Livscitz Giuseppe di Leone, da Varsavia (Polonia)
69. Lunghetti Lilio di Roberto, da Siena
70. Marigliano Giovanni di Vincenzo, da Montemarano
71. Marrè-Brunenghi Ferdinando di Efisio, da Firenze
72. Mecca Giuseppe di Saverio, da Avigliano
73. Medici Giovanni di Pasquale, da Alavarria (Buenos Ayres)
74. Moggi Vittorio di Antonio, da Siena
75. Montali Tirteo di Nicodemo, da Palmas Suergiu
76. Nardi Giorgio di Alfonso, da S. Pietro in Casale
77 Niccolini Gastone di Giovanni, da Barga
78. Orsi Licia di Origene, da Montopoli Valdarno
79. Palazzuoli Alberto di Raffaello, da Colle Val d'Elsa
80. Pampararo Vincenzo di Carlo, da Finalmarina
81. Parenti Pier Lorenzo di Luigi, da Massa e Cozzile

82. Pastine Rodolfo di Melchiorre, da San Pier d'Arena
83. Patrassi Gino di Pietro, da Amelia
84. Perelli Corrado di Arturo, da Siena
85. Perini Elio di Nicola, da Fabriano
86. Petrelluzzi Mario di Roberto, da Livorno
87. Pezzi Giacinto di Gaetano, da Voltri
88. Pignocco Cesare di Luigi, da Roma
89. Pinna Francesco di Salvatore, da Cagliari
90. Placucci Pietro di Arturo, da Cesena
91. Polacco Adriano di Arturo, da Roma
92. Praloran Luigi di Bartolomeo, da Savona
93. Puliga Antonio di Giuseppe, da Buddusò
94. Rettagliata Pietro di Filippo, da S. Pier d'Arena
95. Rinaldi Enrico di Guglielmo, da Siena.
96. Romero Laurino di Bartolomeo, da Ventimiglia
97. Rosa Piero di Francesco, da Roma
98. Ruggeri Felice di Mariano, da Verano
99. Sacconi Ambrosi Agostino di Luigi, da Accumoli
100. Saggese Vito di Giuseppe, da Sacco
101. Scalori Giuseppe di Ugo, da Mantova
102. Scotti Giuseppe di Domenico, da Firenze
103. Sellitto Vittorio di Giuseppe, da New York (S.U.A.)
104. Serra Vittorio di Ugo, da Roma
105. Signorini Ugo di Emilio, da Capolona
106. Simonetti Catterina di Carlo, da Torino
107. Sperapani Uriele di Giuseppe, da Ischia di Castro
108. Taddia Leo di Alessandro, da Pieve di Cento
109. Tagliente Teodoro di Francesco, da Brindisi
110. Tanca Aldo di Tito, da Cagliari
111. Torrioli Mario di Enrico, da Roma
112. Toschi Leone di Gino, da Imola
113. Totoro Antonio di Francesco Liborio, da Fara S. Martino
114. Tozzi Giuseppe di Augusto, da Orsoli
115. Valcasali Marcello di Francesco, da Brisighella
116. Valenti Battista di Francesco, da Faenza
117. Valenzi Alessandro di Tito Mario, da Segni
118. Vannucchi Aldo di Alfredo, da Siena
119. Verdesca Zain Pietro di Eduardo, da Copertino
120. Vicini Giovanni di Domenico, da S. Marino (Repubblica)

REGIA UNIVERSITA' DI ROMA.

1. Abart Massimiliano di Giovanni, da Monguelfo (Bolzano)
2. Adversi Riccardo di Giuseppe, da Imola (Bologna)
3. Anselmino Carlo di Alessandro, da Parma
4. Antinozzi Pio di Antonio, da Sessa Aurunca (Napoli)
5. Arcella Pompeo fu Vincenzo, da Vibonati (Salerno)
6. Arisi Elisa di Dante, da Viadana (Mantova)
7. Armentano Pasquale di Giuseppe Maria, S. Felix de Paraguasè (Brasile)
8. Astorri Paolo di Giuseppe Maria, da Bettola (Piacenza)
9. Astrua-Protto Cesare di Ignazio, da Cuorgnè (Torino)
10. Attanasio Vincenzo di Luigi, da Grammichele (Catania)
11. Autuori Ferdinando di Vincenzo, da Spezia
12. Barsottelli Armando di Serafino, da Riparbella (Pisa)
13. Beggi Domenico di Pietro, da Ortonovo (Spezia)
14. Bellini-Carnesali Luigi di Luigi, da Verona
15. Benatti Enrico di Luigi, da Bologna
16. Benincasa Giambattista di Antonio, da Termini-Imerese (Palermo)
17. Bertaglia Gaetano di Lorenzo, da Adria (Rovigo)
18. Bocassi Carlo di Giovanni, da Alessandria
19. Bonadies Filiberto fu Giuseppe, da Corato (Bari)
20. Bonagiuso Baldassare di Simone, da Castelvetrano (Trapani)
21. Bovi Giovanni di Giovanni, da Palmi (Reggio Calabria)
22. Brancolini Luigi di Alberto, da Monsummano (Lucca)
23. Buonaiuto Vincenzo di Tommaso, da Genova
24. Buschi Elvira di Guglielmo, da Carrara (Massa Carrara)
25. Butera Luigi di Francesco, da Comitini (Agrigento)
26. Butti Arnaldo di Ignazio, da Librizzi (Messina)
27. Calcaprina Livio di Vincenzo, da Sale (Alessandria)
28. Capovani Lorenzo di Giuseppe, da Serravezza (Lucca)
29. Capozzolo Francesco di Salvatore, da Catanzaro
30. Careri Leonardo di Giuseppe, da Napoli
31. Catalano Pasquale fu Filippo, da Motta S. Giovanni (Reggio C.)
32. Catalano Vincenzo di Mario, da S. Leucio (Benevento)
33. Cataldi Florestano di Cosimo, da Carosimo (Lecce)
34. Caterina Antonio di Giovanni, da Montagano (Campobasso)
35. Cavalieri Arturo fu Vincenzo, da S. Vito de' Normanni (Brindisi)
36. Cecchinelli Rosario di Giuseppina, da Roma
37. Ceconi Marino di Guido, da Padova
38. Celentano Antonio di Eduardo, da Napoli
39. Cevolani Giuseppe di Antonio, da Cento (Ferrara)
40. Conte Domenico fu Matteo, da Valstagna (Vicenza)
41. Conte Luigi di Vincenzo, da Barano d'Ischia (Napoli)
42. Corinaldesi Enrico di Alfredo, da Serrasanquirico (Ancona)
43. Curti Giuseppe di Vincenzo, da Castelvetrano (Trapani)
44. Daddi Pietro di Francesco, da Orani (Sassari)
45. D'Anna Raffaele fu Giuseppe, da Cefalù (Palermo)
46. De Bernardi Armando fu Giuseppe, da Camagna Monferrato (Alessandria)
47. De Concilis Giuseppe fu Pietro, da Avellino
48. Delfino Alcide di Stefano, da Lerici (Spezia)
49. De Marchi Benedetto di Valerio, da Trieste
50. De Notaris Ferdinando di Antonio, da Vietri sul Mare (Salerno)
51. De Paulis Dante di Antonio, da Acciano (Aquila)
52. Deroma Giovanni di Gavino, da Pattada (Sassari)
53. De Sena Michelangelo fu Luigi, da Nola (Napoli)
54. Di Geronimo Giuseppe di Francesco, da Castelnuovo di Conza (Salerno)
55. Dioguardi Gaetano di Nicola, da Ariano di Puglia (Avellino)
56. Dolhar Luigi di Giovanni, da Trieste
57. Emanuele Eugenio di Emanuele, da Palermo
58. Emiliani Pirro di Andrea, da Forlimpopoli (Forlì)
59. Falco Ascanio di Pietro, da Sessa Aurunca (Napoli)
60. Fattori Renzo di Umberto, da Cavezzo (Modena)
61. Favero Emilio fu Antonio, da Vistrorio (Aosta)
62. Ferragalli Luigi fu Antonio, da S. Giovanni Teatino (Chieti)
63. Figuccia Francesco di Antonino, da Marsala (Trapani)
64. Finderle Vittorio di Matteo, da Nabresina (Trieste)
65. Forte Antonino di Libero, da Castelpetroso (Campobasso)
66. Franco Calogero fu Vincenzo, da Palermo
67. Friedmann Nosson di Wulf, da Witebsk (Russia)
68. Fucci Costantino di Salvatore Saverio, da S. Martino Valle Caudina (Avellino)
69. Gambassi Fernando di Guglielmo, da Vicopisano (Pisa)
70. Gasparini Camillo di Luigi, da Intra (Novara)
71. Gasparri Francesco di Luigi, da S. Pietro Mosezzo (Novara)
72. Gaudino Concetta di Luigi, da Bologna
73. Gaudio Mirko fu Raffaele, da Mendicino (Cosenza)
74. Gioffrè Vincenzo fu Domenico, da Riziconi (Reggio Calabria)
75. Giovine Corradino di Aurelio, da Napoli
76. Giunta Salvatore di Salvatore, da S. Cataldo (Caltanissetta)
77. Grisolia Osvaldo di Vincenzo, da Buenos Ayres (Rep. Argentina)
78. Grossi Giovanni fu Giacomo, da Craco (Matera)
79. Gualteroni Mario di Gerolamo, da Bergamo
80. Guccione Gioacchino di Matteo, da Alia (Palermo)
81. Guggino Emanuele fu Giuseppe, da Bivona (Agrigento)
82. Jacona Luigi di Francesco Emanuele, da Vittoria (Siracusa)
83. Jannoni Achille di Domenico, da Palermiti (Catanzaro)
84. Jasevoli Raffaele di Pietro, da Pomigliano d'Arco (Napoli)
85. Ingoglia Francesco di Giacomo Giov., da Castelvetrano (Trapani)
86. Ippolito Ugo di Luigi Antonio, da S. Caterina Albanese (Cosenza)
87. Isalberti Maurizio di Silvano, da Massa (Massa Carrara)
88. Itcovici Sneer di Motel, da Izmail (Bessarabia)
89. Izzi Giovanni di Teodosio, da Maschito (Potenza)
90. Lauri Giulio di Achille, da Sora (Frosinone)
91. Laviani Pietro fu Filippo, da Ferrandina (Matera)
92. Levi Oscar di Alessandro, da Trieste
93. Lilli Siro di Tito, da Sessa Aurunca (Napoli)
94. Lombardi Giuseppe fu Bartolomeo, da Tramutola (Potenza)
95. Longo Mario di Luigi, da Capodistria (Pola)
96. Lucioni Mario fu Calimero, da Castiglione Alona (Varese)
97. Maccani Carlo di Abramo, da Brez (Trentino)
98. Manconi Gavino fu Valentino, da Muros (Sassari)
99. Manzin Riccardo di Fioretto, da Dignano (Istria)
100. Manzionna Pasquale di Vito Nicola, da Montrone (Bari)
101. Marano Michele di Domenico, da Montella (Avellino)
102. Marchione Renato di Berardino, da Cupello (Chieti)
103. Marusic Francesco fu Francesco, da Salcano (Gorizia)
104. Masala Mario di Antonio Luigi, da Sassari
105. Masala Mario di Luigi, da Serdiana (Cagliari)
106. Mascitti Francesco di Guglielmo, da Teramo
107. Mazzoleni Arturo di Giuseppe, da Zero Branco (Treviso)
108. Mengano Giovanni di Antonio, da Monopoli (Bari)
109. Merli Mario di Ottorino, da Trieste
110. Mezzari Antonio fu Marcello, da Illasi (Verona)
111. Minneci Lorenzo di Enrico, da Palermo
112. Molinari Nazzario fu Vincenzo, da Taranto
113. Mondella Carlottavio di Carlo, da Clusane sul Lago (Brescia)
114. Monsù-Scolaro Luigi di Giuseppe, da Frazzanò (Messina)
115. Moretti Giorgio di Ugo, da Venezia
116. Moriondo Antonio fu Angelo, da Torino
117. Morra Augusto di Antonio, da Cassino (Frosinone)
118. Muck Edoardo fu Antonio, da Trieste

119. Nagliati Naldo di Romeo, da Ferrara
120. Nardelli Antonio di Franklin, da S. Vito dei Normanni (Brindisi)
121. Nobile Giovanni di Vito, da Palermo
122. Nuti Eugenio di Clemente, da Camaiore (Lucca)
123. Oliva Paolo fu Luigi, da Voghera (Pavia)
124. Onufrio Otto di Salvatore, da Napoli
125. Paolazzi Leone di Bonfiglio, da Trento
126. Parente Michelangelo di Alberico, da Napoli
127. Pasi Attilio di Bortolo, da Erbezzo (Verona)
128. Pasqui Orazio fu Livio, da Farnese (Viterbo)
129. Pergola Alfredo fu Adrasto, da Iglesias (Cagliari)
130. Piccinini-Leopardi Carlo fu Angelo, da Buonabitacolo (Salerno)
131. Piccolo Giacinto di Giuseppe, da Ficara (Messina)
132. Placella Rodolfo di Vittorio, da Napoli
133. Polidori Tommaso di Pietro, da Carpineto Romano (Roma)
134. Pontivi Giovanni di Massimiliano, da Valdagno (Vicenza)
135. Porsio Antonino di Vincenzo, da Palermo
136. Pozzetti Giorgio fu Giuseppe, da Cape-Town (Sud Africa)
137. Preiti Domenico di Francesco, da Ioppolo (Catanzaro)
138. Prever Renato di Vittorio, da Rocca Canavese (Torino)
139. Principato Mario di Salvatore, da Naro (Agrigento)
140. Puliga Giovanni fu Gavino, da Osilo (Sassari)
141. Quinto Pietro di Nicola, da Poggio Mirteto (Rieti)
142. Raco Umberto di Giuseppe, da S. Giorgio Morgeto (Reggio Cal.)
143. Ragusa Giuseppe di Antonino, da Sciacca (Agrigento)
144. Reale Eugenio di Federico, da Napoli
145. Ricci Gaetano di Pasquale, da Rignano Garganico (Foggia)
146. Rizzolo Luigi di Angelo Raffaele, da Newark New Jersey (S.U.A.)
147. Ronca Vasco di Luciano, da Villa di S. Teresa di Cascias (Brasile)
148. Salonna Domenico di Pietro, da Ceglie Messapico (Brindisi)
149. Sanna Pietro di Antioco, da Lodè (Sassari)
150. Sardo Carmelo di Francesco, da Linguaglossa (Sassari)
151. Sasso Ugo di Tomaso, da S. Giorgio Canavese (Torino)
152. Savatteri Vincenzo fu Angelo, da Agrigento
153. Savorini Giovanni di Antonio, da Lugo (Ravenna)
154. Sbalchiero Giuseppe di Luigi, da Malo (Vicenza)
155. Schirra Mariano di Pietro Paolo, da Cagliari
156. Sciarretta Vincenzo di Rocco, da Ortona a Mare (Chieti)
157. Scotti Brunetta fu Bruno, da Grosseto
158. Scuderi Alfio fu Concetto, da Motta S. Anastasia (Catania)
159. Serra Cornelia di Alberto, da Napoli
160. Sgobbo Italo di Beniamino, da Napoli
161. Simoniti Luigi di Pietro, da Bigliana (Gorizia)
162. Stern Desiderio di Bernardo, da Eger (Ungheria)
163. Suma Antonio di Pietro, da Ceglie Messapico (Brindisi)
164. Tamburrini Giorgio di Guglielmo, da Lugo (Ravenna)
165. Tanchis Bachisio fu Giuseppe, da Bolotana (Nuoro)
166. Tancredi Domenico di Francesco Paolo, da Stigliano (Matera)
167. Taramelli Daniele di Antonio, da Torino
168. Tarantini Francesco fu Orazio, da Torchiarolo (Brindisi)
169. Testa Ugo di Michele, da Nola (Napoli)
170. Testi Leopoldo di Ciro, da Faenza (Ravenna)
171. Tommassi Giuseppe di Mario, da Voghera (Pavia)
172. Tombolato Arturo fu Angelo, da Vedelago (Treviso)
173. Torelli Carlo di Torello, da Borgo S. Lorenzo (Firenze)
174. Torlai Angelo di Pellegrino, da S. Carlos di Pinhal (Brasile)
175. Torrisi Stefano di Giuseppe, da Trecastagni (Catania)
176. Toselli Giulio di Giuseppe, da Torino
177. Trivellini Oscar fu Silvio, da Viareggio (Lucca)
178. Ugoletti Ercole di Ugo, da Vigatto (Parma)
179. Ulmi Priano di Ulisse, da Grosseto
180. Vannucci Giuseppe Carlo di Anselmo, da Spezia
181. Vassoney Angelo di Pietro, da Issime (Torino)
182. Venturini Ottavio di Domenico, da Capodistria (Pola)
183. Veronesi Renzo di Curiolo Pilade, da Mirandola (Modena)
184. Villa Giovanni di Emanuele, da Palermo
185. Virdis Francesco di Raffaele, da Usini (Sassari)
186. Virdis Giovanni di Antonio, da Osilo (Sassari)
187. Virnicchi Carlo fu Armando, da Napoli
188. Viti Enrico fu Enrico, da Trieste
189. Zuccotti Pietro di Maurizio, da Bosco Marengo (Alessandria)

REGIA UNIVERSITA' DI TORINO.

1. Abeles Ladislao di Adolfo, da Debreczen (Ungheria)
2. Africano Giuseppe Antonio di Pietro, da Stella (Genova)
3. Aggero Maurizio di Giovanni, da Carignano (Torino)
4. Albi Pietro di Rodolfo, da Denver (Colorado - S.U.A.)
5. Albini Alfonso di Luigi, da Torchiara (Salerno)
6. Ambrogio Agostino di Agostino, da Mondovì (Cuneo)
7. Angelini Valentino di Corradino, da Udine
8. Ansermino Carlo di Teodoro, da Alessandria
9. Arslan Khayel di Jervant, da Padova
10. Atzori Fausto di Filiberto, da Mandas (Cagliari)
11. Auricchio Umberto di Ferdinando, da Barra (Napoli)
12. Bardanzellu Tommaso di Giorgio, da Luras (Sassari)
13. Bassetta Stefano di Carlo, da Vigevano (Pavia)
14. Becci Giovanni di Giuseppe, da S. Sofia d'Epiro (Cosenza)
15. Bellocchio Aurelio di Ferruccio, da Novi Piemonte
16. Benassi Emilio di Pio, da Bergamo
17. Beriotto Antonio di Giuseppe, da Torreglia (Padova)
18. Bettin Gregorio di Giovanni, da Arsiè (Belluno)
19. Biasoni Aristide di Giovanni, da Chions (Friuli)
20. Bich Alessandro di Naphtulowitsch, da Yalta (Russia)
21. Binda Giuseppe di Angelo, da Como
22. Biancardi Filippo Alberto di Paolo, da San Remo (Imperia)
23. Bombardieri Vincenzo di Nicola, da Caulonia (Reggio Calabria)
24. Bona Giovanni Battista di Luigi, da Borzonasca (Genova)
25. Bottari Giuseppe di Valentino, da Scicli (Siracusa)
26. Brissolese Angelo Vittorio di Andrea, da Guayaquil (Equatore)
27. Bruno Ettore di Michele, da Scurzolengo (Alessandria)
28. Bruzzo Luigi di Luigi Emilio, da Rivarolo (Genova)
29. Buratti Agostino di Cesare, da Spezia
30. Cagnone Umberto di Giovanni Battista, da Susa di Tunisia
31. Caliendo Salvatore di Vincenzo, da La Maddalena (Sassari)
32. Cantele Giuseppe di Marco, da Padova
33. Canzonieri Rosario di Salvatore, da Ragusa (Siracusa)
34. Caruso Enzo di Manfredi, da Girgenti
35. Casalnuovo Luigi, da Spezia
36. Cassinelli Pietro di Giuseppe, da Cortiglione (Alessandria)
37. Castelli Leopoldo di Angelo, da Borgo San Martino (Alessandria)
38. Cavani Mario di Giuseppe, da Padova
39. Cecchini Aristide di Achille, da Camporgiano (Lucca)
40. Ceola Luigi Maria di Gaetano, da Sambonifacio (Verona)
41. Cernigliaro Michele di Carmelo, da Trapani
42. Civitarese Guido di Pasquale, da Ortona (Chieti)
43. Clava Edmondo di Enrico, da Torino
44. Coppola Salvatore di Vincenzo, da Resina (Napoli)
45. Corsi Guglielmo di Giuseppe, da Penha Franco (Brasile)
46. Costanzo Girolamo di Dante, da Coreno Ausonio (Caserta)
47. Crippa Tullio di Giuseppe, da Caltanissetta
48. D'Amaro Espedito di Pasquale, da Portici (Napoli)
49. Debeuz Virgilio di Raimondo, da Pola (Venezia Giulia)
50. De Candia Silvio di Francesco, da Molfetta (Bari)
51. De Carolis Corrado di Federico, da Napoli
52. De Jorio Ettore di Nicodemo, da Colli al Volturno (Campobasso)
53. Dell'Orto Paolo di Abele, da Giussano (Milano)
54. De Marino Carlo di Giuseppe, da San Giovanni a Teduccio (Napoli)
55. Diamanti Giovanni di Cesare, da Sonnino (Roma)
56. Di Cunto Carlo di Donato, da Castellabate (Salerno)
57. Fabrini Roberto di Fernando, da Serrapetrona (Macerata)
58. Falcone Serafino di Carlo Romildo, da Montecorvino Pugliano (Salerno)
59. Fassio Leonello di Gualtiero, da Alfonsine (Ravenna)
60. Ferrari Sante di Giuseppe, da Marano Valpolicella (Verona)
61. Ferro Alessandro di Luigi, da Venezia
62. Foà Arrigo di Vittorio, da Padova
63. Fogliani Umberto di Anselmo, da Formigine (Modena)
64. Fonzi Alberto di Fulvio, da Ascoli Piceno
65. Foti Giovanni di Giovanni Domenico, da Bova (Reggio Calabria)
66. Fragetti Remigio di Antonio, da Postiglione (Salerno)
67. Frizzi Leopoldo di Silvio, da Venezia
68. Gaibissi Francesco di Giovanni, da Savona
69. Gaiter Giulio di Vittorio, da Recco (Genova)
70. Gallus Marco Igino di Mauro, da Ballau (Cagliari)
71. Gandolfi Arturo di Enrico, da Correggio (Reggio Emilia)
72. Geminiani Alfredo di Giuseppe, da Ravenna
73. Genovese Ilario di Francesco, da Caulonia (Reggio Calabria)
74. Giacalone Silvio di Vito, da Marsala (Trapani)
75. Gianturco Cesare di Emanuele, da Napoli
76. Ganturco Vittorio di Vincenzo, da Napoli
77. Girolami Mario di Filippo, da Bologna
78. Giunti Giulio di Giuseppe, da Cagliari
79. Grado Giuseppe di Paolo, da Palermo
80. Granato Vincenzo di Francesco, da Nicastro (Catanzaro)
81. Guerra Giuseppe di Vincenzo, da Viguzzolo (Alessandria)
82. Guglielmini Arnaldo di Girolamo, da Velo (Verona)
83. Guidace Saverio di Giuseppe, da Benestare (Reggio Calabria)
84. Gusso Prassitele di Antonio, da Mestre (Venezia)
85. Jacovelli Domenico di Michele, da Cagnano Varano (Foggia)
86. Jervis Giorgio di Tommaso, da Luserna San Giovanni (Torino)
87. Ivaldi Lea di Oreste, da Tortona (Alessandria)
88. Lami Luigi di Gaetano, da Livorno

89. Laporta Michele di Pietro, da Galatina (Lecce)
90. Lenarduzzi Guerrino di Davide, da Pinzano al Tagliamento (Udine)
91. Lenzi Lamberto Vasco di Martino, da Lucca
92. Levi Umberto di Gustavo, da Trieste
93. Lobrano Antonio di Vincenzo, da Alghero (Sassari)
94. Lombardi Regina di Pietro, da Alberona (Foggia)
95. Lordi Mario di Gregorio, da San Gregorio Magno (Salerno)
96. Lorenzini Giuseppe di Almerico, da Castione Veronese (Verona)
97. Macchi Mauro di Claudio, da Palazzuolo di Romagna (Firenze)
98. Mancini Ottavio di Antonio, da Cavarzere (Venezia)
99. Manganelli Eleno di Guglielmo, da Campagnatico (Grosseto)
100. Manno Giuseppe di Vincenzo, da Ventimiglia di Sicilia (Palermo)
101. Manzini Cesare di Giuseppe, da Fiorano (Modena)
102. Mariani Gino di Giuseppe, da Chiusdino (Siena)
103. Marongiu Salvatore di Giuseppe, da Arzana (Cagliari)
104. Martinelli Leone di Tiberio, da Arcole (Verona)
105. Martini Martino di Luigi, da Sassuolo (Modena)
106. Meneghelli Paolo di Napoleone, da Mirano (Venezia)
107. Micheli Cesare di Giuseppe, da Offida (Ascoli Piceno)
108. Micheli Gaetano di Fausto, da Genova
109. Minciotti Giovanni di Roberto, da Mogliano Veneto (Treviso)
110. Mingoia Alfredo di Michele, da Palermo
111. Minieri Salvatore di Pasquale, da Nola (Caserta)
112. Minin Umberto di Luigi, da Gonars (Friuli)
113. Mollo Francesco di Angelo, da Acquapesa (Cosenza)
114. Monasterio Gabriele di Luigi, da Reggio Calabria
115. Monopoli Francesco di Angelo, da Erchie (Brindisi)
116. Moretti Giovanni Battista di Emanuele, da Roma
117. Natta Antonio di Giuseppe, da Montegrazie (Imperia)
118. Negri Pietro di Giovanni, da Parma
119. Niglio Andrea di Michele, da Laureana Cilento (Salerno)
120. Nocera Antonio di Emanuele, da Mesagne (Brindisi)
121. Orlandini Ferdinando di Alberto, da Parma
122. Orlandini Girolamo di Giorgio, da Cavarzere (Venezia)
123. Ottolenghi Giorgio di Adolfo, da Milano
124. Palazzolo Agostino di Giuseppe, da Palermo
125. Paliaga Attilio di Paolo, da Orsera (Istria)
126. Parato Giovanni di Angelo, da Carmagnola (Torino)
127. Parlato Giuseppe di Michele, da Napoli
128. Parziale Alberto di Vincenzo, da Benevento
129. Pedone Giuseppe di Francesco Paolo, da Salemi (Trapani)
130. Perrella Nicola di Michele, da Positano (Salerno)
131. Pesce Riccardo di Federico, da Casale Monferrato (Alessandria)
132. Piermarini Remo di Francesco, da Bagnaia (Viterbo)
133. Pintozzi Prospero di Vincenzo, da Ricigliano (Salerno)
134. Piperno Mario di Mosè, da Roma
135. Pisani Nello di Aristide, da Pisa
136. Piva Angelo di Giovanni, da Bolzano Vicentino
137. Quaglia Giuseppe di Giuseppe, da Asti (Alessandria)
138. Rasia dal Polo Egisto di Antonio, da Arzignano (Vicenza)
139. Restivo Antonino di Salvatore, da Mistretta (Messina)
140. Riccardi Rinaldo di Riccardo, da Stradella (Pavia)
141. Ridolfi Salvatore di Francesco, da Pescaglia (Lucca)
142. Rizzi Guido di Lorenzo, da Venezia
143. Romano Salvatore di Antonio, da Serra San Bruno (Catanzaro)
144. Rosai Luigi di Giocondo, da Bibbiena (Arezzo)
145. Ruffino Paolo di Giovanni, da Terrasini (Palermo)
146. Sambo Aldo di Luigi, da Venezia
147. Sani Arturo di Andrea, da Bologna
148. Santoboni Ennio di Antonio, da Poggio Moiano (Rieti)
149. Santostasi Carlo di Giuseppe, da Potenza
150. Scalzullo Gaetano di Gerardo, da Conza (Avellino)
151. Scapaccino Francesco di Giuseppe, da Agliano d'Asti (Alessandria)
152. Sebastiani Giulio di Carlo, da Montegallo (Ascoli Piceno)
153. Siani Adolfo di Luigi, da Cava dei Tirreni (Salerno)
154. Simionato Attilio di Ferruccio, da Mirano (Venezia)
155. Sina Dionisio di Giacomo, da Tramonti di Sotto (Friuli).
156. Sivitilli Ernesto di Nicola, da Pietracamela (Teramo)
157. Soli Angelo di Luigi, da Fiorano (Modena)
158. Sopracasa Giovanni di Giuseppe, da Terzo d'Aquileia (Udine)
159. Sorgato Mario di Arturo, da Venezia
160. Sorrentino Beniamino di Francesco, da Napoli
161. Sovena Enrico di Romano, da Orvieto (Perugia)
162. Spigno Giuseppe di Pietro, da Quinto al Mare (Genova)
163. Stilon Ernesto Amedeo di Alfredo, da Valletta (Malta)
164. Szinetar Ladislao di Giuseppe, da Budapest (Ungheria)
165. Tesei Gueroli Pio di Giuseppe, da Corinaldo (Ancona)
166. Torcello Basilio di Vincenzo, da Quiliano (Genova)
167. Toscano Achille di Giuseppe, da Cassano Jonio (Cosenza)
168. Trippitelli Gaetano di Pelino, da Pentima (Aquila)
169. Vaglio Alfonso di Vincenzo, da Galatone (Lecce)
170. Vecchi Aurelio di Arnaldo, da Cesena (Forlì)
171. Veritti Ferruccio di Leonardo, da Casarza (Friuli)
172. Vernetti Blina Luciano di Bartolomeo, da Tandil (Repubblica Argentina)
173. Vetro Giuseppe di Mariano, da Favara (Agrigento)
174. Veizstein Lipo di Sehemerel, da Zasliai (Lituania)
175. Villani Giovanni di Alfio, da Catania
176. Villani Umberto di Mansueto, da Baricella (Bologna)
177. Visintini Fabio di Giovanni, da Toscolano (Brescia)
178. Vivaldi Francesco di Francesco, da Taggia (Imperia)
179. Weinberger Mor di Samuele, da Medves (Romania)
180. Zanardi Franco di Pasquale, da Mirandola (Modena)
181. Zanini Antonio di Luigi, da Padova
182. Zanuso Giovanni di Camillo, da Valdagno (Vicenza)
183. Zasio Lucio di Leopoldo, da Feltre (Belluno)
184. Zezi Gaetano di Mario, da Milano
185. Zoppi Zelio di Giuseppe, da Ancona

Laureati che hanno superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di chimico.

REGIA UNIVERSITA' DI CATANIA.

1. Calò Aldo di Benedetto, da Pisa
2. Carbone Antonio di Salvatore, da Cutrofiano
3. Cione Luigi di Giovanni, da Montella
4. Giannico Emanuel Maria di Tommaso, da Taranto
5. Labruto Gaetano di Giuseppe, da Messina
6. Licata Salvatore di Vincenzo, da Sant'Elisabetta
7. Melchionna Ettore di Pasquale, da Serre
8. Mennonna Cristina di Pasquale, da Muro Lucano
9. Palma Adelina Maria di Crescenzo, da Giugliano
10. Pinzarrone Gerlando di Antonino, da Siculiana
11. Solazzo Luigi di Emilio, da San Pietro Vernotico
12. Solarino Grazietta Elena di Giovanni, da Salerno
13. Spagnuolo Giuseppe di Vito, da Minervino di Lecce

REGIA UNIVERSITA' DI NAPOLI.

1. Banchi Barini Giuseppe di Evelina, da Padova
2. Bertoni Laura di Luigi, da Roma
3. Borghetti Renzo di Giuseppe, da Milano
4. Buoncristiani Dino di Egidio, da Pisa
5. Collari Nello di Giovanni, da Roma
6. De Cori Piero di Angiolo, da Pisa
7. Di Bacco Giulio di Agostino, da Sulmona
8. Eliopoli Angiolo di Alfredo, da Piombino
9. Fonzi Maria Pia di Silvio, da Ascoli Piceno
10. Frascino Angiolo di Giuseppe, da Acquaformosa
11. Giammona Agatino di Pasquale, da Catania
12. Guazzelli Giovanni di Quinto, da Serra Azul
13. Laura Giorgio di Egidio, da Ischia di Castro
14. Leone Corrado di Giovanni, da Campobasso
15. Mayonchi Reno di Bruno, da Lucca
16. Marciandi Faustina di Carlo, da Novara
17. Montagna Carlo di Rocco, da Lucera
18. Morelli Morello di Secondo, da Pontedera
19. Nardi Cesare di Augusto, da Terni
20. Nobile Luciano di Gesualdo, da Catania
21. Parissi Fernando di Ignazio, da Roma
22. Prestia Serafino di Paolo, da Messina
23. Rossi Alda di Adolfo, da Napoli
24. Spegazzini Claurina di Ferdinando, da Persiceto
25. Torelli Pietro di Antonio, da Livorno
26. Trivelli Bianca di Luigi, da Roma
27. Zuddas Manlio di Adolfo, da Roma

REGIA UNIVERSITA' DI PADOVA.

1. Barattini Aldo fu Cesare, da Parma
2. Bertozzi Gian Marco di Valentino, da Reggio Emilia
3. Bini Giorgio di Antonio, da Roma
4. Bonfanti Giovanni di Corrado, da Noto (Siracusa)
5. Borella Angelo di Ernesto, da Roma

REGIA UNIVERSITA' DI PAVIA.

1. Aiello Tommaso di Salvatore, da Bagheria (Palermo)
2. Algerino Antonino di Giuseppe, da Palermo
3. Anatrini Jolanda di Marcello, da Montalcino (Siena)
4. Angeli Maria di Pietro, da Castignano (Ascoli Piceno)

5. Baccarani Eleonora di Giuseppe, da Gardone V. T. (Brescia)
6. Balestra Antonio di Pietro, da Tre Casali (Parma)
7. Bardino Anna Maria di Salvatore, da Sassari
8. Benussi Lino di Virgilio, da Curzola (Dalmazia)
9. Berlato Giuseppe di Eugenio, da Monte di Malo (Vicenza)
10. Bigoni Giuseppe di Enrico, da Ventimiglia (Imperia)
11. Blassich Giuseppe fu Ignazio, da Fiume
12. Bonazzi Antonio di Luigi, da Mizzole (Verona)
13. Borri Tullio di Adolfo, da San Lorenzo in Campo (Pesaro Urbino)
14. Bosoni Primo di Umberto, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)
15. Brocchi Sogodiano di Giuseppe, da Bibbiena (Arezzo)
16. Buscemi Carmela di Michele, da Menfi (Girgenti)
17. Buzzoni Michelangelo di Giovanni Battista, da Verona
18. Cadorin Maria fu Lodovico, da Venezia
19. Canella Arrigo di Pietro, da Cavarzere (Venezia)
20. Carafoli Giovanni di Ernesto, da Montereale Cellina (Udine)
21. Carimi Maria Concetta fu Enrico, da Rocca Palumba (Palermo)
22. Cirillo Gaetano di Michele, da Toritto (Bari)
23. Composto Maria Damiana di Salvatore, da Patti (Messina)
24. Conti Vincenzo di Salvatore, da Caltanissetta
25. Coppini Angelo di Olimpio, da Tre Casali (Parma)
26. Corsi Angelo di Vittorio, da Siena
27. Corsini Marietta di Alfredo, da Siena
28. de Angioy Carlo Felice fu Luigi, da Sassari
29. Debenedetti Emilio di Salvador, da Torino
30. Di Lorenzo Vincenzo di Nicolò, da Palermo
31. Dose Francesco di Francesco, da Trieste
32. Falchi Maria di Gavino, da Sedini (Sassari)
33. Favron Emma di Vincenzo, da Sarteano (Siena)
34. Ferrarini Sergio di Vittorio, da Enemonzo (Friuli)
35. Feruglio Norina di Giuseppe, da Udine
36. Finzi Lea di Giuseppe, da Parma
37. Finzi Wanda di Giuseppe, da Collecchio (Parma)
38. Gallotti Edoardo fu Alfredo, da Napoli
39. Gambino Antonino di Lorenzo, da Palermo
40. Gasparini Alda di Romano, da Padova
41. Govoni Antonio di Armando, da Renazzo (Ferrara)
42. Guidi Vincenzo fu Luigi, da Comacchio (Ferrara)
43. Legnani Beppino di Delfino, da Ferrara
44. Lombardo Tito di Giovanni Battista, da Pegli (Genova)
45. Marzotto Orlandino di Filippo, da Vicenza
46. Masi Ignazio di Nicolò, da Mezzoiuso (Palermo)
47. Milone Mario di Pasquale, da Torino
48. Morale Santo di Michele, da Canicattini (Siracusa)
49. Morselli Mario di Vittorio, da Poggio Rusco (Mantova)
50. Mosca Beniamino di Gaetano, da Palermo
51. Noera Antonino di Luigi, da Palermo
52. Petris Gustavo Oreste di Luca, da San Giorgio di Nogaro (Friuli)
53. Ponzetti Pietro fu Domenico, da Orio Canavese (Torino)
54. Provvedi Posco, di Enrico, da Siena
55. Raimondo Giovanni Battista di Giuseppe, da Castel Vittorio (Porto Maurizio)
56. Regè Aldo di Gaetano, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)
57. Repetto Giovanna di Giuseppe, da Sassari
58. Rossetti Dario di Efisio, da Santa Margherita Ligure (Genova)
59. Rupolo Pier Francesco di Domenico, da Caneva (Friuli)
60. Salvi Virginio di Vittorio, da Cento (Ferrara)
61. Santini Gaetano fu Giovanni, da Fano (Pesaro)
62. Santarelli Luigi di Attilio, da Pisa
63. Scarpinato Michele di Enrico, da Caltanissetta
64. Testa Maria Luigia di Giovanni Martino, da Rivalta Bormida (Alessandria)
65. Tosonotti Aldo fu Pietro, da Sampierdarena (Genova)
66. Tripiciano Enrico fu Enrico, da Palermo
67. Trombetta Cristoforo di Giovanni Cesare, da Voltri (Genova)
68. Ugurgieri Gennaro fu Angelo, da Casteldelpiano (Grosseto)
69. Vianello Regina di Dionisio, da Venezia
70. Volpi Caterina di Adamo, da Colorno (Parma)
71. Cerrina Carlo di Giuseppe, da Torino

REGIA UNIVERSITA' DI PISA.

1. Albano Francesco di Giuseppe, da Roma
2. Ambrosioni Antonio di Achille, da Pavia
3. Andreoli Ada di Alessandro, da Quistello
4. Ascarelli Vera di Guido, da Cagliari
5. Barcia Gioacchino di Paolo, da Palazzo Adriano
6. Barziza Lorenzo di Giacomo, da Castiglion delle Stiviere
7. Beccari Giuseppe di Antonio, da Padova
8. Bensi Gaetano di Ginesio da Valfabrica
9. Bertoni Ausonia di Ercole, da S. José di Costarica
10. Biotti Maria di Luigi, da Como
11. Calcagno Luigi di Giovanni, da Torino
12. Campanelli Nunzia di Domenico, da Matera
13. Canella Antonio di Aurelio, da Caltanissetta
14. Carletti Athos di Ludovico, da Bologna
15. Catenacci Mario di Alfredo, da Brindisi
16. Cipolla Assunta di Carlo, da Terni
17. Coppari Gemma di Pietro Paolo, da Cupramontana
18. Creste Baldo Luigi di Donato, da New York
19. De Angelis Lucia di Paolo, da Napoli
20. De Camillis Angelo di Francesco, da Anangni
21. Del Borgia Ilio di Alfredo, da Portoferraio
22. De Luca Carmine di Giuseppe, da Napoli
23. Di Capua Alberto di Marco, da Como
24. Doria Giovanni di Federico, da Milano
25. Ercoli Alberto di Tranquillo, da Codogno
26. Federici Lidia di Giulio, da Belluno
27. Foschini Arnaldo di Alessandro, da Nazzano
28. Garulli Eugenia di Alfredo, da Loreto
29. Giannini Iginio di Nicandrantonio, da Venafro
30. Godi Enrico di Alvise, da Pieve di Soligo
31. Goglia Ernesto di Mennato, da Vitulano
32. Jannaccaro Guido di Carlo, da Udine
33. Ibba Ada di Giuseppe, da Sassari
34. Jermini Gina di Guglielmo, da Roma
35. Lazzari Fabrizio di Pio, da Novi Ligure
36. Longiave Maria di Renzo, da Sassari
37. Maiorani Iolanda di Luigi, da Guaria Sanframondi
38. Mancinelli Mario di Amedeo, da Sanvalentino
39. Marescotti Ida di Giovanni, da Cuccaro
40. Marini Carlo di Nino, da Milano
41. Marvaldi Irene di Giuseppe, da Pantasina
42. Miccinelli Ettore di Vincenzo, da Napoli
43. Mori Ettore di Decimo, da Stazzema
44. Morselli Carlo Alberto di Goffredo, da Bologna
45. Murineddu Libera di Stefano, da Sassari
46. Nucci Corrado di Giacomo, da Ancona
47. Orlando Raffaele di Catello, da Torre Annunziata
48. Pagani Giuseppina di Giovanni, da Sabbioneta
49. Pelini Marco di Crescenzo, da Pacentro
50. Perfumo Mario di Giuliano, da Roccagrimalda
51. Petragnani Maria di Camillo, da Verona
52. Ragno Michele di Saverio, da Pianura
53. Rende Giuseppe di Domenico, da Soriano Calabro
54. Rizzo Luigi Carmelo di Sebastiano, da Burgio
55. Ruggiero Paolo di Pasquale, da Napoli
56. Saglia Carlo di Carlo Alberto, da Milano
57. Scandellari Giuseppina di Luigi, da Bologna
58. Schizzi Olvrado di Erardo, da Luino
59. Sinigaglia Amina di Achille, da Aquila
60. Sircana Cicita di Antonio, da Sorso
61. Siri Dario di Bernardo, da Sestri Ponente
62. Soldi Alberto di Enrico, da Genova
63. Testero Giuseppe di Carlo, da Sondrio
64. Vetere Giacinto di Giuseppe, da Napoli
65. Zanardi Carlo di Silvio, da Quistello

REGIA UNIVERSITA' DI ROMA.

1. Bartolotti Avogadro di Pacifico, da Fontanelice
2. Busi Massimo di Umberto, da Bologna
3. Di Bernardo Plinio di Pietro, da S. Giovanni di Manzano
4. Maranca Roberto di Alfredo, da Nocera Inferiore
5. Marcolongo Aldo di Roberto, da Messina
6. Vareton Ernesta di Guglielmo, da Pola
7. Zaccone Domenico di Antonio, da Grognardo
8. Zambon Maria Elisa di Bortolo, da Caneva

REGIA UNIVERSITA' DI TORINO.

1. Aurigo Luigi di Michele, da Baiardo (Genova)
2. Belotti Franco di Giovanni, da Milano
3. Campiglio Mario di Virginio, da Tortona
4. Cappuccilli Pietro di Domenico, da Roma
5. Castellano Fabio di Eduardo, da Napoli
6. Chiesi Giacomo di Amilcare, da Boretto (Reggio Emilia)
7. Consolo Federico Augusto di Enrico, da Palermo
8. Contegno Gerardo di Luigi, da Marianella (Napoli)
9. Dovinola Mario di Giuseppe, da Avellino
10. Giacosa Giuseppe fu Attilio da Spezia
11. Gonnella Edoardo di Giuseppe, da Roma
12. Maninchedda Vincenzo di Giuseppe, da Orani (Nuoro)

13. Mazzocchi Nunzio Sigfrido di Antonio, da Milano
14. Moletti Gaetana di Giovanni, da Napoli
15. Monterisi Domenico di Giuseppe, da Barletta
16. Piccioli Tomaso di Raffaele, da Roma
17. Podestà Armando di Luigi, da Genova
18. Rizzi Cornelia fu Nestore, da Mantova
19. Ruggieri Nicola di Giuseppe, da Mola di Bari
20. Scarpitti Luigi di Ugo, da Napoli
21. Stassano Pasquale di Giuseppe, da Voghera
22. Zuccaro Ettore di Camillo, da Nardò (Lecce).

Laureati che hanno superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista.

REGIA UNIVERSITA' DI CATANIA.

1. Amato Ludovico di Alfonso, da Castellammare di Stabia
2. Anastasi Antonino di Pasquale, da Venetico
3. Aronica Ferdinando di Ferdinando, da Canicattì
4. Bertone Filippo di Carlo Alberto, da Comiso
5. Bonanno Antonino di Pietro, da Bauso
6. Calò Aldo di Benedetto, da Pisa
7. Caiazza Enrico di Francesco, da Strongoli
8. Claps Carlo di Giuseppe, da Gensano
9. Carbone Antonio di Salvatore, da Cutrofiano
10. Carbone Rocco di Pasquale, da Tricarico
11. Cascino Angelo di Giosuè, da Ciminna
12. Carriere Raffaele di Nicola, da Francavilla Fontana
13. Cecaro Aurelia di Giuseppe, da Parete
14. Cigna Luigia di Giuseppe, da Canicattì
15. Cione Luigi di Giovanni, da Montella
16. Chinnici Gaetano fu Gaetano, da S. Agata Militello
17. Criminisi Ignazio di Luigi, da Comitini
18. D'Agostino Filomena di Salvatore, da Joppolo
19. D'Agostino Antonio di Giuseppe, da Liberi
20. D'Onofrio Mario di Francesco, da Sessa Aurunca
21. Del Giudice Maria di Luigi, da Casoria
22. De Rubeis Romilda di Francesco, da Montesano sulla Marcellana
23. Lazzaro Edoardo di Nicola, da Agnone
24. Di Stefano Angiolina di Giuseppe, da Ariano di Puglia
25. Falci Emilio di Pietro, da S. Paolo
26. Fenizia Florestano di Odoardo, da Napoli
27. Giandalia Roberto di Giuseppe, da Castronovo
28. Giannico Emanuel Maria di Tommaso, da Taranto
29. Gullo Giuseppe fu Carlo, da Monforte Sangiorgio
30. Gurrieri Giuseppe di Emanuele, da Ragusa
31. Laganà Antonino di Consolato, da Motta S. Giovanni
32. La Rosa Caterina di Fortunato, da Canolo
33. Leggio Bartolo fu Biagio, da Basicò
34. Licari Giuseppa di Giacinto, da S. Giuseppe Iato
35. Liotta Silvio fu Giuseppe, da Reggio Calabria
36. Lodato Gaetano di Federico, da Militello Rosmarino
37. Lo Monaco Antonino di Vincenzo, da Palermo
38. Loizzo Emanuele di Bernardino Nicola, da Ferrandina
39. Lupo Giovanni di Giovanni, da Napoli
40. Magistro Giuseppe di Leonardo, da Craco
41. Maggiore Pietro di Antonino, da Palermo
42. Marrone Rosolia di Ignazio, da Paceco
43. Meli Biagio di Emanuele, da Vittoria
44. Melissari Rosina Giuditta di Placido, da Salice Calabro
45. Melchionna Ettore di Pasquale, da Serre
46. Mennonna Cristina di Pasquale, da Muro Lucano
47. Modica Domenico di Antonino, da Palermo
48. Palma Adelina di Crescenzo, da Giugliano
49. Palestino Renato di Luigi, da Napoli
50. Panico Franco di Arcangelo, da Napoli
51. Piemonte Giovanna di Nicolò, da Brolo
52. Pirrone Francesco di Michele, da Firenze
53. Ponzio Luciano di Salvatore, da Santomaci
54. Regine Rosa di Giovanni Giuseppe, da Forio d'Ischia
55. Restivo Edivige di Domenico, da Villarosa
56. Restivo Antonio di Andrea, da Temsvar (Ungheria)
57. Rossi Francesca di Giuseppe, da Tegiano
58. Salvucci Nicola di Emanuele, da Villa Latina
59. Sangiorgio Rosa di Giambattista, da Castellammare del Golfo
60. Savatteri Calogero di Calogero, da Canicattì
61. Scozzari Giusta di Sebastiano, da Misilmeri
62. Solarino Grazietta Elena di Giovanni, da Salerno
63. Solazzo Luigi di Emilio, da S. Pietro Vernotico
64. Spagnuolo Giuseppe di Vito, da Minervino di Lecce
65. Spena Domenico di Giovanni, da Frattamaggiore
66. Tirri Enrico di Giuseppe, da Altavilla Irpina
67. Tripputi Felice di Luigi, da Spinazzola
68. Zafarana Zelina di Salvatore, da Mazzarino

REGIA UNIVERSITA' DI NAPOLI.

1. Aceti Giacinto di Carlo, da Saronno
2. Anelli Clementina di Gaetano, da Palermo
3. Astolfi Anna di Felice, da Montegallo
4. Balàcco Vitantonio di Francesco, da Molfetta
5. Banchio Luigi di Battista, da Sartirana
6. Bariona Mario di Giovanni, da Rosasco
7. Benati Celestina di Nicolantonio, da Tossignano
8. Benedetti Ada di Carlo, da Roma
9. Bertelli Angelo di Emanuele, da Pisa
10. Bianchi Fasani Fausto di Paolo, da Supino
11. Bolognini Ernesta di Gaetano, da Monza
12. Bressi Antonio di Andrea, da Badolato
13. Brischi Maria di Raffaele, da Perugia
14. Calapai Placido di Paolo, da Messina
15. Caldari Fioravante di Daniero, da Bastia
16. Camboni Giovannino di Giuseppe, da S. Vito
17. Cappadoni Maria di Angelo, da Roma
18. Casalbore Francesco Saverio di Ciriaco, da Pago Veiano
19. Castelli Maria Teresa di Giulio, da Camerino
20. Ceccarini Virgilio di Augusto, da Velletri
21. Chiucini Aida di Ranieri, da Montepulciano
22. Cingolani Gaetano di Ulderigo, da Macerata
23. Corigliano Elvira di Francesco, da Villa S. Giovanni
24. Crespi Letizi Augusta di Alfredo, da Menaggio
25. Daconto Vincenzo di Andrea, da Giovinazzo
26. D'Avola Salvatrice di Sebastiano, da Chiaramonte
27. Delfino Giulio di Angiolo Raffaele, da Ofena
28. Del Prete Aristide di Achille, da Camerano
29. Del Prete Guelfo di Lorenzo, da Lucca
30. De Marchi Basilio di Gaudenzio, da Ghemme
31. De Marco Ottavio di Michele, da Terlizzi
32. Di Bacco Giulio di Agostino, da Sulmona
33. Di Leo Lea di Pasquale, da Torino
34. Di Zonno Francesco di Vito Nicola, da Triggiano
35. Erba Leonardo di Tito, da Soncino
36. Falcone Michele di Tito, da Nicastro
37. Fava Giuseppe di Francesco, da Malta
38. Fedeli Domenico di Raffaele, da Accumoli
39. Fedeli Nola di Tancredi, da Colfiorito (Foligno)
40. Filippi Filippo di Domenico, da Camerino
41. Filonzi Mario di Enrico, da Jesi
42. Fonzi Maria Pia di Silvio, da Ascoli Piceno
43. Foti Gesualdo di Antonio, da S. Lorenzo
44. Furci Saverio di Ferdinando, da Paravati
45. Gabrielli Renato di Gabriele da Frosinone
46. Gagliardo Jole di Alfredo, da Tunisi
47. Gana Antonio di Giuseppe, da Tortolì
48. Garlaschelli Emilio di Francesco, da Ponte Valtellina
49. Gentile Guglielmo di Salvatore, da Pizzoli
50. Giannino Maria di Vincenzo, da Catenanuova
51. Gnoulhiac Elena di Eugenio, da Povo
52. Graziani Bernardino di Marino, da S. Angelo in Vado
53. Guadagno Maria di Antonio, da Roma
54. Guazzelli Giovanni di Quinto, da Serra Azul
55. Jannucci Maria di Ettore, da Aquila
56. Jgnaccolo Lucia di Giovanni, da Comiso
57. Leone Corrado di Giovanni, da Campobasso
58. Lodati Cornelio di Domenico, da Caserta.
59. Maffei Andrea di Pietro, da Pezzana
60. Maggiori Maria di Roberto, da Tuglie
61. Maionchi Reno di Bruno, da Lucca
62. Mansi Cesare di Luigi, da Amalfi
63. Marcellini Raimondo di Antonio, da Ionadi
64. Marciandi Faustina di Carlo, da Novara
65. Mattioli Franco di Vincenzo, da Camerino
66. Miceli Domenico di Angiolo, da Palermo
67. Montauti Elena di Federico, da Pietracamela
68. Natali Gian Luigi di Giuseppe, da Osimo
69. Natalini Benso di Pietro, da Gualdo
70. Neri Pietro di Pasquale, da Massa Martana
71. Nigro Pietro di Gerardo, da Lavello
72. Nobile Concetta di Angiolo, da Ragusa
73. Panni Germana di Ugo, da Ancona
74. Paolasini Bianca di Nazareno, da Senigallia
75. Pezza Luigi di Gaetano, da S Lorenzo in Campo
76. Pieri Mario di Piero, da Porto S. Giorgio
77. Pirelli Luisa di Ippazio, da Castrignano del Capo
78. Pompei Ada di Michele, da Recanati

79. Protetti Mario di Antonio, da Messina
80. Pucci Anelito di Carlo, da Pievefosciano
81. Rauty Domenico di Giuseppe, da Chiaravalle
82. Riccardi Irene di Annibale, da S. Damiano al Colle
83. Ricci Guido di Pietro, da Filottrano
84. Rizzo Guido di Pietro, da Catania
85. Roccatani Livia di Raffaele, da Sora
86. Rognoni Ernesto di Giuseppe, da Bertonico
87. Romagnoli Emilio di Enrico, da Jesi
88. Romagnoli Salvo di Silvestro, da Teiano
89. Roscini Ubaldo di Sabatino, da Celleno
90. Rositani Cesare Augusto di Vincenzo, da Cannitello
91. Rossi Alba di Adolfo, da Napoli
92. Ruffa Teofilo di Antonio, da Drapia
93. Scaparone Ambrogio di Sebastiano, da Genova
94. Semini Lamberto di Francesco, da Ancona
95. Severi Aldo di Severo, da Deruta
96. Spadavecchia Domenico di Tommaso, da Molfetta
97. Spegazzini Claudina di Ferdinando, da Persiceto
98. Spinelli Marcella di Amerigo, da Milano
99. Spizzichino Guglielmo di Enrico, da Pisa
100. Tarpani Agnese di Alessandro, da Perugia
101. Terreri Corradino di Sebastiano, da Capracotta
102. Tiberini Alessandra di Giovanni, da Massa Martana
103. Torelli Pietro di Antonio, da Livorno
104. Tornadu Ezio di Enrico da Sondrio
105. Travierso Anselmo di Francesco Paolo da Barile
106. Trojsi Lucia di Salvatore, da Trani
107. Trigila Marianna di Raffaele, da Niscemi
108. Valente Giovanni di Vito, da Molfetta
109. Vannucci Rina di Emilio, da Camerino
110. Vecchiotti Luigi di Antonio, da Montalto
111. Viano Arturo di Maurizio, da New York
112. Villani Antonio di Luigi, da Valle Lomellina
113. Vincenti Elvira di Orlando, da Bagni di Lucca
114. Zavoreo Francesco di Michele, da Pola

REGIA UNIVERSITA' DI PADOVA.

1. Aloigi Luzzi Vincenzo di NN., da San Sepolcro (Arezzo)
2. Anastasi Francesco di Vincenzo, da Rometta (Messina)
3. Antuofermo Michele di Luigi, da Bitonto (Bari)
4. Arezzi Giovanni fu Raffaele, da Ragusa (Sicilia)
5. Bandirola Mario fu Umberto, da Morano (Alessandria)
6. Banti Gian Gastone di Giacomo, da Firenze
7. Barboni Ubaldo di Agostino, da Fiastra (Macerata)
8. Bo Antonio di Lodovico, da Udine
9. Boassa Virgilio di Luigi, da Serramanna (Cagliari)
10. Bock Anna di Teodoro, da Monterotondo (Roma)
11. Boffi Martina di Angelo, da Mortara (Pavia)
12. Boffito Luigi di Carlo, da Felizzano (Alessandria)
13. Borasio Luigi di Francesco, da Vercelli (Novara)
14. Cambedda Gino di Antonio, da Cagliari
15. Camilli Pietro di Giovanni, da Castel Madama (Roma)
16. Cannizzaro Giovanna Elena di Adolfo, da Scicli (Siracusa)
17. Carini Giulio di Pompilio, da Castelfidardo (Ancona)
18. Carosi Alessandro di Emilio, da Roma
19. Carraroli Giuseppe di Arnaldo, da Torino
20. Cavalli Francesco di Luigi, da Brema (Pavia)
21. Cavatorta Giuseppina di Francesco, da Calestano (Parma)
22. Cecchetto Giuseppe di Giovanni, da Nove (Vicenza)
23. Celada Giulia di Pietro, da Mantova
24. Cerutti Pio di Pietro, da Arona (Novara)
25. Cherchi Virginio di Carmelo, da S. Antioco (Cagliari)
26. Chillemi Giovanni di Salvatore, da Centoripe (Castrogiovanni)
27. Ciliberti Wanda di Michele, da Catanzaro
28. Costa Gino di Romualdo, da Cagliari
29. D'Agata Santa Angelina di Pasquale, da Avola (Siracusa)
30. De Letis Maria di Nicola, da Castelmauro (Campobasso)
31. De Luca Radocchia Matteo di Giuseppe, da Pietranico (Pescara)
32. De Maglianis Riccardo di Gio. Batta, da Prascorsano Canavese (Torino)
33. Demichelis Mario di Antonino, da Sommariva Bosco (Cuneo)
34. Di Prima Salvatore di Antonino, da Santa Margherita Belice (Girgenti)
35. Donzelli Cesare di Ferdinando, da Firenze
36. Falchetto Alberto di Giovanni, da Panaro (Modena)
37. Fanetti Guido di Giuseppe, da Siena
38. Fanni Giovanni di Pietro, da Guspini (Cagliari)
39. Folino Oreste di Matteo, da Conflenti (Catanzaro)
40. Fontana Ermete di Pietro, da Sassuolo (Modena)
41. Fossati Giuseppe di Erminio, da Spezia
42. Galassi Cesarino di Ferruccio, da Sustinente (Mantova)
43. Giamusso Bianca di Salvatore, da Girgenti
44. Gibellini Enrico di Paolo, da Nizza (Francia)
45. Grandi Antonietta di Osvaldo, da Vignola (Modena)
46. Grippa Antonio di Leonida, da Roma
47. Grulis Bruno di Edoardo, da Trieste
48. Guarducci Piero di Alfredo, da Prato (Firenze)
49. Gueli Ermelinda di Giuseppe, da Raffadali (Agrigento)
50. Jachini Nicola di Pasquale, da Cappelle sul Tavo (Pescara)
51. Jannelli Cosimo di Giuseppe, da Termini Imerese (Palermo)
52. Lapi Mario di Emilio, da Firenze
53. Lavra Giovanni Maria di Pietro, da Gavoi (Nuoro)
54. Lazzeri Lea di Ezio, da Marciano (Arezzo)
55. Lovatti Adelmo di Leonardo, da Argelato (Bologna
56. Lucia Giovanni fu Bonifacio, da Parco (Palermo)
57. Lusso Teresa di Giuseppe, da Chiasso
58. Maestrini Enea di Beniamino, da Bagnolo San Vito (Mantova)
59. Malamani Ida di Tullio, da Bardolino (Verona)
60. Manara Giovanna di Giacomo, da Cireggio (Novara)
61. Mascione Riccardo di Decio, da Fossalto (Campobasso)
62. Massa Ercole di Serafino, da Siliqua (Cagliari)
63. Matitti Bruno di Antonio, da Trieste
64. Menozzi Adriana di Aristide, da Reggio Emilia
65. Mereu Antonio di Alberico, da Jerzu (Cagliari)
66. Monti Michelangelo di Antonio, da Cesena (Forlì)
67. Naretti Fanny di Pier Francesco, da Candia Canavese (Torino)
68. Neno Tullia di Giuseppe, da Onano (Roma)
69. Oliverio Alcardo di Angelo, da Castiglion Fiorentino
70. Pachetti Alessandro di Clemente, da Siena
71. Paloschi Alfredo di Giuseppe, da Tunisi (Tunisia)
72. Pasquini Lina di Attilio, da Senigallia
73. Patanè Virginia di Michelangelo, da Acireale (Catania)
74. Pelagalli Giovanni di Gaetano, da Aquino (Caserta)
75. Pelleschi Pier Angelo di Pelio, da Firenze
76. Pieri Mario di Silvio, da Bergamo
77. Pratellesi Jolanda di Odoardo, da Pelago (Firenze)
78. Ragnedda Michele di Antonio, da Arzachena (Sassari)
79. Raimondo Ermanno di Antonio, da Sanremo
80. Rinversi Alberto fu Virgilio, da Roma
81. Roberto Giovanni fu Francesco, da Casanova Lerrone (Savona)
82. Rolfo Federico di Tullio, da Torino
83. Rossi Ada di Giuseppe, da Parma
84. Rossi Erminia di Servilio, da Copparo (Ferrara)
85. Rossi Piero di Emilio, da Chignolo Po (Pavia)
86. Salanitro Pietro di Placido, da Adernò (Catania)
87. Sangiovanni Ugo di Arturo, da Firenze
88. Saroglia Giuseppe di Luigi, da Villeneuve (Aosta)
89. Sartorari Emilio di Luigi, da San Pietro di Morubio (Verona)
90. Savino Metello di Giuseppe, da Melfi (Potenza)
91. Schenoni Giuseppe di Angelo, da Bologna
92. Segrè Attilio di Emanuele, da Fialpia (Genova)
93. Severi Ettore di Romolo, da Grosseto
94. Severini Giuseppe di Carlo, da Foggia
95. Sparti Vincenzo di Salvatore, da Misilmeri (Palermo)
96. Squarzanti Giuseppina di Edmondo, da Ferrara
97. Stocchino Emilio di Giuseppe, da Arzana (Nuoro)
98. Terranova Giovanni di Salvatore, da Pozzallo (Siracusa)
99. Terzi Antonietta di Guido, da Sala Baganza (Parma)
100. Tognacca Aldo di Pietro, da Stresa (Novara)
101. Torrini Domenico di Salvatore, da Biancavilla (Catania)
102. Trombini Eugenio di Achille, da Cadignano (Brescia)
103. Tucci Pitagora di Aristide, da Paliano (Frosinone)
104. Tuvo Anna di Roberto, da Genova
105. Uccellatore Salvatore di Giuseppe, da Biancavilla (Catania)
106. Vasta Mariano di Alessandro, da Mascali (Catania)
107. Vinciguerra Giulio Renato di Enrico, da Beverino (Genova)
108. Ziliotti Eugenio di Biagio, da Pizzo di San Secondo (Parma)
109. Zuccala Giovanna di Giuseppe, da Vizzini (Catania)
110. Zuccala Maria di Giuseppe, da Vizzini (Catania)
111. Zucchi Aronte di Giovanni, da Sassuolo (Modena)
112. Zulfokar Mohammed di Ahmed, da Cairo (Egitto)

REGIA UNIVERSITA' DI PAVIA.

1. Aiello Tommaso di Salvatore, da Bagheria (Palermo)
2. Anatrini Jolanda di Marcello, da Montalcino (Siena)
3. Ansaldo Margherita fu Francesco, da Genova
4. Arras Vincenza di Giovanni, da Sassari
5. Baccarani Eleonora di Giuseppe, da Gardone V. T. (Brescia)
6. Baratella Alessandro di Edidano, da Arquà Polesine (Rovigo)
7. Bardino Anna Maria di Salvatore, da Sassari
8. Barotti Maria di Fioravante, da S. Martino (Ferrara)
9. Beltrame Gino di Luigi Vittorio, da Udine
10. Benenati Vincenzo di Giuseppe, da Alcamo (Trapani)
11. Beneventi Raffaele di Gregorio, da Trivigno (Potenza)

12. Berlato Giuseppe di Eugenio, da Monte di Malo (Vicenza)
13. Bertini Lucia fu Romino, da Lama Mocogno (Modena)
14. Bertoi Clementina di Umberto, da Mantova
15. Bignetti Giovanni di Lelio, da Dello (Brescia)
16. Biondi Clara di Agostino, da Cesena (Forlì)
17. Bollio Anna di Vittorio Emanuele, da Foligno (Perugia)
18. Bonatti Giovanni fu Carlo, da Pontremoli (Massa Carrara)
19. Bonazzi Antonio di Luigi, da Mizzole (Verona)
20. Bonomonte Giuseppe fu Filippo, da Palermo
21. Borri Tullio di Adolfo Giovanni, da S. Lorenzo in Campo (Pesaro-Urbino)
22. Bertoletti Maria di Francesco, da Rubiera (Reggio Emilia)
23. Broglia Dario di Americo, da Cigliano (Novara)
24. Buscemi Carmela di Michele, da Menfi (Agrigento)
25. Cabria Orestilla di Luigi, da Massa Superiore (Rovigo)
26. Cacciola Salvatore fu Giovanni, da Catania
27. Cadorin Maria di Lodovico, da Venezia
28. Cambazzu Pietro di Giuseppe, da Cagliari
29. Camilli Furio di Nicola, da Roma
30. Carisi Ugo di Giacomo, da Padova
31. Carnevali Anita di Silverio, da Casalbellotto di Casalmaggiore (Cremona)
32. Calvaruso Salvatore fu Giulio, da Alcamo (Trapani)
33. Canella Arrigo di Pietro, da Cavarzere (Venezia)
34. Carofoli Giovanni di Ernesto, da Montereale Cellina (Udine)
35. Carimi Maria Concetta fu Enrico, da Rocca Palumba (Palermo)
36. Chiari Nella di Oreste, da Villa S. Maurizio (Reggio Emilia)
37. Chinaglia Antonio di Lino, da Castelbaldo (Padova)
38. Chiò Antonio fu Giuseppe, da Crescentino (Vercelli)
39. Cirillo Gaetano di Michele, da Toritto (Bari)
40. Coghi Salvino Francesco di Paolo, da Roverbella (Mantova)
41. Composto Maria Damiana di Salvatore, da Patti (Messina)
42. Conti Vincenzo di Salvatore, da Caltanissetta
43. Corsi Angelo di Vittorio, da Siena
44. Corsini Marietta di Alfredo, da Siena
45. Costa Alberto di Alessandro, da Castelfranco Emilia (Bologna)
46. Crevato Ugo fu Umberto, da Buje (Istria)
47. Culzoni Rina di Salvatore, da Reggio Emilia
48. de Angioy Carlo Felice fu Luigi, da Sassari
49. Debenedetti Emilio di Salvador, da Torino
50. De Sotgiu Arturo fu Francesco, da Tonara (Nuoro)
51. Eccher Giacomo di Renato, da Bozzolo (Mantova)
52. Evangelisti Virginia di Attilio, da Molinella (Bologna)
53. Farina Battista di Giuseppe, da Fusignano (Ravenna)
54. Favron Emma di Vincenzo, da Sarteano (Siena)
55. Ferrari Riccardo di Augusto, da Mesola (Ferrara)
56. Feruglio Norina di Giuseppe, da Udine
57. Finzi Lea di Giuseppe, da Parma
58. Fois Antonietta di Onofrio, da Sassari
59. Gasparini Alda di Romano, da Padova
60. Gatti Giovanni di Egidio, da Spilamberto (Modena)
61. Gavioli Dario di Isidoro, da Concordia (Modena)
62. Giardini Giovanni di Domenico, da Rocca S. Casciano (Forlì)
63. Graziosi Carlo fu Domenico, da Monte Colombo (Forlì)
64. Kralinger Maria fu Luigi, da San Candido (Venezia Tridentina)
65. Kunze Gabriella di Adolfo, da Innsbruk
66. Lanza Maria di Lorenzo Emilio, da Parma
67. Lippolis Rachele Maria di Giovanni, da Grassano (Potenza)
68. Lombardo Tito Vittorio Emanuele fu Giovan Battista, da Pegli (Genova)
69. Lucatelli Consalvo fu Genesio, da Bagno di Romagna (Forlì)
70. Macciotta Enrico di Aniello, da Foggia
71. Magnani Antonietta di Luigi, da Argenta (Ferrara)
72. Manca Alberto di Severino, da Cagliari
73. Mancini Italo Augusto fu Francesco, da Sava (Taranto)
74. Masoni Remorino fu Valentino, da Bientino (Pisa)
75. Mazzotti Jolanda di Aristodemo, da Cesena (Forlì)
76. Merli Dafne fu Medardo, da Busseto (Parma)
77. Mioni Antonio di Domenico, da Schio (Vicenza)
78. Mosca Beniamino di Gaetano, da Palermo
79. Mostacci Ugo di Dario, da Treja (Macerata)
80. Negrini Laura di Alfredo, da Bologna
81. Ongaro Luigi Vittorio fu Carlo, da Gambellara (Vicenza)
82. Padovani Alessio fu Vittorio, da Gaiba (Rovigo)
83. Padovani Umberto di Luigi, da S. Bellino (Rovigo)
84. Paparesta Benedetta di Gaetano, da Foggia
85. Patti Vincenzo fu Alessandro, da Palermo
86. Peralta Maria Luisa di Gian Gavino, da Thiesi (Sassari)
87. Peri Alda di Arturo, da Mantova
88. Pesce Teresa di Domenico, da Sestri Ponente (Genova)
89. Pierantoni Giovanna di Camillo, da Pretoro (Chieti)
90. Pozzi Lea di Antonio, da Casalfiumenese (Bologna)
91. Prampolini Umberto di Demetrio, da Reggio Emilia
92. Ragazzi Jolanda di Giuseppe, da Morbegno (Sondrio)
93. Raimondo Giovanni Battista di Giuseppe, da Castel Vittorio (Imperia)
94. Repetto Giovanna di Giuseppe, da Sassari
95. Rigatelli Alessandro di Luigi, da Mantova
96. Roccati Maria Lidja di Antonio, da Migliarino (Ferrara)
97. Rossi Xuta o Ceuta di Eolo, da Reggio Emilia
98. Rossi Marcello di Ferdinando, da Istrana (Treviso)
99. Rossi Valentina di Michele, da Bologna
100. Ruozi Francesca di Amadeo, da Reggio Emilia
101. Salvi Virginio di Vittorio, da Cento (Ferrara)
102. Sanna Luigi fu Giuseppe Luigi, da Borchedda (Sassari)
103. Scanu Veronica di Giovanni, da Sassari
104. Serra Domenico di Giuseppe, da Amandola (Ascoli Piceno)
105. Serri Ireneo di Domenico, da Casina (Reggio Emilia)
106. Scarpinato Michele di Enrico, da Caltanissetta
107. Scorza Giuseppe di Adolfo, da Campomorone (Genova)
108. Signorile Aldo di Carlo, da Saluzzo (Cuneo)
109. Signorini Orfeo fu Giuseppe, da Misano (Forlì)
110. Sommariva Ada di Giovan Battista, da Genova
111. Stracuzzi Concetta di Giuseppe, da Palermo
112. Taglierani Roberto di Alberto, da Livorno
113. Testa Luigia Maria di Giovanni Martino, da Rivalta Bormida (Alessandria)
114. Tosonotti Aldo fu Pietro, da S. Pier d'Arena (Genova)
115. Trevisan Luigi fu Luigi, da Noventa Vicentina (Vicenza)
116. Vacchi Maria fu Cesare, da Ferrara
117. Vaglio Vincenzo di Giuseppe, da Galatone (Lecce)
118. Vannucci Alfredo di Dante, da Camerino
119. Vianello Regina di Dionisio, da Venezia
120. Vistoli Giovanna di Cesare, da Fusignano (Ravenna)
121. Volpi Caterina di Adamo, da Colorno (Parma)
122. Volta Gualtiero fu Federico, da S. Martino (Ferrara)
123. Zaini Gualtiero di Francesco, da Bologna
124. Zambrini Annunziata di Luigi, da Imola (Bologna)
125. Zanuccoli Enrica fu Arturo, da Sogliano al Rubicone (Forlì)
126. Zara Salvatore fu Antonio, da Sassari

REGIA UNIVERSITA' DI PISA.

1. Andreoli Ada di Alessandro, da Quistello
2. Angelini Ferruccio di Alfredo, da Cesena
3. Baralis Pietro di Luigi, da Odalengo Grande
4. Barone Giov. Battista di Alessandro, da Amantea
5. Beneduce Vittorio di Luigi, da Napoli
6. Beraudi Ines di Carlo, da Sorso
7. Bianco Francesco di Vincenzo, da Paupisi
8. Borrelli Pasquale di Giorgio, da Resina
9. Brignoglio Ida di Giuseppe, da Calliano Monferrato
10. Brunamonti Gino di Enea, da Bologna
11. Bruscoli Giulia di Gaetano, da Firenze
12. Budini Andrea di Michele, da Brisighella
13. Burlando Anna Elda di Luigi, da Como
14. Buzzi Peppina di Domenico, da Alghero
15. Campanelli Nunzia di Domenico, da Matera
16. Caramello Augusta di Giuseppe, da Torino
17. Carioli Sino Bruto di Luigi, da Alfonsine
18. Cichi Raimondo di Luigi, da Gavoi
19. Cipolla Assunta di Carlo, da Terni
20. Coppari Gemma di Pietro Paolo, da Cupramontana
21. Coralli Eugenio di Giovanni, da Rocca San Casciano
22. Cordiano Americo di Raffaele, da Maropati
23. Cossu Diego di Salvator Angelo, da Quartu Sant'Elena
24. Creste Baldo Luigi di Donato, da New York (Stati Uniti N. A.)
25. Cuzzolini Vincenzo di Francesco, da Montescaglioso
26. D'Addario Iolando di Giustino, da Colledimezzo
27. De Angelis Lucia di Paolo, da Napoli
28. De Camillis Angelo di Francesco, da Anagni
29. De Scisciolo Michele di Giuseppe, da Terlizzi
30. Fabbian Pietro di Zenone, da Villa del Conte
31. Fassola Luigi di Giuseppe, da Tuccuman (Argentina)
32. Fassola Teresita di Giuseppe, da Tuccuman (Argentina)
33. Federici Lidia di Giulio, da Belluno
34. Ferri Ulderico di Alberto, da Pieranica
35. Forlani Giulia di Giuseppe, da Montefiorito
36. Fuga Clito di Luigi, da Selvazzano
37. Garulli Eugenia di Alfredo, da Loreto
38. Gatta Giannino di Giuseppe, da Rocca di Papa
39. Gatti Domenico di Edoardo, da Torino
40. Godi Enrico di Alvise, da Pieve di Soligo
41. Grella Maria di Giuseppe, da Vinovo
42. Guastini Aurora di Enrico, da Gonnosfanadiga
43. Guglierame Adelina di Domenico, da Cossato
44. Leproni Maria di Dario, da Greve
45. Lixi Eleonora di Paolo, da Guspini

46. Longiave Maria di Renzo, da Sassari
47. Lucciarini Ennio di Giuseppe, da Urbino
48. Magnanensi Imperia di Luigi, da Arezzo
49. Marcucci Ada di Carlo, da Carpegna
50. Marescotti Ida di Giovanni, da Cuccaro Monferrato
51. Marvaldi Irene di Giuseppe, da Pantasina
52. Mombelloni Egidio di Simone, da Brescia
53. Montebelli Mario di Adelmo, da Rimini
54. Morselli Carlo Alberto di Goffredo, da Bologna
55. Nardi Giovanni di Augusto, da Cesenatico
56. Novellino Giovanni di Ettore, da Montemarano
57. Occhioni Francesca di Michele, da Mogliano
58. Pagani Giuseppina di Giovanni, da Sabbioneta
59. Pagliari Flora di Cesare, da Borgomaro
60. Pascale Nunzio di Alfonso, da Ottaiano
61. Pelini Marco di Crescenzo, da Pacentro
62. Perfumo Mario di Giuliano, da Rocca Grimalda
63. Podestà Giuseppe di Pietro, da Chiavari
64. Porta Guglielmina di Guglielmo, da Torino
65. Preite Guglielmo di Annibale, da Manduria
66. Prodam Arturo di Arturo, da Fiume
67. Rende Giuseppe di Domenico, da Soriano Calabro
68. Riccabone Egle di Vincenzo, da Alice Bel Colle
69. Roncuzzi Alfredo di Ernesto, da Ravenna
70. Salviati Alfonsina di Giovanni, da Pieve di Cento
71. Santolini Francesco di Gregorio, da Serravalle
72. Saponaro Antonio di Giacomo, da Torre Santa Susanna
73. Scaletti Umberto di Vittorio, da Sfax (Tunisia)
74. Scandellari Giuseppina di Luigi, da Bologna
75. Scatolà Pierluigi di Tommaso, da Bondeno
76. Schizzi Olvrado di Erardo, da Luino
77. Serlenga Menico di Tommaso, da Canosa di Puglia
78. Siboni Rina di Antonio, da Forlì
79. Sircana Cicita di Antonio, da Sorso
80. Siri Dario di Bernardo, da Sestri Ponente
81. Soldi Alberto di Enrico, da Genova
82. Soloperto Giovanni Ermanno di Antonio, da Sava
83. Testero Giuseppe di Carlo, da Sondrio
84. Torrini Ottavio di Oreste, da Vicenza
85. Vardanega Alice di Francesco, da Susa (Tunisia)
86. Vassarotto Luigi di Francesco, da Carignano
87. Zavarise Dhyalma di Camillo, da Trevenzuolo
88. Zoboli Ada di Emilio, da Arbus
89. Zoli Angela di Angelo, da Sansevero
90. Zullo Enrico di Felice, da Torino.

REGIA UNIVERSITA' DI ROMA.

1. Adami Oreste di Pio, da San Paolo (Brasile)
2. Agostinucci Riccardo di Gian Giuseppe, da Campli
3. Annecchiaro Bonifacio di Giovanni Gaetano, da Pietradefusi
4. Appendini Lorenzo fu Giuseppe, da Villastellone
5. Avetta Giovanna di Antonio, da Torino
6. Bacolla Armando di Edoardo, da Cocconato d'Asti
7. Battistella Giovanni di Antonio, da Lanciano
8. Biasio Antonio di Giovanni Attilio, da Genova
9. Bucci Giuseppe fu Pietro, da Mercatino Marecchia
10. Campagna Giovanna di Angelo Girolamo, da Agrigento
11. Candela Alfredo di Natale, da Ceva
12. Cataldi Alberto di Cosimo, da Gallipoli
13. Cavallucci Ermete di Agostino, da Santa Sofia
14. Cescutti Arrigo fu Coriolano, da Udine
15. Cioci Giacomo di Romano, da Otra
16. Ciriache Celestino di Giovanni, da Padova
17. Coccarelli Giuseppe di Vincenzo, da Pontecorvo
18. Crapetta Concetta di Carmine, da Napoli
19. Dal Maso Gino di Riccardo, da Vigonovo
20. De Biase Antonio di Pantaleo, da Molfetta
21. De Cesare Francesca di Corrado, da Conversano
22. De Lisi Filiberto di Vincenzo, da San Paolo Civitate
23. Della Vecchia Matilde di Raffaele, da Civitavecchia
24. Delpiano Vincenzo fu Luigi, da Cortemilia
25. De Martino Ugo di Francesco, da Tunisi
26. Direttore Ebe di Giuseppe, da Napoli
27. Dotta Enrico fu Luigi, da Gottasecca
28. Durlo Teresa di Carlo, da Montebello Vicentino
29. Epicoco Anna Maria di Giovanni, da Guagnano
30. Fantini Maria fu Lino Eugenio, da Boves
31. Fiore Giovanni di Pasquale, da Capriglia di Pellezzano
32. Fioretti Michele di Nicolò, da Terlizzi
33. Fiumana Maria Antonietta di Davide, da Ferrara
34. Forgiarini Lucrezio di Giovanni, da Cesena
35. Fuganti Lino di Silvestro, da Taio
36. Giannuzzi Massimo di Ascanio, da Altamura
37. Greco Rosina di Michelino, da Pescara
38. Gualtieri Giuseppe di Vincenzo, da Castelmauro
39. Kravetz Scendlia di Mendel, da Ismail (Bessarabia)
40. L'Abbate Francesco di Gennaro, da Conversano
41. Manuppelli Antonio di Luigi, da Bovino
42. Manzari Giuseppe di Giambattista, da Bari
43. Marchisio Ugo di Virginio, da Cortemilia
44. Marocco Nicolò di Angelo, da Rovigno d'Istria
45. Masciello Monaldo di Gennaro, da Bovino
46. Masia Cristina di Placido, da Bono
47. Massa Mario di Alessandro, da Modena
48. Massari Maria di Ettore, da Rivergaro
49. Mazza Etelplinio fu Giovanni, da Piagge
50. Mellana Luigi di Giovanni, da Calliano Monferrato
51. Menarini Laura di Filippo, da Budrio
52. Molinengo Mario fu Filippo, da Castelletto Busca
53. Muneratti Giulia di Giovanni, da Mirano Veneto
54. Murnig Mario di Giovanni, da Trieste
55. Niccolini Nina fu Emanuele, da Forlì
56. Nuovo Pasquale di Gaetano, da Terlizzi
57. Oxmann Perlea di Aizic, da Chisinau (Romania)
58. Padrone Tobia di Liborio, da Altamura
59. Pasqualini Guglielmina di Antonio, da Ceneselli
60. Patella Lorenzina di Francesco, da Fascina (Brasile)
61. Perroni Andrea di Giuseppe, da Castroreale
62. Picca Giovanna di Giuseppe, da Molfetta
63. Piga Mario di Giovanni Agostino, da Senorbì
64. Pironetti Annetta di Enrico, da Asti
65. Pizzato Ettore fu Cesare, da Riese
66. Pranovi Teresa di Guerrino Vittorio, da Quinto Vicentino
67. Ragusa Amerigo di Donato, da Botrugno di Lecce
68. Ricci Angela di Antonio, da Forlì
69. Riccio Stefano di Andrea, da Torchiara
70. Rolando Emilio di Paolo, da Albenga
71. Romandini Romandino di Nicola, da Monteprandone
72. Romita Nicola di Attilio, da Bari
73. Russo Alessandro di Salvatore, da Mirabella Eclano
74. Sagraischeg Aldo di Alfredo, da Trieste
75. Saraceno Eduardo di Pasquale, da Atella
76. Sartori Rosa di Pietro, da Brà
77. Scarangella Maria di Domenico, da Toritto
78. Segre Fernando di Abramo, da Siena
79. Serrazanetti Mauro fu Luigi Alessandro, da Urbino
80. Sforza Domenica di Emanuele, da Toritto
81. Solero Maria Cristina di Valentino, da Moruzzo
82. Solinas Maria di Francesco, da Sassari
83. Sperotti Valentino di Massimo, da San Giovanni Ilarione
84. Tonini Amelia di Giovanni, da Rimini
85. Trombetta Giovanni di Pietro, da Sant'Albano Stura
86. Vergani William di Attilio, da Teolo
87. Vianello Olga di Valentino, da Venezia
88. Vitiello Luigi fu Benedetto, da Ponza
89. Zaccone Domenico di Antonio, da Grognardo
90. Zambon Maria Elisa di Bortolo, da Caneva
91. Zenari Matilde di Aristide, da Montereale Cellina
92. Zuccoli Maria di Carlo, da Novara.

REGIA UNIVERSITA' DI TORINO.

1. Amati Pietro di Domizio, da Rivarolo Mantovano (Mantova)
2. Andreotti Alberto di Romolo, da Boara Polesine (Rovigo)
3. Balducci Hermes di Giuseppe, da Fano (Pesaro)
4. Baratella Giovanni di Egidio, da Arquà Polesine (Rovigo)
5. Bassi Giacomo di Giov. Battista, da Gottro (Como)
6. Battaglia Giorgio di Luigi, da San Giorgio Piacentino (Piacenza)
7. Bellone Rosalia di Alfredo, da Mede (Pavia)
8. Bernardelli Primo di Andrea, da Pegognaga (Mantova)
9. Bertarelli Arrigo di Giuseppe, da Erba Incino (Como)
10. Bignami Cassiano di Luigi, da Milano
11. Bocassini Ubaldo di Corrado, da Molfetta (Bari)
12. Bordin Sanfiori Giuseppe di Giovanni, da Padova
13. Bracchi Giovanni di Antonio, da Felino (Parma)
14. Braggion Luigi di Arbace, da Cavarzere (Venezia)
15. Brazzi Cesare di Giuseppe, da Budrio (Bologna)
16. Bruttomesso Ernesto di Antonio, da Montagnana (Padova)
17. Cabrini Edvige di Pietro, da Milano
18. Capalbi Salvatore di Antonio, da Stigliano (Matera)
19. Caputi Pacifico di Giovanni, da Napoli
20. Carmi Giulio di Giovanni, da Parma
21. Caron Giuseppe di Giovanni, da Treviso

22. Cosattini Mario di Achille, da Pisa
23. Ceccarelli Maria di Girolamo, da Ancona
24. Cheli Sergio di Giorgio, da Bagni di Lucca
25. Cipelli Francesco di Alberto, da Parma
26. Crespi Pier Luigi di Attilio, da Milano
27. Cuccolini Clineo Paolo di Clineo, da Gragnana (Massa Carrara)
28. Dal Bianco Ernesto di Emilio, da Bellinzona (Svizzera)
29. De Bei Antonio di Giovanni, da Chioggia (Venezia)
30. De dal Lago Tullio di Luigi, da Mezzolombardo (Trento)
31. Dettamante Augusta di Giovanni, da Venezia
32. Emmanuele Mariano di Sebastiano, da Montescano (Pavia)
33. Fabiani Flavio di Gerolamo, da Voltri (Genova)
34. Forno Carlo di Alfredo, da Torino
35. Gambarini Giuseppe di Pietro, da Salsomaggiore (Parma)
36. Ganassi Ferruccio di Teotino, da Baiso (Reggio Emilia)
37. Ghilarducci Adalberto di Emilio, da Massarosa (Lucca)
38. Gioglio Giuseppe di Ignazio, da Menfi (Agrigento)
39. Golinelli Giuseppe di Gustavo, da Mirandola (Modena)
40. Gramola Luigia di Carlo, da Sarule (Nuoro)
41. Grillo Giovanni di Giuseppe, da Molfetta (Bari)
42. Guareschi Pietro di Luigi, da Soragna (Parma)
43. Guglielmini Elisa di Francesco, da Milano
44. Guidetti Natalina di Riccardo, da Cadelbosco Sopra (Reggio Em.)
45. Guidorizzi Lidia di Arturo, da Milano
46. Lauro Maria Grazia di Filippo, da Spezia
47. Lisi Marianna di Pilade, da Orvieto (Perugia)
48. Lopez Bice di Corrado, da Siena
49. Lopez Lucia di Corrado, da Siena
50. Ludergnani Lidia di Flaminio, da Faenza
51. Maccà Gaetano di Carlo, da Montecchio Precalcino (Vicenza)
52. Maccari Giuseppe di Ferdinando, da Cornuda (Treviso)
53. Maggi Piero di Giovanni, da Bottarone (Pavia)
54. Manenti Giacomo di Andrea, da Desenzano sul Lago (Brescia)
55. Mangiotti Amilcare di Pietro, da Cozzo Lomellina (Pavia)
56. Maninchedda Vincenzo di Giuseppe, da Orani (Sassari)
57. Manzi Angelo di Ettore, da Belluno
58. Manzini Beatrice di Raimondo, da Modena
59. Marcello Francesco di Federico, da Maierato (Catanzaro)
60. Martino Luigia di Nicola, da Napoli
61. Martinolli Ida di Pietro, da Ancona
62. Masi Francesco di Mauro, da Lavello (Potenza)
63. Massarotti Rinaldo di Giuseppe, da Voghera (Pavia)
64. Montanaro Adele di Giovanni, da Modena
65. Negri Giuseppa di Mario, da Piacenza
66. Nürenberg S. Joseph di Samuele, da Pitesti (Romania)
67. Oggero Maria di Eugenio, da Velo d'Astico (Vicenza)
68. Olivi Giuseppe di Livio, da Bologna
69. Orio Azeglio di Battista, da Crema (Cremona)
70. Pagani Chiara di Giovanni, da Morbegno (Sondrio)
71. Pagotto Elvino di Antonio, da Spresiano (Treviso)
72. Palla Alberto di Pietro, da Chieti
73. Pàntano Noemi di Emilio, da Palermo
74. Pasini Fiorenzo di Giuseppe, da Chiavenna (Sondrio)
75. Pedroni Antonio di Carlo, da Maccagno Superiore (Varese)
76. Perani Livio di Achille, da Casnigo (Bergamo)
77. Perniola Nicola di Nunzio, da Santeramo in Colle (Bari)
78. Pirani Giacomo di Rocco, da Malo (Vicenza)
79. Pozzi Mario di Francesco, da Pianello Val Tidone (Piacenza)
80. Pradelli Cesarina di Ramiro, da Modena
81. Proto Nicola di Beniamino, da Torre Santa Susanna (Lecce)
82. Quaranta Nicola di Alfredo, da Taranto
83. Rabaioli Giovanni di Giuseppe, da Spezia
84. Rainieri Enrico di Vincenzo, da Ospitale Monacale di Argenta (Ferrara)
85. Rocco Mario di Pietro, da Olevano (Pavia)
86. Rovida Emilia di Pietro, da Milano
87. Salati Dino di Saulle, da Fabbrico (Reggio Emilia)
88. Salsi Paride di Silvio, da Traversetolo (Parma)
89. Sansoni Giuseppe di Pietro, da Vittorio Veneto (Treviso)
90. Scandorza Achille di Francesco, da Rieti
91. Stangalino Giovanna di Carlo, da Mortara (Pavia)
92. Terribile Giuseppe di Vittorio, da Rovolon (Padova)
93. Ticozzi Angelo di Ruggero, da Baggio (Milano)
94. Torriani Remo di Artemio, da Toano (Reggio Emilia)
95. Torti Luisa di Carlo, da Pinarolo Po (Pavia)
96. Tosatto Italo di Clemente, da Crocetta (Rovigo)
97. Uccelli Plinio di Agostino, da Roma
98. Vacca Fausto di Beniamino, da Gagliano Aterno (Aquila)
99. Vecchione Roberto di Francesco, da San Paolo Belsito (Napoli)
100. Zanirato Carlo di Agostino, da Venezia
101. Zito Elia Maria di Francesco, da Montalbano Jonico (Potenza).

Laureati che hanno superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere.

REGIA SCUOLA DI INGEGNERIA DI BOLOGNA.

1. Abbruzzese Giovanni di Tommaso, da Roma
2. Agnati Armando di Achille, da Alessandria d'Egitto
3. Agostini Lamberto di Rodolfo, da Roma
4. Agostini Arrigo di Rodolfo, da Roma
5. Ambroso Aurelio di Giovanni, da Roma
6. Amendola Luigi di Salvatore, da Roma
7. Annino Francesco di Giuseppe, da Augusta (Siracusa)
8. Antonelli Roberto di Alfredo, da Livorno
9. Bagni Roberto di Raffaele, da Roma
10. Baldocchi Mario di Pietro, da Iohannesburg (Transwaal)
11. Ballis Giulio di Francesco, da Trieste
12. Bargagna Fausto di Tamar, da Pisa
13. Bertera Giuseppe di Francesco, da Torri del Benaco (Verona)
14. Besozzi Pompeo di Annibale, da Genova
15. Bianchi di Castelbianco Franco del fu Oberto, da Firenze
16. Bianchini Ambrogio di Luigi, da Albano Laziale
17. Bonfanti Eugenio di Giovanni, da Pisa
18. Bosco Desiderio di Adelchi, da Verona
19. Braga Arturo di Alfredo, da Città Sant'Angelo (Pescara)
20. Bragandin Gastone di Alvise, da Belluno
21. Bruni Mario di Francesco, da Bari
22. Caimo Italo di Carlo, da Ronago (Como)
23. Calini Leo di Giovanni, da Ancona
24. Cardilli Luigi di Torquato, da Aquila
25. Carletti Amedeo di Ildebrando, da Spezia
26. Carones Carlo di Roberto, da Albano Laziale
27. Cavallini Giorgio di Roberto, da Roma
28. Cerenzia Filippo di Leonardo, da Campana (Cosenza)
29. Cervadoro Ettore di Aristodemo, da Maida (Catanzaro)
30. Clerici Bagozzi Alberto di Ottaviano, da Asola (Mantova)
31. Colucci Angelo di Giuseppe, da Accumoli (Rieti)
32. Conte Renato di Ernesto, da Napoli
33. Cossato Aldo di Angelo, da Venezia
34. Croppi Angelo di Rino, da Como
35. Cucchi Mario di Segnarino, da Pievepelago (Modena)
36. Custer Ugo di Amerigo, da Crema (Cremona)
37. Damiani Mario di Eugenio, da Milano
38. De Beni Benedetto di Giuseppe, da Costermano (Verona)
39. De Dominicis Giuseppe di Ottavio, da Pesaro
40. Della Colletta Aldo di Giov. Battista, da Piove di Sacco (Padova)
41. De Nittis Pasquale di Ernesto, da Foggia
42. D'Ercole Francesco di Luigi, da Lecce
43. Del Signore Emanuele di Giovanni, da Viareggio (Lucca)
44. De Vita Riccardo di Alfredo, da Roma
45. Di Leo Leonida di Pasquale, da Torino
46. Dinelli Fabio di Pasquale, da Roma
47. Dondi Dall'Orologio Giovanni di Marco, da Vicenza
48. D'Urso Luigi di Nicola, da Maiori (Salerno)
49. Fabaro Giorgio di Giovanni, da Volterra
50. Fano Vitale di Aronne, da Bologna
51. Ferraris Guido di Arturo, da Decimomannu (Cagliari)
52. Fiore Leopoldo di Luigi, da Spezia
53. Folli Angelo di Pietro, da Massalombarda
54. Forlani Ippolito di Giuseppe, da Ferrara
55. Franceschelli Vincenzo di Alfredo, da Camerino
56. Franceschi Virgilio di Antonio, da Arezzo
57. Frigo Domenico di Pietro, da Roana (Vicenza)
58. Gelmetti Antonio di Zefferino, da Padova
59. Giannotti Guglielmo di Roberto, da Roma
60. Girolami Leo di Vittorio, da Düren (Germania)
61. Gucci Mario di Natale, da San Miniato (Pisa)
62. Janni Bruno di Mariano, da Roma
63. Kirch Giulio di Giulio, da Firenze
64. Leonzi Luigi fu Augusto, da Viareggio
65. Maggi Fernando di Pio, da Albano Laziale
66. Majonchi Vero di Bruno, da Lucca
67. Marcello Gabriele di Andrea, da Mogliano Veneto (Treviso)
68. Marcon Antonio di Giov. Battista, da Venezia
69. Margiacchi Carlo di Giov. Battista, da Figline Valdarno (Firenze)
70. Marzin Mario di Domenico, da Treviso
71. Mazzoletti Pierluigi di Luigi, da Como
72. Melis Giovanni di Salvatore, da Cagliari
73. Meneghello Umberto di Antonio, da Vigonza (Padova)
74. Mengarini Arnaldo di Ettore, da Mira (Venezia)
75. Mercuri Vincenzo di Francesco, da Nicastro (Catanzaro)
76. Messerini Stefano fu Annibale, da Pisa
77. Micheli Mario di Osvaldo, da Assisi
78. Michetti Camillo di Vicentino, da Serajevo (Serbia)

79. Mortillaro Diego di Francesco, da Taranto
80. Mosca Goretta Bernardino di Bartolomeo, da Campiglia Cervo (Vercelli)
81. Nati Saverio di Gaetano, da Cirò (Catanzaro)
82. Nelli Itto di Davide, da San Paolo (Brasile)
83. Nicolai Michele fu Temistocle, da Spoltore (Teramo)
84. Nocchi Carlo di Giacomo, da Pescaglia (Lucca)
85. Nocelli Carlo di Domenico Giuseppe, da Firenze
86. Orabona Oscar di Giuseppe, da Iesi
87. Palazzuoli Bevilacqua Enrico di Francesco, da Livorno
88. Palmerio Elia di Giovanni, da Guardiagrele (Chieti)
89. Panajotti Mario di Giuseppe, da Chioggia (Venezia)
90. Pegorari Egisto di Leopoldo, da San Benedetto Po (Mantova)
91. Pellegrini Arturo di Raffaello, da Longobardi (Cosenza)
92. Pelliccioni Marzio di Ferdinando, da Rimini
93. Pennacchietti Plinio di Cesare, da Iesi
94. Pozzato Ferruccio di Francesco, da Carpigliano (Vecenza)
95. Rabotti Orfeo di Giacomo, da Castelnovo Monti (Reggio Emilia)
96. Rastrelli Agostino di Luigi, da Firenze
97. Ricci Ezio di Ranieri, da Lonato (Brescia)
98. Rocco Guido di Serafino, da Campobasso
99. Salerni Mario di Vincenzo, da Foggia
100. Salvadore Francesco di Giuseppe, da Santa Teresa di Riva (Messina)
101. Sartori Antonio di Pietro, da Ferrara
102. Savini Gustavo di Achille, da Venezia
103. Saviozzi Alberto Mario di Vittorio, da Pisa
104. Sensidoni Francesco di Raffaele, da Bevagna (Perugia)
105. Serrani Angelo di Pasquale, da Iesi
106. Sforza Antonio di Luigi, da Noicattaro (Bari)
107. Simi Ugo di Amerigo, da Vecchiano (Pisa)
108. Simili Umberto fu Giuseppe, da Catania
109. Simonetti Mario di Adolfo, da Vicopisano (Pisa)
110. Sinibaldi Alberto di Francesco, da Bordighera (Imperia)
111. Sorbi Carlo di Pio, da Lucca
112. Tasso Ferdinando di Gaetano, da Preganziol (Treviso)
113. Tessari Francesco fu Anastasio, da Cavajon (Verona)
114. Tirelli Filippo di Arturo, da Norcia (Perugia)
115. Trimarchi Giuseppe di Francesco, da Messina
116. Todesco Geremia di Antonio, da Venezia
117. Tronelli Alessandro di Marcello, da Montappone (Ascoli Piceno)
118. Vanni Orlando di Oreste, da Pisa
119. Vespignani Carlo di Quinto, da Castrocaro (Forlì)
120. Villaggio Ettore di Pietro, da Palermo
121. Vitale Vittorio di Orazio, da Siracusa
122. Vitocolonna Vito di Assuero, da Roma
123. Volpi Mario di Egidio, da Firenze
124. Zanazzo Olindo di Vittorio, da Portovenere (Spezia)
125. Zanninovich Luciano di Giovanni, da Padova.

REGIA SCUOLA DI INGEGNERIA DI MILANO.

1. Accusani di Retorto Giuseppe di Emilio, da Torino
2. Aitelli Carlo fu Efisio, da Milano
3. Alberti Guido di Antonio, da Trento
4. Almondo Gino di Paolo, da Asti
5. Ancillotti Loubet di Enrico, da Empoli (Firenze)
6. Andò Guglielmo fu Diego, da Messina
7. Arena Mirko di Giovanni, da Rivoli
8. Aschieri Luigi di Tommaso, da Torino
9. Baletto Gian Carlo di Enrico, da Genova
10. Baltieri Mario di Vittorio, da Cremona
11. Bandoli Romeo di Achille, da Bagnacavallo (Ravenna)
12. Baratta Gustavo di Ugo, da Voghera
13. Barsanti Benvenuto di Attilio, da Viareggio (Lucca)
14. Bartoli Corrado fu Raffaele, da Rimini (Forlì)
15. Basso Giacomo di Gerolamo, da Genova
16. Bellucci Alfredo fu Rinaldo, da Auditore (Pesaro-Urbino)
17. Bemporad Carlo Massimo di Azeglio, da Berlino
18. Benelli Renzo di Giuseppe, da Firenze
19. Benso Giovanni di Eusebio, da Torre Mondovì (Cuneo)
20. Berlanda Emilio di Cesare, da Magras (Trento)
21. Berton Giacchetti Lorenzo di Michele, da Torino
22. Bisacco Colombo Ugo di Pompeo, da Meda (Milano)
23. Bisi Giovanni fu Oreste, da Torino
24. Boeri Carlo di Adolfo, da Sassari
25. Bona Tommaso di Camillo, da Pinerolo (Torino)
26. Bonotto Augusto di Antonio, da Vicenza
27. Bracci Giuseppe di Natale, da Pisa
28. Braggio Riccardo fu Alfredo, da Torino
29. Brezzi Giacomo di Domenico, da Alessandria
30. Burdisso Luigi di Francesco, da Torino
31. Caglini Attilio di Alessandro, da San Severino Marche
32. Callerio Pietro fu Luigi, da Borgolavezzaro (Novara)
33. Campogrande Carlo di Cesare, da Torino
34. Cantarella Luigi di Attilio, da Asti (Alessandria)
35. Capra Eugenio di Camillo, da Lu Monferrato (Alessandria)
36. Caroselli Luigi fu Edoardo, da Lecce
37. Caruana Benvenuto di Lorenzo, da Trieste
38. Casaceli Italo fu Pietro, da Roma
39. Casieri Giuseppina di Nicola, da Canosa di Puglia (Bari)
40. Cavazzini Luigi fu Luigi, da Tamara (Ferrara)
41. Cerrato Giovanni Maria di Luigi, da Tagliolo Monferrato
42. Cesareo Nicolò di Enrico, da Patti (Messina)
43. Chiabotto Luigi di Giovanni, da Torino
44. Chieffo Gennaro di Tommaso, da Colletorto (Campobasso)
45. China Amedeo di Giovanni, da Roma
46. Chiono Domenico di Giovanni, da Bairo (Torino)
47. Cini Alberto di Pilade, da Caserta
48. Cisorio Aldo di Quinto, da Zevio (Verona)
49. Colonnetti Gianni Luigi di Eugenio, da Torino
50. Consolo Giovanni di Carmelo, da Valguarnesa (Castrogiovanni)
51. Cordier Rodolfo di Eugenio, da Torino
52. Cornagliotti Edgardo di Emilio, da Torino
53. Cossio Giulio fu Giovanni, da Tarcento (Udine)
54. Costantino Arturo di Antonino, da Reggio Calabria
55. Cozzi Elio fu Giuseppe, da Udine
56. Cuiuli Vincenzo fu Vincenzo, da Nicastro (Catanzaro)
57. Dalla Casa Leo di Giuseppe, da Montesanto (Ferrara)
58. Danese Luigi di Silvio, da Portico di Caserta
59. De Ambrosis Vigna Paolo di Giulio, da Grignasco (Novara)
60. De Bacci Gualtiero fu Donato, da Arezzo
61. Debolini Ilvo di Rizieri, da Montevarchi (Arezzo)
62. De Ferrari Giuseppe di Ernesto, da Moretta (Cuneo)
63. De Jorio Ruggero di Nicodemo, da Napoli
64. De Lucis Andrea di Giacomo, da Niella Tanara (Cuneo)
65. Della Valle Giulio fu Carlo, da Caselle Torinese
66. De Mottoni Alessandro di Ugo, da Trieste
67. Denti Rinaldo di Enelide, da Urbano da Tortorici (Messina)
68. Deriu Mario fu Diego, da Ghilarza (Cagliari)
69. De Stefanis Giovanni di Bartolomeo, da Serole (Alessandria)
70. Dettoma Carlo fu Luigi, da Torino
71. Di Blasi Antonino di Giovanni, da Alì (Messina)
72. Diverio Giuseppe di Edoardo, da Torino
73. Eccher Silvio di Tommaso, da Fondo (Trento)
74. Falcia Gaetano fu Alfio, da Lentini (Siracusa)
75. Fangarezzi Enrico di Francesco, da Mirandola (Modena)
76. Ferrari Giovanni di Pietro, da Serravalle Scrivia (Alessandria)
77. Ferraris Vittorio di Vincenzo, da Gattinara (Vercelli)
78. Ferraro Antonio di Giovanni, da Montaldo Bormida (Alessandria)
79. Ferrero Alessandro di Carlo, da Moncalieri (Torino)
80. Ferrero Francesco di Felice, da Asti (Alessandria)
81. Figna Eleonora di Pio, da Lugo di Romagna (Ravenna)
82. Filep Gheorghe di Giorgio, da Santaù (Romania)
83. Focaccetti Carlo di Luigi, da San Ginesio (Macerata)
84. Follis Pietro di Vittorio, da Vercelli
85. Fontana Lorenzo di Giovanni, da Buenos Ayres (Rep. Arg.)
86. Foresti Renato di Aristide, da Napoli
87. Forti Eugenio di Adolfo, da Carrara
88. Fuselli Eugenio di Carlo, da Varallo Sesia (Vercelli)
89. Fuzio Francesco di Giovanni, da Andria (Bari)
90. Galli Pier Luigi di Gino, da San Remo (Imperia)
91. Gallo Andrea fu Giuseppe, da Torino
92. Garbato Carlo di Angelo, da Rovigo
93. Garelli Marco di Stefano, da Mondovì Breo (Cuneo)
94. Garzia Angelo di Giov. Battista, da Tunisi
95. Gastaldi Vittorino di Emilio, da Torino
96. Gemato Carlo di Saverio, da Taranto
97. Gentile Francesco fu Nicolò, da Ascoli Piceno
98. Gentileschi Giuseppe di Andrea, da Aquila
99. Gentilini Enrico di Anacleto, da Jesi (Ancona)
100. Gerratana Giovanni di Ignazio, da Modica (Siracusa)
101. Gilardi Giuseppe di Carlo, da Torino
102. Gimigliano Rodolfo di Raffaele, da Belcastro (Catanzaro)
103. Girolami Platone di Giovanni, da Venezia
104. Gonella Andrea di Francesco, da Villarbasse (Torino)
105. Grassi Eugenio fu Giuseppe, da Castellazzo Bormida (Alessandria)
106. Grasso Luigi di Salvatore, da Reggio Calabria
107. Grenci Antonino di Bruno, da Reggio Calabria
108. Groppali Stefano di Giovanni, da Cremona
109. Guarnieri Beniamino fu Aurelio, da Genivolta (Cremona)
110. Guglielmino Giovanni di Carlo, da Torino
111. Haiman Jean di Isaac, da Tàrgoviste (Romania)
112. Imbesi Francesco di Diego, da Scilla (Reggio Calabria)
113. Imbesi Giovanni di Diego, da Scilla (Reggio Calabria)
114. Indemini Edmondo di Francesco, da Centallo (Cuneo)

115. Jannelli Orlando di Vito Michele, da Melfi (Potenza)
116. Jellersitz Paolo di Guido, da Trieste
117. Jona Alberto di Mattia, da Torino
118. Joppolo Arturo fu Giovanni, da Tortorici (Messina)
119. Lagonigro Giuseppe di Francesco, da Grassano (Potenza)
120. Lani Irmo di Rufo, da Urbania (Pesaro-Urbino)
121. La Rosa Angelo fu Filippo, da Lipari
122. Lauria Giuseppe di Calogero, da Agrigento
123. Lazanio Costantino fu Egidio, da Piozzo (Cuneo)
124. Lena Edoardo di Alfredo, da Torino
125. Lodigiani Carlo fu Francesco, da Genova
126. Luchini Fernando di Jacopo, da Incisa Valdarno (Firenze)
127. Luria Salvatore di Edoardo, da Asti (Alessandria)
128. Luzzati Ottavio di Leonardo, da Torino
129. Maiorca Antonino di Ettore, da Patti (Messina)
130. Malagodi Alberto di Alfonso, da Castelguelfo (Bologna)
131. Mancini Eugenio di Ettore, da Pesaro
132. Mantellino Bartolomeo di Giacomo, da Carmagnola (Torino)
133. Marietti Francesco di Giovanni, da Torino
134. Marongiu Filippo di Salvatore, da Furtei (Cagliari)
135. Marotta Giuseppe di Ottavio, da Messina
136. Marugo Federico di Attilio, da Gavi Ligure (Alessandria)
137. Massimino Osvaldo di Giovanni, da Torino
138. Mastrantonio Michele di Pasquale, da Colletorto (Campobasso)
139. Mazzucchi Aldo di Angelo, da Alba (Cuneo)
140. Melchioni Alessandro fu Pietro, da Varallo Pombia (Novara)
141. Melchiorre Eligio di Edoardo, da Rosignano Monferrato (Alessandria)
142. Melis Enrico di Attilio, da Cagliari
143. Melis Ferruccio fu Salvatore, da Cagliari
144. Merci Alberto di Giuseppe, da Riva (Trento)
145. Molteni Guido di Giulio, da Torino
146. Mongini Giuseppe di Giacomo, da Moncalieri (Torino)
147. Montaldi Ettore fu Emilio, da Ivrea
148. Morselli Natale di Carlo, da Novara
149. Mosera Alessandro di Michele, da Sant'Agata dei Goti (Benevento)
150. Mosso Giacomo di Achille, da Torino
151. Negro Candido di Umberto, da Casale Monferrato (Alessandria)
152. Neri Lelio Nerino di Virginio, da Biella (Novara)
153. Oreglia Francesco fu Ernesto, da Carrara (Massa Carrara)
154. Origlia Camillo di Giacomo, da Montechiaro d'Asti (Alessandria)
155. Paggi Dante di Arturo, da Manciano (Grosseto)
156. Palmas Raimondo fu Domenico, da Fluminimaggiore Buggeru (Cagliari)
157. Panizza Angelo di Barnaba, da Torino
158. Pastorino Andrea fu Mattia, da Voltri (Genova)
159. Pautasso Antonio di Giovanni, da Torino
160. Pavesi Angelo di Marco, da Lonato (Brescia)
161. Pavoni Egidio di Pietro, da Desenzano al Serio (Bergamo)
162. Pedrini Giuseppe di Anacleto, da Bazzano (Bologna)
163. Pennacchi Luigi Ambrogio di Angelo, da Alessandria
164. Perinetti Umberto di Silvio, da Torino
165. Poggi Giuseppe di Carlo, da Galasco (Pavia)
166. Poletti Ermanno di Alfredo, da Mondovì Breo (Cuneo)
167. Ponti Luigi fu Mario, da Torino
168. Priolo Domenico Arturo di Michele, da Pagani (Salerno)
169. Pugliese Alfonso di Andrea, da Santa Maria Capua Vetere (Napoli)
170. Quattordio Vincenzo Gino di Giuseppe, da Casalbagliano (Alessandria)
171. Renolfi Aldo di Giuseppe, da Domodossola (Novara)
172. Romersi Giuseppe di Luigi, da Torino
173. Rosso Domenico di Giovanni, da Castagneto Po (Torino)
174. Rubbia Silvio di Carlo, da Gorizia
175. Sacerdote Giorgio fu Alberto, da Torino
176. Sacerdote Gustavo di Lelio, da San Damiano d'Asti (Alessandria)
177. Saggese Luigi di Raffaele, da Ottajano (Napoli)
178. Sala Tancredi di Clemente, da Livorno Ferraris (Vercelli)
179. Sassi Enrico fu Giuseppe, da Napoli
180. Sassi Olinto di Domenico, da Torino
181. Sassone Guglielmo di Giuseppe, da Montemagno (Alessandria)
182. Scarizza Spartaco di Rodolfo, da Trieste
183. Schirri Edoardo fu Edoardo, da Cagliari
184. Segre Spartaco di Abramo, da Torino
185. Segre Marcello di Emanuele, da Trieste
186. Seymandi Alberto di Agostino, da Torino
187. Senigalliesi Dino di Armando, da Ancona
188. Signorile Marco di Federico, da Savigliano (Cuneo)
189. Signorini Duilio di Pilade, da Cecina (Livorno)
190. Sismondi Candido di Giuseppe, da Torino
191. Sommariva Luigi di Mario, da Bologna
192. Sommi Arturo di Adolfo, da Torino
193. Sorlini Mario di Francesco, da Fiume
194. Strati Santo di Saverio, da Reggio Calabria
195. Tamburello Giuseppe fu Giuseppe, da Monreale (Palermo)
196. Taroni Ivano di Benito, da Pisa
197. Terzaghi Enrico fu Emilio, da Bari
198. Tiscornia Gino di Enrico, da Firenze
199. Tocchetti Luigi di Andrea, da Lucca
200. Trinchieri Ferdinando di Ulisse, da Torino
201. Trucco Lorenzo di Stefano, da Casale Monferrato (Alessandria)
202. Urani Giuseppe di Edoardo, da Torino
203. Valenti Alfonso di Salvatore, da Balestrate (Palermo)
204. Varlada Giacomo fu Vittore, da Asigliano (Novara)
205. Vassallo Francesco fu Davide, da Cartignano (Cuneo)
206. Vinciguerra Francesco di Giuseppe, da Taormina (Messina
207. Viola Antonino di Vincenzo, da Palermo
208. Wenter Pio fu Giuseppe, da Rovereto (Trento)
209. Zaganelli Mario di Giulio, da Massa Lombarda (Ravenna)
210. Zecchino Nazario di Gennaro, da Apricena (Foggia)
211. Zoldester Guglielmo di Giacomo, da Torino.

REGIA SCUOLA DI INGEGNERIA NAVALE DI GENOVA.

1. Bronzo Mario di Giuseppe, da Napoli
2. Miniero Roberto di Alfredo, da Napoli
3. Strazzulla Salvatore di Domenico, da Pachino
4. Trillo Domenico di Domenico, da Bagnoli Irpino

REGIA SCUOLA DI INGEGNERIA DI NAPOLI.

1. Adamo Nicolò di Nicolò, da Patti (Messina)
2. Alieri Silvio di Salvatore, da Civitavecchia
3. Alizzi Sebastiano di Salvatore, da Barcellona (Messina)
4. Arigoni Riccardo di Vittorio, da Roma
5. Arnaldi Fabrizio di Pietro, da Roma
6. Arsena Antonino di Paolo, da Corleone
7. Ascione Gabriele di Ernesto, da Fermo
8. Balboni Galeazzo di Filippo, da Albano Laziale (Roma)
9. Ballesio Vittorio di Giacinto, da Roma
10. Bandettino di Poggio Alfonso di Francesco, da Genova
11. Barresi Carlo di Salvatore, da Palermo
12. Bertero Remo di Giacomo, da Camogli
13. Bertolotto Giuseppe di Giov. Battista, da Camogli
14. Bertucci Washington Alfredo, da Roma
15. Biddau Giuseppe di Antonio, da Ploaghe (Sassari)
16. Bisi Aldo di Ettore, da Modena
17. Blasucci Filippo di Ernesto, da New York
18. Bollati Giuseppe di Vittorio, da Novara
19. Bonaiuto Salvatore di Giuseppe, da Santa Ninfa (Trapani)
20. Borgese Giusto di Domenico, da Masilmeri (Palermo)
21. Borgia Oreste di Bruno, da Roma
22. Brinati Angelo di Alfredo, da Roma
23. Bucalo Giovanni di Giovanni, da Palermo
24. Calderoni Antonio di Ettore, da Perugia
25. Calosi Carlo di Cleto, da Intra (Novara)
26. Caminzuli Raffaele di Luigi, da Castelvetrano
27. Campodonico Giovanni di Federico, da Rosario (Argentina)
28. Canton Aldo di Antonio, da Campagna Lupia (Venezia)
29. Carpenti Pietro di Guido, da Terni (Roma)
30. Caruso Luca di Michele, da Burgio (Agrigento)
31. Casareto Giovanni di Giov. Battista, da Genova
32. Casavecchia Spartaco di Goffredo, da Orvieto (Perugia)
33. Cassanello Angelo di Bartolomeo, da Genova
34. Chiarello Domenico di Giovanni, da Sciacca (Agrigento)
35. Chieri Pericle di Virginio, da Mokanshan (Cina)
36. Chiesa Oscar di Giorgio, da Sampierdarena
37. Chieu Maria Pia di Arturo, da Trieste
38. Colagrande Silvio di Giulio, da Aquila
39. Collarile Nicola di Gaetano, da Benevento
40. Conti Giorgio di Cesare, da Roma
41. Contreras Michele di Andrea, da Chieti
42. Corazza Nicola di Giorgio, da Matera
43. Corbino Ugo di Orso Mario, da Palermo
44. Corelli Caino di Abele, da Bologna
45. Cottignoli Bruno di Federico, da Monticelli d'Ongina (Piacenza
46. Curi Geremia di Cesare, da Servigliano (Ascoli Piceno)
47. Custo Nunzio di Eugenio, da Catanzaro
48. Daffara Maurilio di Severino, da Palestro (Pavia)
49. Dantoni Giovanni di Ugo, da Lucca
50. De Amici Vittorio di Paolo, da Roma
51. De Cristofaro Filippo di Luigi, da Napoli
52. De Federicis Giulio di Alberto, da Celano (Aquila)
53. Di Domenico Giuliano di Domenico, da Giugliano (Napoli)
54. Di Donato Mario di Giuseppe, da Roma
55. Di Francesco Pietro di Santo, da Sutera
56. Di Guglielmo Flavio di Alfonso, da Andretta (Avellino)

57. Dini Mario di Giuseppe, da Siena
58. Donia Antonino di Sofio, da Messina
59. Dusonchet Alberto di Luigi, da Torino
60. Esposito Salvatore di Giuseppe, da Pomigliano d'Arco (Napoli)
61. Fabbri Antonio di Eugenio, da Predappio (Forlì)
62. Fabris Temistocle di Abdelkader, da Ancona
63. Farè Erasmo di Ottavio, da Torre del Greco (Napoli)
64. Fatiganti Angelo di Francesco, da Viterbo (Roma)
65. Fausti Massimo di Giulio, da Brozzo V. T. (Brescia)
66. Ferracci Corrado di Achille, da Vallecorsa (Roma)
67. Ferrari Vittorio di Achille, da Torino
68. Ferraro Giuseppe di Pietro Paolo, da Vittoria
69. Fiocco Camillo di Domenico, da Teramo
70. Fioravanti Enzo di Serse, da Roma
71. Fulco Angelo di Antonio, da Reggio Calabria
72. Gagliardo Gaspare di Rosolino, da Palermo
73. Galassi Dante di Giacomo, da Baggiovara (Modena)
74. Galifi Ciro di Antonino, da Messina
75. Galleani d'Agliano Eugenio di Enrico, da Spezia
76. Galli Manlio di Francesco, da Firenze
77. Gambaro Domingo di Enrico, da Genova
78. Gandini Alessandro di Pietro, da Torreberetti (Pavia)
79. Gandolfi Gustavo di Giacomo, da Ancona
80 Gandolfi Sergio di Giuliano, da Genzano (Roma)
81. Gatticchi Giuseppe di Francesco, da Apecchio (Pesaro)
82. Giacalone Francesco di Vito, da Partinico (Palermo)
83. Giacalone Gaspare di Calogero, da Santa Ninfa (Trapani)
84. Giannelli Alfredo di Giulio, da Roma
85. Gianni Giorgio di Antonio, da Milano
86. Gibelli Guido di Filippo, da Genova
87. Grassi Mario di Egisto, da Roma
88. Gregorio Giovanni di Alessandro, da Santa Teresa da Riva (Messina)
89. Gristina Giorgio di Antonino, da Villarosa
90. Guerrera Ugo di Carmelo, da Catania
91. Horszowski Andrea di Stanislao, da Leppoli (Polonia)
92. Jacobacci Ivo di Adolfo, da Roma
93. Jafelice Domenico di Francesco, da Guglionesi (Campobasso)
94. La Farina Giuseppe di Errico, da Palermo
95. Latis Vito di Raffaele, da Alessandria d'Egitto
96. Laurentini Vittorio di Caffiero, da Siena
97. Laureti Luigi di Ermanno, da Roma
98. Laurita Longo Emanuele di Michele, da Messina
99. Lepri Giovanni di Giuseppe, da Roma
100. Lino Francesco di Giuseppe, da Palermo
101. Lo Presti Stefano Guido di Stefano, da Palermo
102. Luparello Vincenzo di Orazio, da Palermo
103. Magaudda Francesco di Giuseppe, da Messina
104. Magnarapa Giovanni di Giuseppe, da Casalbordino (Chieti)
105. Majo Luigi di Ignazio, da Palermo
106. Malingri di Bagnolo Girolamo di Alberto, da Bologna
107. Manzella Giovanni di Giovanni, da Palermo
108. Marengo Eugenio di Paolo, da Genova
109 Maresca Ettore di Michele, da Meta
110 Maresca Riccardo di Luigi, da Roma
111. Marino Gaetano di Giacomo, da Palermo
112 Martini Oreste di Giovanni, da Genova
113. Mauceri Ascenso di Corrado, da Porto Empedocle (Agrigento)
114. Mazzoncini Mario di Alfredo, da Livorno
115. Meloni Livio di Giovanni, da Terni
116. Meo Giuseppe di Luigi, da Giulianova (Teramo)
117. Messina Giuseppe di Giuseppe, da Agrigento
118. Miceli Filippo di Giuseppe, da Alia (Palermo)
119. Micheli Francesco di Angelo, da Catania
120. Migliori Mario di Pietro, da Vignola (Modena)
121. Milazzo Rosario di Gaspare, da Palermo
122. Minniti Vincenzo di Carmelo, da Siracusa
123. Monachesi Luigi di Antonio, da Roma
124. Montani Sigismondo di Bartolomeo, da Teramo
125. Morais Cesare, di Umberto da Milano
126 Morpurgo Emilio di Ugo, da Alessandria d'Egitto
127. Mosca Mario di Antonio, da Staletti (Catanzaro)
128. Moschetti Antonio di Francesco, da Buenos Ayres
129. Mossa Stefano di Ascanio, da Mola di Bari
130 Muratori Mario di Ernesto, da Roma
131 Nannicini Luigi di Riccardo, da Mistretta (Messina)
132. Negro Giovanni di Alberto, da Perugia
133. Niutta Ascanio di Vincenzo, da Teramo
134 Ollano Mansueto di Francesco, da Iglesias (Cagliari)
135. Orioles Giuseppe di Antonio, da S. Piero Patti (Messina)
136 Orlando Giovanni di Filippo, da Palermo
137. Paggi Gino di Arturo, da Manciano (Grosseto)
138 Palumbo Michele di Francesco, da Aquila
139. Pane Vincenzo di Carmine, da Meta Sorrento (Napoli)
140. Paolini Emanuele Filiberto di Paolo, da Urbino (Pesaro)
141. Parroco Giuseppe di Giuseppe, da Palermo
142. Patrone Luigi di Carlo, da Genova
143. Pau Antonio di Efisio, da Cagliari
144. Perricone Ugo di Giulio, da Palermo
145. Petrella Enrico di Generoso, da S. Severo (Foggia)
146. Petrini Nicola di Ruggero, da S. Valentino (Chieti)
147. Pica Pietro di Marco, da S. Buono (Chieti)
148. Pollaci Antonino di Giuseppe, da Palermo
149. Poncino Giovanni di Luigi, da Cremona
150. Porcella Gaetano di Giovanni, da Cagliari
151. Puncuh Stanislao di Leopoldo, da Longatico Superiore (Venezia Giulia)
152. Pupillo Arrigo di Lorenzo, da Pratola Peligna (Aquila)
153. Ranaldi Tullio di Francesco, da Arpino
154. Recchi Massimo di Gino, da Gualdo Cattaneo (Perugia)
155. Regis Bittencourt Raul di Edmondo, da Rio de Janeiro (Brasile)
156. Rivarolo Giovanni Battista di Umberto, da Palermo
157. Roggero Serafino di Arturo, da Genova
158. Rossi Nunzio di Vincenzo, da Pescina (Aquila)
159. Rossi Terzo di Romualdo, da Fermo (Ascoli Piceno)
160. Russo Michele di Francesco Saverio, da Massalubrense (Napoli)
161. Russo Michele di Giuseppe, da Trapani
162. Rutelli Giovanni di Pietro, da Palermo
163. Sant'Andrea Roberto di Ettore, da Bologna
164. Santucci Carlo di Alfonso, da Palombara Sabina (Roma)
165. Sarra Francesco di Raffaele, da Matera
166. Sarti Francesco di Giovanni, da Rimini (Forlì)
167. Sbarra Umberto di Alessandro, da Lucera
168. Scandura Rosario di Simone, da Trecastagni (Catania)
169. Scanferla Bruno di Luigi, da Terni (Perugia)
170. Scarlata Carlo di Paolino, da Valguarnera (Caltanissetta)
171. Schimizzi Domenico di Pasquale, da Soverato (Catanzaro)
172. Sciarra Ugo di Raniero, da Ripatransone (Ascoli Piceno)
173. Secco Giovanni di Carlo, da Bardineto (Genova)
174. Silecchia Giovanni di Arcangelo, da Bitetto (Bari)
175. Simone Giuseppe di Francesco, da Napoli
176. Solimbergo Dante di Gino, da Montichiari (Brescia)
177. Speich Ettore di Pietro, da Genova
178. Stroppolatini Domenico di Giuseppe, da Catania
179. Suppan Francesco di Ettore, da Pola
180. Tagliavia Carlo di Luigi, da Palermo
181. Talia Antonio di Bartolo, da Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria)
182. Terni Mario di Leonardo, da Ancona
183. Tomasini Luigi di Roberto, da Roma
184. Tomasini Mario di Roberto, da Roma
185. Tonelli Ugo di Francesco, da Cherasco (Cuneo)
186. Travisi Mario di Oreste, da Roma
187. Verani Borgucci Piero di Verano, da Roma.
188. Vespignani Raffaele di Arturo, da Roma
189. Zanchini Guglielmo di Francesco, da Roma
190. Zocco Luigi di Francesco, da Lecce

REGIA SCUOLA D'INGEGNERIA DI PADOVA.

1. Amoroso Ettore fu Diamante, da Rapino (Chieti)
2. Angelo Fulvio di Adolfo, da Napoli
3. Anselmetti Giancarlo di Giuseppe, da Torino
4. Aprosio Ettore di Cesare, da Camperosso (Imperia)
5. Bartoletti Renato di Rinaldo, da Grosseto
6. Bartolini Attilio di Alberto, da Genova
7. Beorchia Nigris Filippo fu Leone, da Ampezzo (Belluno)
8. Bianchi Umberto di Emilio, da Luino (Como)
9. Biffio Federico di Ferdinando, da Lecce
10. Blasi Giuseppe fu Francesco, da S. Fili (Cosenza)
11. Boella Mario di Marcello, da Genova
12. Bonetti Giovanni Battista di Mariano, da Bergamo
13. Bono Saverio di Salvatore, da Palermo
14. Boscheri Mario di Silvio, da Verona
15. Bosinelli Giuseppe di Giulio, da Praduro (Bologna)
16. Brignone Andrea Luigi di Damiano, da Chiavari (Genova)
17. Brovedani Benvenuto di Domenico, da Vito d'Asio (Udine)
18. Braga Valente fu Antonio, da Adria (Rovigo)
19. Caltabiano Rosario di Rosario, da Giarre (Catania)
20. Capucci Giovanni di Severino, da Lugo (Ravenna)
21. Caranti Arcangelo di Francesco, da Argenta (Ferrara)
22. Carmazzi Ettore di Cesare, da Campagnano (Roma)
23. Carlevaro Mario fu Parisio, da Cecina (Livorno)
24. Cascini Luigi di Egidio, da Castelsaraceno (Potenza)
25. Castrovinci Alfredo di Lorenzo, da Frazzano (Messina)
26. Cattaneo Felice di Luigi, da Tirano (Sondrio)
27. Cavalli Domenico di Giuseppe, da Catania
28. Cerutti Pietro di Giovanni, da Cozzo (Pavia)
29. Chicco Ermanno di Francesco Maurizio, da Genova

30. Clerici Arialdo di Pasquale, da Milano.
31. Comastai Mario di Ferruccio, da Bologna
32. Corigliano Carlo di Luigi, da Bari
33. Collino Mario fu Giovanni, da Torino
34. Costantini Mario di Alessandro, da Ancona
35. Cremonini Pierino di Medardo, da Sala Bolognese
36. Dal Mas Ugo di Antonio, da Belluno
37. De' Giuli Giuseppe di Dante, da Ferrara
38. Del Corso Pierfrancesco di Giuseppe, da Pontedera (Pisa)
39. Di Marco Luigi di Diego, da Canicattì (Agrigento)
40. Di Mino Francesco fu Salvatore, da Grotte (Agrigento)
41. Faggioli Leonida di Aurelio, da Alfonsine (Ravenna)
42. Farina Giuseppe di Paolo, da Torino
43. Fazio Ignazio di Ferdinando, da Palermo
44. Felicori Marcello fu Massimino, da Castenaso (Bologna)
45. Fenaroli Giuseppe di Quirino, da Airuno (Como)
46. Ferrari Filippo di Italo, da Portotorres (Sassari)
47. Ferretti Carlo di Agostino, da Tortona (Alessandria)
48. Gallauti Giustino di Angelo, da Faenza (Forlì)
49. Galliani Renato fu Enea, da Bologna
50. Gandino Luigi di Giacomo, da Bortara (Pavia)
51. Garufi Enrico fu Paolo, da Taormina (Messina)
52. Ginanni Corradini Francesco fu Tullo, da Ravenna
53. Giordani Lodovico di Sperandio, da Brescia
54. Gobbi Romualdo di Giacomo, da Torino
55. Greco Enzo di Crisostomo, da Patti (Messina)
56. La Grassa Simone di Giuseppe, da Salemi (Trapani)
57. Lanzigher Luigi fu Luigi, da Mezzolombardo (Trento)
58. Malaspina Giovanni di Giuseppe, da Vercelli
59. Mantovani Guido di Giuseppe, da Lodivecchio (Milano)
60. Marchesi Massimo di Gaudenzio, da Novara
61. Marchetti Di Muriaglio Enrico di Guido, da Romano Canavese (Torino)
62. Mari Aldo di Romeo, da Empoli (Firenze)
63. Mari Gianfrancesco di Carlo, da Mantova
64. Marino Gaetano di Giuseppe, da Palermo
65. Masi Vittorio di Adolfo, da Bologna
66. Mazzarella Roberto fu Cesare, da Palermo
67. Meardi Guglielmo di Pietro, da Bastia de' Dossi (Pavia)
68. Merlo Luigi di Antonio, da Romagnano Sesia (Novara)
69. Molinari Libero di Ettore, da Milano
70. Montagna Enrico di Francesco, da Grotte (Agrigento)
71. Nanuci Ugo di Alfredo, da Massa Carrara
72. Nicolis Ezio di Filiberto, da Ravenna
73. Oddone Ugo di Filiberto, da Abbadia S. Salvatore (Siena)
74. Odello Carlo Alberto di Guglielmo, da Bene Vagienna (Cuneo)
75. Orioli Vittorio fu Luigi, da Ravenna
76. Palluan Antonio fu Gustavo, da Noale (Venezia)
77. Palmieri Pompeo di Marcantonio, da Cefalù (Palermo)
78. Parano Antonino di Salvatore, da Roma
79. Parodi Lorenzo di Lorenzo, da San Pier d'Arena (Genova)
80. Paveri Fontana Guidobaldo di Lionello, da Parma
81. Pedone Pietro di Francesco Paolo, da Salemi (Trapani)
82. Pelloli Fausto di Angelo, da Lodi (Milano)
83. Penzi Ernesto di Vincenzo, da Napoli
84. Perego Albino di Michele, da Besana Brianza (Milano)
85. Piccobroaz Carlo fu Enrico, da Rovereto (Trento)
86. Pizzo Renato di Emanuele, da Luccarello (Genova)
87. Polo Giuseppe di Rino, da Trento
88. Pozzi Mario fu Probo, da Napoli
89. Prasca Antonino di Salvatore, da Camporeale (Trapani)
90. Preti Franco fu Ettore, da Brescia
91. Quaglia Senta Ulrico fu Giovanni, da Sostegno (Vercelli)
92. Radici Cesare di Luigi, da Bergamo
93. Rambelli Giovanni di Angelo, da Ravenna
94. Reggiani Eugenio di Ugo, da Mirandola (Modena)
95. Reina Costante di Angelo, da Saronno (Milano)
96. Restano Cassulini Benedetto di Giulio, da Ovada (Alessandria)
97. Ricotti Mario di Mariano, da Fiume
98. Rizza Giuseppe di Salvatore, da Porto Empedocle (Agrigento)
99. Salocchi Franco di Antonio, da Firenze
100. Sassoli Enrico di Raffaele, da Pinerolo (Torino)
101. Scabini Edoardo di Benedetto, da Trieste
102. Scazza Umberto fu Andrea, da Sabioneta (Mantova)
103. Schoromck Mario di Luigi, da Trieste
104. Sella Giuseppe di Giacomo, da Torino
105. Severino Giovanni di Antonino, da Mineo (Catania)
106. Socci Vittorio di Mariano, da Osimo (Ancona)
107. Sommariva Guido di Flaminio, da Milano
108. Strano Carmelo di Salvatore, da Catania
109. Tagariello Filippo di Carlo, da Taranto
110. Testori Angelo di Giacomo, da Sormano (Como)
111. Thaon Di Revel Carlo Francesco di Ottavio, da Torino
112. Todros Aldo di Alberto, da Ivrea (Torino)
113. Tognù Carlo di Giovanni, da Edolo (Brescia)
114. Trinchieri Felice fu Giuseppe, da Torino
115. Torriggiani Reuccio di Ettore, da Lamporecchio (Firenze)
116. Vilela Fermin di Casimiro, da Baranca (Perù)
117. Vitali Italo di Guido, da Montelupone (Macerata)
118. Zaquini Giovanni di Pietro, da Varallo Sesia (Novara)

REGIA SCUOLA D'INGEGNERIA DI PALERMO.

1. Albano Tommaso di Francesco, da Roma
2. Allamprese Aurelio di Francesco, da Ripacandida (Potenza)
3. Amoroso Antonio di Domenico, da S. Benedetto Albano (Cosenza)
4. Anastasi Giuseppe di Pasquale, da Venetico (Messina)
5. Andreassi Arnaldo di Gabriele, da Napoli
6. Andreoli Mario di Pasquale, da Favara (Agrigento)
7. Angelilli Giovanni di Alfonso, da Roma
8. Antonini Giuseppe di Vincenzo, da Roma
9. Apolloni Ranieri di Giulio, da Roma
10. Avalis Cesare di Siro Camillo, da Roma
11. Avitabile Luigi di Gustavo, da Napoli
12. Bambace Giuseppe di Rocco, da Cannitello (Reggio Calabria)
13. Bardi Dante di Girolamo, da Napoli
14. Bernardini Annibale di Luigi, da Palestrina (Roma)
15. Biancone Mario di Adolfo, da Perugia
16. Brancaccio Alfonso di Vincenzo, da Torre del Greco (Napoli)
17. Buccola Salvatore di Giuseppe, da Caltanissetta
18. Buonocore Costantino di Francesco, da Napoli
19. Buonomo Eduardo di Leopoldo, da Avellino
20. Calabrò Girolamo di Vincenzo, da Montalbano Elicona (Messina)
21. Calogero Luigi di Giuseppe, da Palmi (Reggio Calabria)
22. Calvanese Amerigo di Salvatore, da Napoli
23. Campane Edmondo di ignoti, da S. Bartolomeo Galdo
24. Carrassi Giuseppe di Antonio, da Fasano (Bari)
25. Caserta Leonardo di Antimo, da Bellona (Napoli)
26. Castellana Giovanni di Stefano, da Nicosia (Catania)
27. Cavazzuti Pietro di Pietro, da Roma
28. Cilento Guido di Alberto, da Napoli
29. Columba Domenico di Cesare, da Cremona
30. Cremona Enrico di Leopoldo, da Ancona
31. Cuomo Gaetano di Alberto, da Resina (Napoli)
32. D'Agostino Vittorio di Gennaro, da Capranica (Roma)
33. D'Ancona Enrico di Antonino, da Fiume
34. De Cristofaro Guido di Luigi, da Napoli
35. De Feo Giuseppe di Giov. Battista, da Prata (Avellino)
36. Del Vecchio Guido di Vincenzo, da Napoli
37. De Paulis Ferdinando di Felice, da Bologna
38. Di Battista Tommaso di Nicola, da Rutigliano (Bari)
39. Di Bartolo Felice di Fortunato, da Terranova di Sicilia
40. Di Bartolo Gaetano di Fortunato, da Terranova di Sicilia
41. Di Virgilio Settimio di Emilio, da Perano (Chieti)
42. Dorsa Francesco di Vincenzo, da San Paolo (Brasile)
43. Esposito Vittorio di Pasquale, da Tewfich (Egitto)
44. Ferolla Ciro di Attilio, da Napoli
45. Ferorelli Gennaro di Enrico, da Francavilla Fontana
46. Fienga Ruben di Stefano, da Meta (Napoli)
47. Filauro Federico di Ambrogio, da Cerignola (Foggia)
48. Fiocco Umberto di Domenico da Roma
49. Gambardella Cherubino di Alfonso, da Atrani (Salerno)
50. Garavini Tommaso di Giuseppe, da Roma
51. Gasbarri Carlo di Aurelio, da Cittaducale (Aquila)
52. Gelosi Carlo di Giuseppe, da Roma
53. Giancaspro Mauro di Vincenzo, da Molfetta (Bari)
54. Giannattasio Andrea di Pietro, da Gaeta (Napoli)
55. Giuffrida Angelo di Luigi, da Roma
56. Giuffrida Renato di Enrico, da Firenze
57. Ivanissevich Pietro di Nicolò, da Zara
58. Izzo Silvestro di Luigi, da Torre Annunziata (Napoli)
59. Lezza Enrico di Felice, da Cimitile (Napoli)
60. Licenziati Federico di Luigi, da Napoli
61. Lodico Antonino di Vincenzo, da Catania
62. Lorito Gaetano di Matteo, da Salerno
63. Marino Filippo Eugenio, da Siracusa
64. Montaldo Paolo di Giuseppe, da Cagliari
65. Morandi Riccardo di Olga, Roma
66. Naselli Vincenzo di Antonino, da Tusa (Messina)
67. Nigro Attilio di Antonio, da S. Fili (Cosenza)
68. Oneto Antonio di Tommaso, da Marsala (Trapani)
69. Pagliarulo Mario di Raffaele, da Napoli
70. Parlato Gioacchino di Michele, da Napoli
71. Passarelli Vincenzo di Tullio, da Roma
72. Pastena Raffaele di Manlio, da Boscoreale (Napoli)
73. Peruzy Nestore di Cesare, da Caltanissetta
74. Pezzella Mario di Gennaro, da Napoli

75 Picone Giuseppe di Alfonso, da Napoli
76 Portalone Luigi di Leonardo, da Canicattì (Agrigento)
77. Primicerio Gaetano di Alfredo, da Napoli
78. Puglisi Francesco di Letterio, da Napoli
79 Ruggiero Aniello di Deodato, da Nocera Inferiore (Salerno)
80. Saetta Francesco di Gaetano, da Canicattì (Agrigento)
81 Salvi Costantino di Gioacchino, da Napoli
82 Sanfelice Antonio di Nicola, da Napoli
83 Selvaggio Elio di Carmelo, da Modica (Siracusa)
84. Sodo Giuseppe di Gennaro, da Napoli
85. Spera Pasquale di Felice, da Napoli
86 Stahly Ferdinando di Raffaele, da Napoli
87. Tacconi Giovanni di Pietro, da Roma
88 Tino Domenico di Carminantonio, da Avellino
89 Traina Bartolomeo di Bartolomeo, da S. Marina Salina (Messina)
90. Valenzuela Enrico di Oscar, da Napoli
91 Vannini Umberto di Giulio, da Alessandria d'Egitto
92 Venuti Marcello di Venuto, da Roma
93 Vigo Giuseppe di Leopoldo, da Napoli
94 Virno Giuseppe di Gennaro, da Scigliano (Cosenza)
95 Zanardi Gabriele di Pietro, da Ferrara
96 Zlino Rosario di Alfio, da S. Agata Militello (Messina)
97. Zingarelli Mario di Raffaele, da Napoli
98. Zito Ciro di Luigi, da Cittanova (Reggio Calabria)
99. Zupi Guido di Domenico, da Cosenza

REGIA SCUOLA D'INGEGNERIA DI PISA.

1. Abbiati Giuseppe di Ferdinando, da Valenza (Alessandria)
2 Alessio Giuseppe di Gino, da Udine
3 Amighini Alberto di Achille, da Chiari (Brescia)
4. Barcellona Vincenzo di Antonino, da Agira (Catania)
5. Bardelli Felice di Arturo, da Milano
6. Bargellini Mario di Giovanni, da Castagneto Carducci
7. Baroncelli Mario di Eugenio, da Ravenna
8. Bartesaghi Carlo di Giovanni Battista, da Erba Incino (Como)
9 Basile Stefano di Luigi, da Milazzo (Messina)
10 Bellot Attilio di Stefano, da Gobbera di S. Bovo (Trento)
11 Benedetti Enrico di Silvio, da Padova
12 Berti Antonino di Roberto, da Imola
13 Bertotti Claudio di Annibale, da Borgomanero (Novara)
14 Berucci Mario di Manfredi, da Roma
15. Bio Michele, di Gaetano da Napoli
16. Bisi Ezio di Ettore, da Poggio Rusco (Mantova)
17. Bonardi Sissinio di Emilio, da Laino (Como)
18. Bonfigli Floriano di Domenico, da Falerone (Ascoli Piceno)
19 Bonservizi Lodovico fu Francesco, da Mantova
20. Bosio Gherardo di Raul, da Firenze
21 Bresciani Gino di Carlo, da Ferrara
22. Busacca Antonino, da Brolo (Messina)
23. Capatti Luigi di Vincenzo, da Migliarino (Ferrara)
24. Casanova Marcello di Giuseppe, da Cornigliano Ligure
25. Cascio Giuseppe di Paolo, da Partanna (Trapani)
26. Castagna Arnaldo di Francesco, da Cremona
27. Castellani Oscar di Giuseppe, da Buonconvento (Siena)
28. Castiglioni Michele di Giuseppe, da Busto Arsizio
29 Cattaneo Ernesto di Paolo, da Milano
30 Cavicchi Arnaldo di Ilario, da Cento (Ferrara)
31 Cazzaniga Giuseppe di Angelo, da Vittorio Veneto
32 Centonze Tommaso di Giuseppe, da Miglionico (Potenza)
33 Chiamenti Armando fu Giovanni, da Venezia
34 Chiartano Giacomo di Giuseppe, da Rueglio (Aosta)
35. Chirulli Stefano di Tommaso, da Martina Franca (Taranto)
36 Conti Gastone di Ercole, da Albano Laziale
37 Corsi Simone di Ferdinando, da Chiusdino (Siena)
38 Cortese Vincenzo di Luigi, da Clusone (Bergamo)
39. Crovella Pio di Domenico, da Vercelli
40 De Filippi Tullio di Attilio, da Sarzana
41. Dagli Azzoni Avogadro Valperto di Azzo, da Castelfranco Veneto
42. Del Re Francesco fu Giuseppe, da Napoli
43. De Luca Francesco di Michele, da Parghelia (Catanzaro)
44. De Martini Ugo di Adalgiso, da Sospirolo (Belluno)
45 De Murtas Luigi di Cornelio, da Cagliari
46 De Reggi Fiorenzo di Dionisio, da Firenze
47. De Vecchi Alberto di Giuseppe, da Milano
48 Di Mauro Francesco di Gaetano, da Lentini (Siracusa)
49 Dogliani Vincenzo di Ignazio, da Cuneo
50 Domà Dalle Rose Demetrio di Luigi, da Venezia
51. Dordea Giovanni di Giovanni, da Bungard (Romania)
52. Eynard Giovanni di Emilio, da Novara
53 Foglia Domenico di Ciro, da Marcianise (Napoli)
54. Forti Carlo di Francesco, da Roma
55. Gaberschick Oscar di Oscar, da Tolmino
56. Gaddi Luigi di Paolo, da Modena
57. Gallo Romolo di Domenico da Serrastretta (Catanzaro)
58. Gnocchi Renzo fu Agostino, da Gallarate (Milano)
59. Invernizzi Michele di Camillo, da Bergamo
60. Janni Giulio di Scipione, da Roma
61. Lonigo Aureliano di Francesco, da Padova
62. Lozar Clemente di Vittorio, da Gorizia
63. Lualdi Battista di Pietro, da Busto Arsizio
64. Mangano Antonino di Giuseppe, da Messina
65. Marchi Arnaldo di Livio, da Ancona
66. Marincovich Sergio di Carlo, da Zara
67. Marioni Giuseppe di Pietro, da Bastida Pancarana (Pavia)
68. Marsilio Enrico di Federico, da Cordenons (Udine)
69. Matteucci Giuseppe di Gaetano, da S. Luca (Ferrara)
70. Marzuoli Lamberto di Giandomenico, da S. Cipriano Picentino (Salerno)
71. Melucci Pietro di Francesco, da Piacenza
72. Metelli Giuseppe di Arsace, da Berlingo (Brescia)
73. Miedico Amedeo di Guerrino, da Torino
74. Monteguti Giulio di Aldo, da Bologna
75. Notari Giuseppe di Egidio, da Sala Baganza (Parma)
76. Paganoni Vittorio di Aquilino, da Bergamo
77. Pambieri Francesco di Francesco, da Casamassima (Bari)
78. Panizza Geremia di Daniele, da Savona
79. Parducci Leonardo di Alberto, da Gattinara (Vercelli)
80. Piamonte Benedetto di Nicolò, da Venezia
81. Piatti Carlo fu Guglielmo, da Velate (Varese)
82. Pighini Luigi di Ferruccio, da Modena
83. Pimpinelli Alberto di Vittorio, da Firenze
84. Piombo Luigi fu Amedeo, da Bosaro (Rovigo)
85. Rampazzo Giuseppe di Pietro, da Cessalto (Treviso)
86. Raschkowsky Maurizio di Siemion, da Bresingy (Russia)
87 Ravazzini Vittorio di Emilio, da S. Marzano Oliveto (Alessandria)
88. Rigotti Giorgio di Annibale, da Torino
89. Sabelli Luigi di Pardo, da Manduria (Lecce)
90. Santoboni Eugenio di Vincenzo, da Pienza (Siena)
91. Sardi Amedeo di Vincenzo, da Torino
92. Savini Guido di Pio, da Rimini
93. Sebregondi Giovanni di Luigi, da Milano
94. Serraggi Paolo di Carlo, da S. Romano (Lucca)
95. Stura Virgilio di Giuseppe, da Pontestura (Alessandria)
96. Taragni Sandro di Angelo, da Milano
97. Tassi Bernardo di Torquato, da Capannoli (Pisa)
98. Tavani Pietro fu Nicola, da Sorano (Grosseto)
99. Tonini Dino di Giuseppe, da S. Daniele del Friuli
100. Tonzig Antonio, di Clemente, da Padova
101. Trapani Francesco di Alfredo, da Vieste (Foggia)
102. Veglio Paolo di Giovanni, da Saliceto (Cuneo)
103. Vignolo Angelo di Andrea, da Lima (Perù)
104. Villoresi Giampietro di Giuseppe, da Napoli
105. Vimercati Renato di Giovanni, da Venezia
106. Vitaliti Antonio di Carmelo, da Taormina
107. Zacchello Eugenio di Lorenzo, da Mestre
108. Zaniboni Rodolfo di Egisto, da Bologna
109. Zoccoli Manlio di Ferruccio, da Pisa
110. Zecchi Antonino di Giuseppe, da Ferrara

REGIA SCUOLA D'INGEGNERIA DI ROMA.

1. Albani Raffaele di Augusto, da Roma
2. Balzo Aldo di Ariodante, da Mantova
3. Baracchi Gustavo di Egidio, da Granaglione (Bologna)
4. Barera Giovanni di Eugenio, da Milano
5. Bencetti Orlando Giuseppe di Stefano, da Treviglio
6. Bernardi Ezio di Ettore, da Cavriglia (Arezzo)
7. Billi Marcello di Luigi, da Caltanissetta
8. Bionaz Giuseppe Ernesto di Giovanni Enrico, da Quart (Aosta)
9. Bocchini Goffredo di Francesco, da Alvito (Caserta)
10. Castelli Pietro di Alfredo, da Milano
11. Cavallazzi Cesare di Ercole, da Milano
12. Cecconi Tito di Carlo, da Firenze
13. Chiovenda Camillo di Emilio, da Roma
14. Costantini Giuseppe Angelo di Federico, da Chiesa Sclafani (Palermo)
15. D'Amati Francesco di Domenico, da Cerignola (Foggia)
16. Da Franchis Girolamo di Michele, da Palermo
17. Ferrario Luciano di Pietro, da Milano
18. Foresti Giovanni del fu Arturo, da Milano
19. Franceschetti Fulvio di Ernesto, da Bezzeca (Trento)
20. Franceschi Vincenzo di Pietro, da Barletta (Bari)
21. Gagliano Alfredo di Francesco, da Verona
22. Galanti Valentino di Lina, da Firenze
23. Gavelli Moro Ferruccio di Pietro, da Firenze

24. Giampaoli Mario di Remo, da Roma
25. Gipponi Giuseppe del fu Andrea, da Ticengo (Cremona)
26. Girolami Giovanni di Augusto, da Cagliari
27. Granata Luigi di Enrico, da Cosenza
28. Leverato Aldo del fu Vittorio, da Venezia
29. Licitra Salvatore di Francesco, da Ragusa
30. Loredan Giuseppe di Guido, da Asola (Treviso)
31. Marabini Mario di Domenico, da Bologna
32. Masini Dino di Romildo, da Vasto (Chieti)
33. Mingozzi Enzo di Guglielmo, da Baricella (Bologna)
34. Montinaro Antonio di Cosimo, da Calimera (Lecce)
35. Motta Alessandro di Angelo, da Treviglio (Bergamo)
36. Paganoni Giacomo del fu Ernesto, da Fondra (Bergamo)
37. Peretti Luigi di Michelangelo, da Giaveno (Torino)
38. Pianzola Giusto di Francesco, da Torino
39. Pietroniro Umberto di Antonio, da Castelmauro (Campobasso)
40. Pirisi Gavino di Raffaele, da Villanova Monteleone (Sassari)
41. Pizzarello Giulio di Giuliano, da Trieste
42. Salvatoni Angelo di Battista, da Endine (Bergamo)
43. Sansanelli Ferdinando di Michele, da Udine
44. Sirtori Mario di Adolfo, da Monza (Milano)
45. Tiberio Ugo di Sebastiano, da Campobasso
46. Valducci Federico di Vincenzo, da Cesena (Forlì)
47. Zanardi Giuseppe di Clementina, da Bologna
48. Zattoni Tommaso di Alfredo, da Ravenna

REGIA SCUOLA D'INGEGNERIA DI TORINO.

1. Ancona Romolo di Arturo, da Napoli
2. Andriano Ugo di Enrico, da Bergamo
3. Archiluzzi-Belotti Mario di Eugenio, da Ancona
4. Baduel Pier Luigi di Giulio Romano, da Pisa
5. Baj Alessandro di Giuseppe, da Milano
6. Barassi Ermanno di Vittorio, da Milano
7. Barozzi Emilio di Attilio, da Marco (Trento)
8. Barsanti Candido di Cino, da Milano
9. Barzocchini Fernando di Eugenio, da Livorno
10. Bassoli Luigi di Carlo, da Milano
11. Belgrado G. Franco fu Napoleone, da Milano
12. Benasaglio Antonio di Filippo, da Brescia
13. Benedetti Ugo di Raffaele, da Bagni di Lucca (Lucca)
14. Bettocchi Giorgio di Raffaele, da Milano
15. Bevilacqua Guido di Enrico, da Girgenti
16. Bianchi Camillo di Giulio, da Chignolo Po (Pavia)
17. Bicci Ersilio di Alessandro, da Firenze
18. Biffi Ferdinando di Giuseppe, da Monza
19. Bina Angelo C. di Pietro, da Genova
20. Biotti Ludovico di Luigi, da Como
21. Bonato Pietro di Adolfo, da Venezia
22. Bonomi Vincenzo di Giovanni, da Milano
23. Bosoni Bruno di Arturo, da Gazzada (Como)
24. Bovolenta Carlo di Carlo, da Milano
25. Bozzolla Giacomo di Innocente, da Faenza (Ravenna)
26. Buzzi Ettore di Pietro, da Cattolica (Forlì)
27. Bricola Gaetano di Innocente, da S. Giorgio di Piano (Bologna)
28. Brunetto Filippo di Filippo, da Milano
29. Bruno Luigi di G. Battista, da Terni
30. Cagnazzo Ruggero fu Giuseppe, da Biserta (Tunisia)
31. Callerio Giovanni di Erasmo, da Cassolnovo (Pavia)
32. Cannizzaro Salvatore di Giuseppe, da Modica (Siracusa)
33. Canzi Luigi fu Luigi, da Milano
34. Carboni Enrico di Ottorino, da Cagliari
35. Carnazzi Ubaldo di Giulio Procida, da Lodi (Milano)
36. Caroli Luigi di Umberto, da Ferrara
37. Casella Ermanno fu Eugenio, da Milano
38. Casò Enrico di Carlo, da Voghera
39. Castori Luigi di Ercole, da Città di Castello (Perugia)
40. Cazzamali Guido di Aldo, da Campoligure (Genova)
41. Ceresani Cesare di Tullio, da Milano
42. Chiavaccini Pietro di Alfredo, da Livorno
43. Chiovini Edoardo di Gaetano, da Azzate (Como)
44. Chizzini Giorgio fu Faustino, da Cremona
45. Cirillo Giuseppe di Giovanni, da Bari
46. Ciurlo Arturo di Francesco, da Genova
47. Colabrese Giuseppe di Antonio, da Treia (Macerata)
48. Comizzoli Alessandro di Pietro, da Milano
49. Cornaro Giacinto di Giovanni, da Bergamo
50. Costa Enrico di Attilio, da Torino
51. Costa-Staricco Gerolamo di Francesco, da Genova
52. Covi Alberto di Adolfo, da Milano
53. Crema Luigi di Camillo, da Roma
54. Crosa Riccardo di Francesco, da Affori (Milano)
55. Cuttica Cesare di Alessandro, da Milano
56. D'Agostino Carlo Alberto fu Michele, da Buenos Ayres (Repubblica Argentina)
57. De Biasi Giuseppe di Attilio, da Venezia
58. De Carlo Francesco di Oronzo, da Lecce
59. De Griffi Luciano di Ettore, da Venezia
60. De Marchi Paolo di Lino, da Tolmezzo (Udine)
61. Di Renzo Leopoldo di Italo, da Varese
62. Dolazza Alessandro di Giuseppe, da Milano
63. Evangelisti Giuseppe di Attilio, da Molinella (Bologna)
64. Facconi Piero di Michelangelo, da Genova
65. Fagnani Elvino di Camillo, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia)
66. Faranda Francesco fu Stapino, da Milazzo (Messina)
67. Felici-Puccetti Angelo di Ruggero, da Cingoli (Macerata)
68. Ferrari-Bardile Mario di Albino, da Milano
69. Ferrario Francesco di Davide, da Milano
70. Fontana Lamberto di Lorenzo, da Bologna
71. Foroni Giuseppe di Domenico, da Lecco (Como)
72. Franceschetti Giuseppe di Nino, da Brescia
73. Franchini Herman di Enrico, da Benevento
74. Franzoni Mario di Andrea, da Abbiategrasso (Milano)
75. Galletti Giulio di Dante, da Assisi (Perugia)
76. Gandini Carlo fu Gerolamo, da Milano
77. Gandini Virginio di Gustavo, da Milano
78. Garroni Augusto di Remigio, da Valzo (Novara)
79. Gavazzi Luigi fu Luigi, da Milano
80. Ge Edmondo di Giovanni, da Montù Beccarica (Pavia)
81. Ghio Giovanni di Alfonso, da Livorno
82. Giadorou Massimo di Rocco, da Sebenico (Dalmazia)
83. Golfieri Giuseppe di Enrico, da Bologna
84. Grandi Giulio di Francesco, da Piacenza
85. Grillo Ermes di Umberto, da Martignacco (Udine)
86. Guarnaschelli Guglielmo fu Giovanni, da Broni (Pavia)
87. Guella Alessandro fu Luigi, da Bezzecca (Trento)
88. Jellinek Guido di Vittorio, da Milano
89. Innerkofler Eugenio di Luigi, da Bassano Veneto (Vicenza)
90. Intorcia Mario di Enrico, da Milano
91. Isacchi Ferdinando di Alfredo, da Milano
92. Larice Giuseppe di Giuseppe, da Auronzo (Belluno)
93. Latini Ippolito di Cesare, da Livorno
94. Lauro Giuseppe di Gioachino, da Brescia
95. Leonarduzzi Michele di Carlo, da Milano
96. Luini Francesco di Antonio, da Milano
97. Luzzatto Bruno di Giuseppe, da Trieste
98. Madruzza Remo di Iliprando, da Milano
99. Maldotti Bruno di Guido, da Savona (Genova)
100. Malinverni Paolo di Ettore, da S Giorgio di Legnano (Milano)
101. Marcantoni Alessandro di Giovanni, da Conegliano (Treviso)
102. Marchesi Giovanni di Vincenzo, da Gragnano Trebbiese (Piacenza)
103. Mardirossian Sarkis fu Mardiross, da Kharpouth (Turchia)
104. Mariotti Gilberto di Giuseppe, da Firenze
105. Marongiu Amos di Efisio, da Terralba (Cagliari)
106. Marozzi Mario di Innocente, da Pavia
107. Marziano Vito di Francesco, da Ragusa
108. Marzoli Giuseppe di Cesare, da Varese
109. Massone Francesco di Carlo, da Genova
110. Mazza Ruggero di Antonio, da Ferrara
111. Mazzanti Francesco di Teodosio, da Bologna
112. Mazzola Camillo di Giacinto, da Genova
113. Mazzoni Gino fu Livio, da Forlì
114. Memmi Vittorio di Giovanni, da Sancesario (Lecce)
115. Meoni Wallis di Ezio, da Colle di Val d'Elsa (Siena)
116. Merla Giuseppe di Carlo, da Pontremoli (Massa Carrara)
117. Mihailovich Dusan di Paolo, da Trieste
118. Minazzi Remo fu Vittorio, da Masnago (Como)
119. Monacelli-Lattanzi Gaetano di Giuseppe, da Fano (Pesaro)
120. Mojoli Amatore di Pietro, da Cassina de' Pecchi (Milano)
121. Montobbio Giuseppe di Potito, da Pavia
122. Morello Antonio di Sebastiano, da Racale (Lecce)
123. Motta Enrico di Roberto, da Milano
124. Negri Mario di Enrico, da Voghera (Pavia)
125. Nisi Gino di Luigi, da Lecce
126. Ognibene Roberto di Osvaldo, da Milano
127. Omodeo-Salè Marino di Angelo, da Milano
128. Ordan Ermanno di Giorgio, da Terni
129. Orsetti Gino di Antonio, da Brescia
130. Ortelli Oscar di Domenico, da Buenos Ayres (R. Argentina)
131. Ossani Ferruccio di Gennaro, da Milano
132. Ovazza Gino fu Elia, da Palermo
133. Pagani Amedeo di Michelangelo, da Rho (Milano)
134. Pagani Carlo Alberto di Mario, da Milano

135. Pagliari Francesco di Silvio, da Milano
136. Pavesi Annibale di Francesco, da Milano
137. Perale G. Battista di Silvio, da Venezia
138. Pessina Emilio di Stefano, da Milano
139. Petrelli Ivo di Ubaldo, da Fluminimaggiore (Cagliari)
140. Piccolo Pietro fu Domenico, da Portogruaro (Venezia)
141. Piccardi Plinio di Fortunato, da Firenze
142. Pigni Aldo di Ernesto, da Romentino (Novara)
143. Pinciroli Luigi di Cherubino, da Milano
144. Pirogino Renato di Guido, da Livorno
145. Pitimata Luigi di Vincenzo, da Pizzo Calabro (Catanzaro)
146. Poggio Ernesto di Emilio, da Milano
147. Poznascki Remigio di Alessandro, da Czenstochawa (Polonia)
148. Pozzoli Gaetano di Clemente, da Milano
149. Principato Pietro di Edoardo, da Firenze
150. Rapi Luigi di Cesare, da Firenze
151. Ravaioli Angelo di Archimede, da Ancona
152. Redaelli Cesare fu Cesare, da Milano
153. Regalia Gian Carlo di Alfonso, da Torino
154. Rejna Alberto di Filippo, da Milano
155. Righi Edoardo di Giuseppe, da Faenza (Ravenna)
156. Rizza Giuseppe di Carlo, da Ferrara
157. Rocchetti Renato di Bentivoglio, da Chiaravalle (Ancona)
158. Rosa Giuseppe fu Emilio, da La Plata (Rep. Argentina)
159. Rossari Luigi di Augusto, da Garbagnate (Milano)
160. Rossi Alessandro fu Dionigio, da Minerbio (Bologna)
161. Rossi Guido di Ciriaco, da Bergamo
162. Rossi Luigi di Pasquale, da Cerro al Lambro (Milano)
163. Rossini Francesco di Adolfo, da Ancona
164. Rotta Giovanni di Paolo, da Milano
165. Rusconi Mauro di Carlo Arnaldo, da Cesena (Forlì)
166. Rovatti Francesco di Ernesto, da Milano
167. Sanna Adriano di Guido, da Arbus (Cagliari)
168. Savi Mansueto di Giovanni, da Arrequito (Rep. Argentina)
169. Scabbia Raffaele di Vittorio, da Ferrara
170. Schiannini Giuseppe di Carlo, da Rezzate (Brescia)
171. Schmid Fritz di Corrado, da Livorno
172. Seassaro Franco di Ernesto, da Piacenza
173. Secchi Ismaele di Camillo, da Milano
174. Semenza Mario di Antonio, da Milano
175. Sideti Domenico di Salvatore, da Palermo
176. Spadaccino Arturo Francesco, da Foggia
177. Spagno Ulisse di Marte, da Ravenna
178. Stabilini Modesto di Carlo, da Bertonico (Milano)
179. Stegagnini Guido di Luigi, da Spoleto (Perugia)
180. Sterzi Severino fu Giuseppe, da Bologna
181. Sticchi Oronzo di Saverio, da Maglie (Lecce)
182. Stolz Ferdinando di Rienzi, da Milano
183. Strada Ercole di Edoardo, da Pralboino (Brescia)
184. Tanci Mario di Antonio, da Milano
185. Tartara Mario fu Cirillo, da Voghera
186. Tinelli Gian Luigi di Luigi, da Reggio Emilia
187. Turchetti Italo di Adriano, da S. Secondo Parmense (Parma)
188. Urbano Dario di Aurelio, da Milano
189. Urbano Marco di Carlo, da Milano
190. Valerio Manlio di Alfonso, da Trieste
191. Valenza Natale fu Secondo, da Lodi
192. Vallillo Ettore di Oreste, da Fenestrelle (Torino)
193. Vallini Scipione di Agostino, da Cavaria (Varese)
194. Valtolina Giuseppe fu Francesco, da Milano
195. Vecchietti Luigi S. di Ettore, da Castellanza (Milano)
196. Viganò Carlo di Ambrogio, da Seregno (Milano)
197. Vigevani Dante di Giuseppe, da Milano
198. Villa Emilio di Giovanni, da Milano
199. Vitale Fernando fu Giuseppe, da Milano
200. Vivanet Nicola fu Vittorio, da Cagliari
201. Zanini Luigi di Antonio, da Pernumia (Padova)
202. Zannoni Libero di Italo, da Spezia
203. Zari Giuseppe di Giovanni, da Corbetta (Milano)

Laureati che hanno superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto.

REGIA SCUOLA D'INGEGNERIA DI MILANO.

1. Berardi Bonaventura di Berardo, da Roma
3. Cocozza Vincenzo di Mattia, da Barra (Napoli)
4. Colombini Umberto fu Vitaliano, da Lucca
5. Fineschi Alfredo di Pietro, da Siena
6. Franco Fausto di Camillo, da Vicenza
7. Gagrielli Anna di Annibale, da Roma
8. Gullo Ernesto fu Michele, da Fuscaldo (Cosenza)
9. Haiman Guido di Isacco, da Tàrgoviste (Romania)
10. Leschiutta Giovanni Ernesto fu Pietro, da Calia di Arta (Udine)
11. Mongiovì Emanuele di Giuseppe, da Marsala
12. Sardella Paolo di Calogero, da Catania
13. Scudo Fausto di Fermo, da Crespano del Grappa (Treviso)
14. Stassi Ferdinando di Vito, da Palermo
15. Vitellozzi Annibale di Ezio, da Anghiari (Arezzo)

REGIA SCUOLA DI ARCHITETTURA DI ROMA.

1. Blay y Pichard Jaime di Miguel Ignacio, da Parigi
2. Cassi Antonio di Paolo, da Milano
3. Filippone Domenico di Raffaele, da Napoli
4. Pollini Gino di Luigi, da Rovereto (Trento)

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per due posti gratuiti nel Regio conservatorio femminile di S. Giovanni Battista, in Pistoia.

A norma del vigente regolamento è aperto il concorso per n. 2 posti gratuiti a favore di orfane d'insegnanti.

Le aspiranti dovranno far pervenire a questo Regio conservatorio, entro un mese dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale del Ministero della pubblica istruzione:

a) la domanda;

b) certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha un'età non minore di anni 6;

c) certificato di subita vaccinazione o rivaccinazione;

d) certificato di sana costituzione fisica;

e) certificato di cittadinanza italiana;

f) dichiarazione del podestà sulla professione del padre ed eventualmente della madre, sul numero, sull'età e sulla qualità delle altre persone che compongono la famiglia;

g) certificato dell'ufficio delle imposte che attesti l'ammontare delle tasse pagate dai genitori dell'aspirante;

h) attestazione degli studi compiuti.

La domanda e i documenti sono esenti dalla tassa di bollo a norma del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3268.

Nell'assegnazione dei posti di cui sopra sarà data la preferenza:

1° alle orfane di pubblici insegnanti;

2° alle giovani rese inabili a causa della guerra a condizione che la loro imperfezione ne consenta l'ammissione nell'Istituto. Il certificato di cui alla lettera *d)* dovrà essere rilasciato dal sanitario provinciale o da un medico militare specificando le infermità dell'aspirante;

3° alle orfane dei militari caduti in guerra e di coloro che siano morti a causa della guerra;

4° alle figlie di coloro che per ferite o malattie contratte in guerra o a causa della guerra siano resi inabili a proficuo lavoro;

5° alle orfane di benemeriti della Patria non comprese nelle precedenti categorie.

Saranno a carico delle famiglie tutte le spese (tasse scolastiche, corredo, libri, ecc.) che, esclusa la retta, sono necessarie al mantenimento delle giovinette.

Le alunne potranno frequentare: le scuole elementari, il Regio liceo ginnasio e l'Istituto tecnico annessi al Conservatorio, la Regia scuola complementare poco distante dal medesimo.

Le concorrenti e le loro famiglie saranno inoltre tenute ad osservare le prescrizioni stabilite dal regolamento interno dell'Istituto.

Pistoia, luglio 1928 - Anno VI

Il presidente: CARLO DE FRANCESCHI.

ROSSI ENRICO, *gerente.*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.